



DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

*Ai sensi del
Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/I al D.Lgs. 118/2011 punto 8*

INDIRIZZI STRATEGICI 2015-2020

Pari al mandato amministrativo

INDIRIZZI OPERATIVI 2020-2022

Pari al bilancio di previsione

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

Scenario economico nazionale

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Analisi del territorio e delle strutture

Analisi demografica

Occupazione ed economia insediata

Territorio – Uso del suolo

Parametri economici

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Linee del programma di mandato

Strumenti di pianificazione

Accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata

Elementi di organizzazione

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

LE ENTRATE

Le entrate tributarie

Le entrate da servizi

La gestione del patrimonio

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

LA SPESA

La spesa per missioni:

La spesa corrente

La spesa in conto capitale

Lavori pubblici in corso di realizzazione

I nuovi lavori pubblici previsti

Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio di cassa

RISORSE UMANE

FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

SEZIONE OPERATIVA

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

ANALISI DELLE ENTRATE

Entrate tributarie

Entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

Entrate in c/capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate da accensione di prestiti

Entrate da anticipazione di cassa

Analisi e valutazione della spesa

Programmi ed obiettivi operativi

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 – Turismo

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni/Province autonome individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al d.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organisti, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42), dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal d.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con d.lgs 18.08.2000 n. 267 (c.d. TUEL) modificati dal d.lgs 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta composto dai seguenti elaborati:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio, che si riferisce ad un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le

previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Ai sensi del punto 8 Allegato 4/1 del principio contabile applicato alla programmazione, il **DUP** si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** - con orizzonte temporale **pari a quello del mandato amministrativo** e **la Sezione Operativa (SeO)** – con orizzonte temporale **pari a quello del bilancio di previsione**.

La Sezione Strategica (SeS) individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, si dispone che **entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP)**.

Il presente DUP viene presentato in forma completa e come di seguito indicato:

SEZIONE STRATEGICA – 2015-2020 – arco temporale pari al mandato amministrativo

SEZIONE OPERATIVA – 2020-2022 – arco temporale pari al bilancio che sarà presentato entro fine anno a sensi di legge.

Le previsioni contabili relative agli esercizi 2020-2022 indicate nel presente documento sono pari a quelle attualmente previste nel bilancio pluriennale vigente -2019-2021, mentre quelle relative al 2022 ricalcano le previsioni 2021 – con unica riduzione stimata relativa ai trasferimenti correnti da parte della P.A.T (e conseguentemente spesa corrente) in linea con i tagli operati annualmente dal 2012.

Le previsioni contabili saranno aggiornate in fase di predisposizione del bilancio finanziario 2020-2022 che saranno accompagnate pertanto anche dal documento di aggiornamento del presente D.U.P.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito.

Scenario economico provinciale

Il Documento di economia e finanza provinciale 2019, approvato con deliberazione della giunta provinciale nr. 990 dd. 28.06.2019, individua le politiche da adottare nel triennio 2020-2022, collegate alle sette aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dalle Linee guida per il Programma di Sviluppo Provinciale della XVI legislatura.

Il documento si articola in tre parti: l'analisi del contesto economico e sociale internazionale, nazionale e provinciale; il quadro finanziario con particolare riferimento alla dinamica delle entrate; le politiche da adottare nel periodo 2020-2022 per perseguire gli obiettivi di medio e lungo periodo definiti nelle linee guida del Programma di sviluppo provinciale della XVI legislatura e raccolti in sette aree strategiche:

1. per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello;
2. per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa;
3. per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età;
4. per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni;
5. per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità;
6. per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno;
7. per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori

Il Documento è arricchito da un allegato statistico che riporta informazioni importanti sull'assetto del Trentino, raccolte sempre sulla base delle sette aree strategiche.

Il Defp rappresenta il primo "mattone" di quella costruzione che sempre a fine anno trova suo compimento nella manovra finanziaria. In autunno con l'aggiornamento del documento si indicheranno gli interventi più rilevanti da realizzare a precisazione delle politiche descritte. Il Defp infatti va approvato entro il 30 giugno di ogni anno.

Alcuni dati: sul versante della crescita, si conferma nel 2018 il segno + sul pil provinciale (la stima è di +1,6% rispetto all'anno precedente, la crescita nazionale è di + 0,9%). Nel 2019 la crescita dovrebbe essere più contenuta (+0,3-0,5%), ma in misura maggiore negli anni successivi, con un'accelerazione

delle esportazioni e un moderato aumento dei consumi delle famiglie, dei consumi pubblici ma soprattutto degli investimenti. Crescono quindi anche le entrate fiscali, nel 2019, anche se a fronte di ciò il territorio continua a scontare gli effetti del Patto di garanzia. Al netto degli accantonamenti per il contributo al risanamento delle finanze nazionali le risorse effettivamente disponibili in Trentino passeranno da 4.749 milioni di euro nel 2019 a circa 4.500 milioni di euro nel biennio 2020-2021, per ridursi a circa 4.300 milioni di euro nel 2022. Se a questo si sommano i possibili effetti della Flat tax, il quadro diventa più complesso. Da un lato, la prevista riduzione fiscale potrebbe stimolare i consumi e gli investimenti, con effetti benefici sull'economia locale, ma non è scontato che questo effetto si produca subito, mentre il fabbisogno dell'amministrazione, per gestire tutte le competenze previste dall'Autonomia, rimane costante. Sul versante della qualità della vita, in ogni caso, allo stato attuale il Trentino si conferma ai vertici. Nel 2018 il 56,3% della popolazione ritiene di essere soddisfatta della propria vita, un valore molto superiore rispetto alla media italiana (41,4%).

Sotto il profilo finanziario degli enti locali, in data 03 luglio 2019 è stato sottoscritto il **Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2019** – che segue quello “ponte” approvato in data 25.03.2019.

Per quanto riguarda i trasferimenti alle Comunità di Valle, richiamato quanto già disposto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 che ha previsto che le Comunità dispongano annualmente di un budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionale, da attività socio-assistenziale di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio.

Per il 2019 il budget risulta (aggiornamento 03 07 2019) risulta così composto:

- il Fondo per attività istituzionali che per il 2019 è pari ad € 22.154.050,00;
- Il Fondo socio-assistenziale che per il 2019 è pari ad € 92.113.000,00;
- Il Fondo per il diritto allo studio che per il 2019 è pari ad € 10.760.000,00.

In particolare:

Lo stanziamento sul Fondo socio-assistenziale per il corrente anno è stato riportato ai valori del 2018, mentre lo stanziamento per il diritto allo studio è stato incrementato, rispetto allo stanziamento 2018, di euro 822.000,00 al fine di tener conto dell'incremento della spesa nel settore anche a seguito della progressiva ridistribuzione da parte delle scuole dell'orario scolastico su 5 giorni settimanali, anziché 6, aumentando così i rientri pomeridiani.

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture
- l'analisi demografica
- l'occupazione ed economia insediata

Analisi del territorio e delle strutture (ambientali, culturali-artistiche e infrastrutture diverse)

Per l'implementazione delle strategie e l'analisi dei bisogni risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità.

Di seguito nella tabella sono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e la sua

popolazione complessiva.

A seguire informazioni relativi alla conformazione geografico-ambientale e presentazione delle strutture ed infrastrutture diverse (culturali, artistiche, di servizi, amministrative ecc...)

N.	COMUNI MEMBRI	SUPERF. KMQ.	POPOLAZIONE AL 01.01.2019	ALTIT.	DENSITA' POPOL.
1	CAPRIANA	12,82	583	1007	45,48
2	CARANO	13,57	1090	1086	80,32
3	CASTELLO-MOLINA	54,56	2325	953	42,61
4	CAVALESE	45,38	4112	1000	90,62
5	DAIANO	9,51	666	1160	70,03
6	PANCHIA'	20,21	830	981	41,07
7	PREDAZZO	109,97	4514	1018	41,05
8	TESERO	50,55	2965	1000	58,66
9	VALFLORIANA	39,33	470	853	11,95
10	VARENA	23,07	840	1180	36,41
11	ZIANO DI F.	35,75	1749	953	48,93
COMUNITA' T.V. FIEMME		414,72	20144		(media) 48,41

Dati e conformazione geografico-ambientale

Rilievi montagnosi e/o collinari

Nella Valle di Fiemme sono presenti la catena montuosa del Lagorai, il gruppo del Latemar, oltre ad altri rilievi montagnosi

Laghi

Nel territorio vi sono il bacino artificiale di Stramentizzo e di Fortebuso e numerosi laghi alpini nella catena del Lagorai.

Fiumi e torrenti

L'unico fiume del territorio comprensoriale è l'Avisio, affluente dell'Adige. I torrenti principali sono: il rio Sadole, il rio Travignolo e il rio Lagorai.

Cascate

La più rilevante è la cascata di Cavalese.

Sorgenti

Nel territorio della Comunità sono presenti numerose sorgenti.

Oasi di protezione naturale - parchi

Il territorio della Val di Fiemme comprende parte del Parco naturale di Paneveggio – pale di San Martino e nel confine occidentale verso la provincia di Bolzano, confina con il Parco Naturale del Monte Corno. Comprende altresì un biotopo di circa 6 ha., denominato Palù Longa, loc. Solaiolo, in Comune di Carano. È inoltre presente la Rete di Riserve Fiemme – Destra Avisio, istituita ai sensi L.P. 11/2007, gestita dalla Comunità assieme ai Comuni, alla Regola Feudale di Predazzo e alla Magnifica Comunità.

Risorse culturali diverse

Archeologiche

- Industria litica di epoca mesolitica proveniente da accampamenti di cacciatori (Catena del Lagorai, passi degli Oclini, di Lavazè e di Pampeago)
- Asce in pietra levigata di epoca neolitica (Ziano di Fiemme, Molina di Fiemme)
- Reperti di varia tipologia provenienti dai villaggi fortificati/castellieri dell'Età del Bronzo (Castelir di Bellamonte, Cima della Rocca, San Valier e Doss Zelór)
- Reperti di varia tipologia provenienti dall'abitato retico (Età del Ferro) di Sottopedonda a Tesero
- Resti e reperti di varia tipologia dell'insediamento romano di Doss Zelór a Castello di Fiemme + incisioni rupestri di epoca protostorica sul ripiano roccioso orientale (Età del Ferro o addirittura Bronzo)
- Iscrizione confinaria di epoca romana del Pergol (Val Cadino)
- Ponte medievale (detto "Ponte romano") di Tesero
- Resti e reperti di varia tipologia dell'abitato e della necropoli altomedievale a Castello di Fiemme
- Resti e reperti di varia tipologia dell'insediamento protostorico, romano e altomedievale di San Valerio (Cavalese)

Artistiche

- Predazzo: affreschi Chiesa di San Nicolò
- Ziano: Chiesa parrocchiale di S. Maria di Loreto con affreschi di don Antonio Longo (Madonna di Loreto assisa sulla Santa Casa) e Bartolomeo Rasmò (Via Crucis)
- Panchià: Casa Giacomuzzi con affresco di Valentino Rovisi (Madonna con il Bambino e i Santi)
- Tesero: affreschi Cappella di San Rocco + Chiesa di San Leonardo pala di Francesco Unterperger (Madonna con i Santi Leonardo, Valerio, Pietro d'Alcantara, Carlo Borromeo) e piccola pala di don Antonio Longo (Pietà).
- Castello: Chiesa Parrocchiale di San Giorgio con pala di Francesco Sebaldo Unterperger (Gloria di Santa Lucia) e pala di Michelangelo Unterperger (Madonna del Rosario)
- Molina: Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio con cinque grandi quadri di Giovanni Battista Daprà detto "Tisti" (episodi allegorici) e due dipinti provenienti dalla chiesa degli Angeli Custodi di Stramentizzo di Francesco Sebaldo Unterperger (Madonna con Bambino e Sacra Famiglia e S. Anna) + dipinti sulla casa appartenuta a Giovanni Battista Daprà
- Carano: Chiesa parrocchiale di San Nicolò con affreschi di Camillo Rasmò (Madonna col Bambino), pala di don Antonio Longo (Crocifisso)
- Daiano: Chiesa parrocchiale San Tommaso con pala di don Antonio Longo (Gesù Cristo e San Tommaso)
- Varena: Palazzo Municipale opera dell'architetto Ettore Sottossas + Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo con affreschi di don Antonio Longo (Natività, Madonna con due Santi, Crocifissione, pala di Cristoforo Unterperger (Santa Maria e Santi Pietro e Paolo, Martiri) e dipinti di Valentino Rovisi (Via Crucis)
- Cavalese: affreschi Chiesa al Convento dei Frati Francescani con pala (Madonna Immacolata) e quattordici grandi quadri (Santi dell'Ordine Franciscano) di Giuseppe Alberti + sculture (Madonna del Rosario, Sacro Cuore di Gesù, San Giuseppe e S. Antonio) e via Crucis di don Antonio Longo + affreschi della Pieve arcipretale di S. Maria Assunta (Francesco Furlanel, don Antonio Longo, Giuseppe Unterperger, Giuseppe Alberti + dipinti del Santuario della Madonna Addolorata di Fiemme (don Antonio Longo) + banco della Reson (Parco storico della Pieve) + Torre di San Valerio

Musei

- Capriana: Museo Mulino della Meneghina
- Carano: Casa Begna – Museo etnografico della gente di Carano
- Cavalese: Palazzo della Magnifica Comunità, Biblioteca Muratori, centro d'arte Contemporanea.
- Predazzo: Museo storico della Guardia di Finanza, Museo geologico delle Dolomiti, Museo etnografico di Nonno Gustavo (Bellamonte);
- Tesero: Centro di documentazione della Fondazione Stava; Casa Iellici, Osservatorio astronomico.
- Varena: Museo Casa natale Antonio Longo.

Biblioteche

- Cavalese - biblioteca comunale; Biblioteca Muratori
- Tesero - biblioteca comunale
- Predazzo – biblioteca comunale
- Punti lettura in numerosi Comuni

Associazioni Vedi sito www.comunitavaldfiemme.tn.it> il territorio/Associazioni

Radio e televisioni private Radio Fiemme - Tesero

Teatri e cinema

Cavalese – Cinema teatro comunale – Cinema oratorio (entrambi inutilizzati)

Tesero – Cinema teatro comunale

Predazzo – Cinema teatro comunale

Strutture ed infrastrutture diverse

Asili Nidi Nidi di infanzia intercomunale di Castello di Fiemme e di Ziano di Fiemme

Scolastiche

Valfloriana: scuola dell'infanzia e scuola elementare

Capriana: scuola dell'infanzia e scuola elementare

Castello Molina di Fiemme: scuola dell'infanzia e scuola elementare

Carano: scuola dell'infanzia e scuola elementare

Daiano: scuola dell'infanzia

Varena: scuola dell'infanzia e scuola elementare

Cavalese: scuola dell'infanzia, scuole elementari, scuole medie, Istituto Superiore La Rosa Bianca

Tesero: scuola dell'infanzia, scuola elementare, scuola media, centro di formazione professionale ENAIP

Panchià: scuola dell'infanzia

Ziano di Fiemme: scuola dell'infanzia, scuola elementare

Predazzo: scuola dell'infanzia, scuole elementari, scuole medie, Istituto Superiore La Rosa Bianca

Sanitarie

Cavalese: Ospedale

Tesero: casa di Riposo Giovanelli

Predazzo: casa di Riposo San Gaetano

Amministrative

Cavalese: Ufficio Catasto, Ufficio Tavolare, Agenzia delle Entrate, sede INPS, sede Magnifica Comunità di Fiemme, sede Guardia di Finanza, Comando compagnia Carabinieri, Ufficio Giudice di Pace, Agenzia provinciale Foreste demaniali, Servizio foreste PAT, sede A.P.T. Fiemme.

Predazzo: Caserma Guardia di finanza, Polizia di Stato, Regola Feudale, A.C.I., stazione Carabinieri

Castello Molina di Fiemme: stazione Carabinieri

Tesero: sede soccorso alpino

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata. Fonte: <http://demo.istat.it>

N.	COMUNI MEMBRI	POPOLAZIONE AI CENSIMENTI			POPOLAZ. RESIDENTE	POPOLAZ. RESIDENTE
		1991	2001	2011		
1	CAPRIANA	527	582	605	589	583
2	CARANO	850	951	1.073	1090	1.090
3	CASTELLO MOLINA DI F.	1.971	2.064	2.267	2307	2.325
4	CAVALESE	3.553	3.647	3.953	4.075	4.112
5	DAIANO	615	641	692	658	666
6	PANCHIA'	604	682	771	837	830
7	PREDAZZO	4.110	4.298	4.531	4.540	4.514
8	TESERO	2.551	2.617	2.868	2.940	2.965
9	VALFLORIANA	582	567	530	470	470
10	VARENA	770	799	845	841	840
11	ZIANO DI FIEMME	1.352	1.550	1.679	1.742	1.749
COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME		17.485	18.398	19.814	20.086	20.144

Famiglie e componenti per famiglia in Fiemme al 31.12.2018 : n. famiglie: 8.901, con una media per famiglia di 2,2 persone

Comuni	Numero di famiglie	Numero medio di componenti per famiglia
Capriana	263	2,2
Carano	458	2,4
Castello-Molina di Fiemme	1030	2,3
Cavalese	1862	2,2
Daiano	311	2,1
Panchià	361	2,3
Predazzo	1998	2,2
Tesero	1241	2,4
Valfloriana	249	1,9
Varena	392	2,1
Ziano di Fiemme	736	2,4
totale	8901	

Andamento demografico

N.	COMUNI MEMBRI	POP. 01.01.18	NATI	MORTI	SALDO NATUR.	ISCRIT.	CANC.	SALDO MIGRA - TORIO	POP. 1.1.19
1	CAPRIANA	586	2	4	-2	18	22	-4	583
2	CARANO	1.090	10	12	-2	53	51	2	1090
3	CASTELLO. MOL.	2.307	17	20	-3	110	89	21	2325
4	CAVALESE	4.075	29	36	-7	185	141	-44	4112
5	DAIANO	658	8	7	1	37	30	7	666
6	PANCHIA'	837	5	11	-6	30	31	-1	830
7	PREDAZZO	4.540	35	48	-13	124	137	-13	4514
8	TESERO	2.940	24	27	-3	105	77	28	2965
9	VALFLORIANA	470	6	9	-3	16	13	3	470
10	VARENA	841	2	13	-10	23	14	9	840
11	ZIANO DI F.	1.742	17	9	8	46	47	-1	1749
COMUNITA' TERR.LE DELLA VAL DI FIEMME		20.086	155	196	-40	747	652	7	20.144

Popolazione residente per comune, sesso e classe di età al 01.01.2018 (ultimo dato disponibile. Fonte: www.tuttitalia.it)

COMUNE	SESSO / ETA'	0-4	5-14	15-29	30-64	Oltre 64	Totale
CAPRIANA	M	11	29	53	148	57	298
	F	9	22	46	137	71	285
	TOT.	20	51	99	285	128	583
CARANO	M	26	60	92	253	99	530
	F	22	57	89	276	116	560
	TOT.	48	117	181	529	215	1090
CASTELLO MOLINA F.	M	51	134	192	547	239	1163
	F	58	92	177	542	293	1162
	TOT.	109	226	369	1089	532	2325
CAVALESE	M	73	215	316	1003	366	1973
	F	77	219	321	1004	518	2139
	TOT.	150	434	637	2007	884	4112
DAIANO	M	16	33	58	167	67	341
	F	12	33	42	157	81	325
	TOT.	28	66	100	324	148	666
PANCHIA'	M	19	28	76	207	75	405
	F	20	39	75	215	76	425
	TOT.	39	67	151	422	151	830
PREDAZZO	M	87	185	408	1059	457	2196
	F	79	202	355	1087	595	2318
	TOT.	166	387	763	2146	1052	4514
TESERO	M	71	156	249	728	265	1469
	F	63	156	234	707	336	1496
	TOT.	134	312	483	1435	601	2965
VALFLORIANA	M	9	10	27	131	58	235
	F	6	14	36	112	67	235
	TOT.	15	24	63	243	125	470
VARENA	M	9	42	73	201	95	420
	F	21	33	62	208	96	420
	TOT.	30	75	135	409	191	840
ZIANO DI F.	M	35	86	150	434	151	856
	F	32	79	152	442	188	893
	TOT.	67	165	302	876	339	1749

Stranieri residenti in Fiemme al 01.01.2017: 1.329, con un'incidenza % sui residenti del **6,60%** (incidenza media provinciale: **8,8%**).

		PROVENIENZA				COMUNITA' più NUMEROSE
Comuni	TOT. STRANIERI AL 01.01.2019	EUROPA	ASIA	AFRICA	ALTRI	
Capriana	52	96,15%	1,90%	0,00%	0,00%	Macedonia 50% Albania 32,69%
Carano	66	71,21%	10,61%	10,61%	7,58%	Romania 21,20% Ucraina 19,70%
Castello-Molina di Fiemme	94	80,85%	7,45%	9,57%	2,12%	Romania 29,79% Ucraina 19,15%
Cavalese	404	73,02%	17,82%	7,18%	2,97%	Romania 28,71% Albania 22,77% Bangladesh 10,44%
Daiano	29	89,66%	3,45%	3,45%	3,45%	Romania 34,48% Ungheria 20,69%
Panchià	38	84,21%	2,63%	2,63%	10,53%	Romania 55,26% Ucraina 7,89%
Predazzo	296	85,51%	2,70%	6,42%	2,36%	Romania 36,82% Albania 14,53% Kosovo 11,15%
Tesero	227	85,50%	7,05%	5,73%	1,76%	Romania 27,31% Macedonia 25,55%
Valfloriane	22	40,91%	9,09%	50,00%	0,00%	Marocco 50%
Varena	44	93,18%	6,82%	0,00%	0,00%	Romania 52,27% Moldavia 18,18%
Ziano di Fiemme	57	84,21%	0,00%	14,04%	1,75%	Romania 43,86% Polonia 12,28%
TOTALI	1329					

Occupazione ed economia insediata

L'ente non dispone di alcun dato di tipo economico. Si rimanda pertanto al preambolo territorio, insediamenti e attività, contenuto nello Statuto della Comunità, curato dal prof. B.Zanon dell'Università di Trento.

Si riportano di seguito solo alcuni dati statistici reperiti dalla pubblicazione **ISPAT “Annuario statistico provinciale 2017”**.

N° imprese attive per settore di attività economica in fiemme al 2017

Agricoltura	Commercio ingrosso	Commercio dettaglio	Pubblici es.	Az. artigiane
151	113	285	373	717

N° aziende artigiane attive per settore di attività economica in fiemme al 2017

Agricoltura Silvicoltura e pesca	Manifatturiero e fornitura acqua	Costruzioni	Commercio e riparazione autoveicoli	Trasporto e Magazzinaggio	Servizi di alloggio e di ristorazione	Servizi alla persona e riparazioni	Altri servizi	Totale
31	160	325	31	34	8	74	54	717

Consistenza esercizi alberghieri e complementari in fiemme al 2017

Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
numero	letti	numero	letti	numero	letti
97	6833	85	3414	182	10.247

Consistenza alloggi privati e seconde case in fiemme al 2017

Alloggi privati		Seconde case		Totale	
numero	letti	numero	letti	numero	letti
1.929	8.905	4.290	19.876	6.219	28.783

Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri e complementari in fiemme al 2017

Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
arrivi	presenze	arrivi	Presenze	arrivi	presenze
227.016	1.004.856	47.894	247.344	274.910	1.252.200

Arrivi e presenze negli alloggi privati e nelle seconde case in fiemme al 2017

Alloggi privati		Seconde case		Totale	
arrivi	presenze	arrivi	Presenze	arrivi	presenze
34.825	358.173	104.104	1.452.977	413.839	3.063.350

Territorio – Uso del suolo

Le dinamiche di urbanizzazione e il consumo di suolo (fonte: Rapporto sullo stato del paesaggio, Osservatorio del paesaggio, settembre 2015, pagg. 79-85)

Di seguito sono descritte le dinamiche di urbanizzazione che hanno interessato l'area studio nel periodo compreso tra il 1973 e il 2011. Nell'area studio, il territorio urbanizzato e FA (determinato senza l'incidenza della viabilità – vedi nota 14) ha subito nel periodo 1973-2011 un incremento del 97,2%, con punte superiori al 100% in quattro degli 11 comuni: Carano con un incremento del 175,8%, Panchià con il 152,1%, Tesero con il 129,2% e Predazzo con il 106,6% di aumento. Le dinamiche di urbanizzazione più accentuate si sono registrate nel primo periodo (1973-1994) con un incremento dei territori urbanizzati e FA pari al 63,8%. L'andamento demografico ha visto la popolazione dell'area studio passare dai 17.508 abitanti del 1973 ai 19.815 del 2011 con un incremento sull'intero periodo (1973-2011) del 13,2%.

Va segnalato che l'incremento demografico - a differenza di quello del territorio urbanizzato e Fortemente Antropizzato - si è concentrato per la quasi totalità nel periodo 1994-2011 dove ha registrato un aumento del 12,1%. Nell'intervallo 1973-2011, Panchià, Ziano di Fiemme e Carano, rispettivamente con incrementi del 43,9%, 36,8% e 33,5%, sono i comuni in cui la popolazione è aumentata maggiormente, mentre Valfloriana, con un significativo -35,0%, Capriana con -9,7% e Varena con -1,6%, sono gli unici comuni che, nell'intervallo in esame, hanno visto ridursi il numero dei residenti.

Il territorio urbanizzato e FA comprensivo della stima delle superfici relative alla viabilità extraurbana costituiva al 2011 il 2,0% del totale dell'area studio. Il comune di Carano occupava il 5,3% della propria superficie con territorio urbanizzato e FA e lo 0,6% il comune di Valfloriana. I comuni nei quali si

concentra la più alta presenza di territorio urbanizzato e FA sono: Castello-Molina di Fiemme con l'11,6%, Cavalese con il 18,6%, Predazzo con il 20,0% e Tesero con il 14,3% degli 836 ha totali di territorio urbanizzato e FA stimato nell'area studio.

NB: l'indice di territorio urbanizzato e FA per abitante residente è stato calcolato solo in relazione alla stima del territorio urbanizzato e FA effettuata per l'anno 2011. L'indice medio registrato per l'intera area studio è di 422 mq/ab. I valori più elevati si registrano a Carano con 673 mq/ab e a Panchià con 554 mq/ab. Daiano con 362 mq/ab presenta il valore più basso dell'intera area studio. Relativamente al dato di consumo di suolo (vedi A.1.1.2) il citato Rapporto ISPRA del 2015 riporta per l'area studio un valore di 784,9 ha risalente all'anno 2012.

1973: Territorio urbanizzato e fortemente antropizzato: **377,4** ettari

1994 Territorio urbanizzato e fortemente antropizzato: **618,3** ettari (+ 240,9 ettari rispetto al 1973 = + 63,8%)

2011: Territorio urbanizzato e fortemente antropizzato: **744,2** ettari (+ 125,9 ettari rispetto al 1994 = + 20,4%)

2014: previsioni PRG. Territorio urbanizzato e fortemente antropizzato previsto: **1.044,7** ettari (+ 208,7 ettari rispetto al 2011 = + 25,0%)

Qualora le previsioni di espansione contenute negli strumenti urbanistici locali venissero totalmente attuate, nell'intera area studio le aree urbanizzate e fortemente antropizzate subirebbero un aumento di circa 209 ha, pari a un incremento medio particolarmente significativo del 25% rispetto al 2011, con un indice di territorio urbanizzato e FA per abitante (calcolato ipotizzando stabilità del dato di popolazione registrato al 2014) di 521 mq/ab, nettamente superiore ai 422 mq/ab registrati al 2011. Quasi tutti i Comuni prevedono aumenti significativi di territorio urbanizzato e FA con incrementi compresi tra il 20 e il 35%. Si differenziano da tale andamento medio: il Comune di Capriana che ha pianificato un incremento particolarmente elevato del 67,3% e i Comuni di Ziano di Fiemme e Carano che, con incrementi rispettivamente di 11,5 e 9,9%, presentano i valori più bassi dell'area studio.

In conseguenza di tali aumenti generalizzati, l'indice potenziale di territorio urbanizzato e FA per abitante si attesta su un valore medio di 521,2 mq/ab con punte di 730,0 mq/ab a Carano e 698,4 mq/ab a Capriana.

Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso (bilancio gestionale), che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle **entrate**.

E1 – autonomia finanziaria: (entrate tributarie + entrate extra tributarie) / entrate correnti

E2 – autonomie impositiva: entrate tributarie / entrate correnti

E3 – prelievo tributario pro capite: entrate tributarie / popolazione

E4 – indice di autonomia tariffaria propria: proventi da servizi / entrate correnti

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021
	Rendiconto	Rendiconto	Bil. Assestato	Bil. previsione	Bil. previsione
E1 - Autonomia finanziaria	18,31%	18,71%	19,74%	18,77%	20,01%
E - 2 Autonomia impositiva	0	0	0	0	
E - 3 Prelievo tributario pro capite	0	0	0	0	
E - 4 Indice di autonomia tariffaria propria	0	0	0	0	

I dati relativi agli esercizi 2017-2018 sono desumibili dai conti consuntivi dei rispettivi anni, quello

relativo al 2019 è ripreso dal bilancio gestionale assestato al 31.07.2019, e quelli relativi agli esercizi 2020-2021 sono ripresi dal bilancio di previsione. I campi riferibili agli indicatori E2, E3 ed E4, non sono valorizzati in quanto la Comunità non ha entrate tributarie.

Relativamente alla **spesa**, i dati relativi agli esercizi 2017-2018 sono desumibili dai conti consuntivi dei rispettivi anni, quelli relativi al 2019-2022 sono ripresi dal bilancio di previsione: il valore dell'indicatore è espresso in percentuale.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Incidenza spese rigide (disavanzo, personale, e debito) su entrate correnti	0,25	0,24	0,22	0,22	0,22	0,22
Incidenza spesa personale su spese correnti	0,26	0,25	0,22	0,22	0,22	0,22
Spesa di personale pro-capite	98,09	94,61	92,25	90,82	89,71	89,71
Incidenza interessi passivi sulle entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti su spesa corrente	0,87	0,84	0,76	0,79	0,78	0,78
Investimenti complessivi pro-capite	48,81	48,15	512,22	99,47	20,56	20,56

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ

contenuti nell'ultimo conto consuntivo approvato

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)		X	
2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente		X	
3) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel		X	
4) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		X	

5) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006		X
6) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		X
7) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		X
8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Linee del programma di mandato

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2015-2020), illustrate dal Presidente in Consiglio della Comunità e ivi approvate nella seduta del 6.8.2015 con delibera n. 22, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Di seguito viene riportato *il testo delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentate all'inizio del mandato dall'Amministrazione*.

LINEE PROGRAMMATICHE 2015/2020 – DEL PRESIDENTE

Le importanti sfide che attendono le prossime amministrazioni impongono una partecipazione forte delle stesse all'interno del futuro assetto della Comunità Territoriale.

Le amministrative 2015 anche nella nostra valle come in molti altri territori si sono caratterizzate per un chiaro messaggio di rinnovamento-cambiamento voluto dalla gente. Questo ha portato molti giovani a ricoprire incarichi di governo, non di certo nello spirito della rottamazione bensì animati da intenti costruttivi e propositivi. La macchina amministrativa è tuttavia complessa ed articolata, ecco perché mettere in campo strumenti ed azioni di formazione e conoscenza sono una responsabilità alla quale la nostra idea di comunità di valle non può sottrarsi. Seguendo gli esempi di supporto e formazione del consorzio dei comuni anche la comunità può proporre iniziative di formazione rivolgendosi in modo particolare ai giovani amministratori con l'obiettivo di perseguire appunto un cambiamento responsabile. La riforma istituzionale è innanzitutto una sfida culturale. Lo è a maggior ragione se è progetto politico, inteso come capacità di pensare, discutere, progettare e pianificare il territorio. La Comunità Territoriale deve essere vista innanzitutto come un ente in grado di porsi e di ragionare in una vera ottica di valle con condivisione delle scelte, coerenti con il particolare momento economico e con l'obbligo di individuare le priorità nei vari interventi o attività. Il nostro Ente dovrà porsi come uno "strumento facilitatore" nei confronti di vari processi, come le fusioni o le gestioni associate, processi che nel prossimo futuro dovranno affrontare le amm.ni comunali, mettendo in campo idee e proposte nuove nei riguardi di attività che dovranno essere svolte in forma associativa. La recente riforma ha delineato un panorama amministrativo dove nulla sarà più come prima e solo con una condivisione di tutti riusciremo a sfruttare appieno le potenzialità offerte dalla riforma. Il problema del lavoro per i nostri giovani, piuttosto che persone nella fascia d'età che con difficoltà trova risposte, deve essere affrontato coinvolgendo le realtà produttive locali e le scuole, verificando i reali bisogni e individuando soluzioni adeguate. Le attuali competenze poste in capo alla Comunità Territoriale, saranno a breve ampliate con importanti e impegnative deleghe previste dalla legge di riforma. È importante sottolineare come la nostra comunità è un ente che funziona bene, grazie all'organizzazione ed alle ottime professionalità, ed è sempre riuscita a dare risposte concrete alle richieste provenienti dal territorio. Il principio e le intenzioni della nostra provincia procedono nella direzione del ri-orientamento degli assetti di spesa cercando di intervenire sulla spesa corrente liberando risorse verso gli investimenti. Il processo di sviluppo delle infrastrutture degli enti deve essere rivisto in un'ottica di razionalizzazione con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni verificando gli effettivi bisogni. I meccanismi di finanza locale oggi sono improntati in una logica sovra comunale costringendo quindi le amministrazioni a collaborare tra loro nell'ambito delle Comunità. Le Comunità sono quindi i soggetti che individuano e finanziano le opere ritenute strategiche secondo principi di selettività degli investimenti, individuando opere strategiche che contribuiscono al benessere dei nostri abitanti e accrescano l'attrattività del territorio. Sarà oltremodo necessario verificare la sostenibilità finanziaria degli investimenti considerando non solo

le spese di realizzazione ma anche quelle gestionali. Le opere inoltre dovranno anche considerare l'adeguatezza dei bacini di utenza.

URBANISTICA

PIANO TERRITORIALE: Con la riforma istituzionale contenuta nella LP 16 giugno 2006, n. 3, viene ridisegnata l'architettura della potestà amministrativa a livello locale istituendo le nuove "Comunità", un ente intermedio tra Provincia e Comuni in sostituzione dei Comprensori, alle quali vengono trasferite una serie di competenze con la volontà di spostare le strategie di sviluppo sostenibile e di governo del territorio ad un livello sovracomunale attuando il principio di sussidiarietà mediante le forme più appropriate di esercizio associato delle funzioni.

Ne è nato un nuovo sistema di pianificazione diversa dal passato che ha cercato la coerenza tra i diversi livelli di pianificazione non solamente in chiave gerarchica, ma al contrario introducendo livelli di flessibilità e dialogo tra i piani.

All'interno dell'ambito territoriale della Val di Fiemme, è sicuramente l'ambiente montano costituito dalle aree prative di fondovalle, pascolive e boscate di versante, l'elemento di coesione naturale della nostra realtà.

L'alta vocazione turistica sviluppatasi in questi ultimi decenni, in parte ha inciso sulle caratteristiche del nostro territorio ma quasi mai ha contribuito a generare una destabilizzazione ambientale.

La corsa all'edificazione di case per ferie "oramai terminata" in alcuni casi ha generato un'erosione delle aree libere, quasi mai però si sono evidenziate situazioni estreme determinate dall'utilizzo di aree isolate o decentrate, l'edificazione è sempre cresciuta in stretto contatto con l'edificato esistente.

L'utilizzo delle aree sciabili ha sicuramente conosciuto una notevole crescita, sono comunque stati utilizzati quegli ambiti previsti dalla cartografia del piano urbanistico provinciale, fino ad oggi strumento unico che ne ha dimensionato e regolamentato l'utilizzo.

Parallelamente a tutto ciò sono state realizzate delle medie e grandi strutture pubbliche in parte destinate a servizio in parte a strutture sportive quali: Palafiemme, Centro del Salto, Palazzo del Ghiaccio, Stadio del Fondo. Trattasi, per evidenze innegabili, di strutture di primo ordine di sicuro interesse sovra comunale.

In relazione a tutto ciò ed in ottemperanza a quanto invocato dalla legge urbanistica provinciale, è nostra intenzione proseguire con il piano territoriale della comunità, con il quale definire le strategie per uno sviluppo sostenibile e responsabile del proprio ambito territoriale, puntando al riequilibrio, alla coesione sociale e alla valorizzazione delle identità locali.

In tale ottica si provvederà al dimensionamento ed alla localizzazione delle attrezzature, dei servizi, delle infrastrutture e dei centri di attrazione di livello sovra-comunale. Si specificheranno i criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale (argomento peraltro già sviscerato e quasi concluso dall'attuale amministrazione di comunità). Si ri-definiranno i limiti delle aree produttive di livello provinciale nonché, ove plausibili e giustificati, i perimetri delle aree sciabili. Si individueranno la viabilità e la mobilità di valenza sovra comunale, puntando su politiche che incentivino soluzioni di mobilità alternativa. dal punto di vista della tutela ambientale, verranno ri-perimetrate le aree agricole e le aree agricole di pregio, verranno delimitate le aree di protezione fluviale e verranno approfonditi i criteri delle reti ecologiche ambientali.

Peraltro, la recente approvazione della legge provinciale per il governo del territorio rimetterà in discussione o perlomeno imporrà una rivisitazione del lavoro fatto finora sui Piani Territoriali.

LAVORI PUBBLICI:

Per i lavori pubblici, sarà necessario individuare mezzi e modalità adeguate alla verifica delle vere priorità dei nostri comuni dando precedenza a quelle opere che rivestono carattere di obiettiva urgenza e necessità. La nuova Comunità sarà chiamata ad una pianificazione strategica del proprio territorio, finalizzata a migliorare la qualità della vita dei residenti in primis e, conseguentemente, di tutti coloro che in questo territorio trovano un sistema vivibile, sostenibile e competitivo, in una parola 'attrattivo'.

La pianificazione riguarderà tutto il territorio, sia sotto il profilo urbanistico che economico e sociale. Il Piano stralcio recentemente sottoscritto darà il via alla realizzazione delle piste ciclabili sull'asse dei vari paesi. Sarà necessario lavorare ulteriormente per migliorare nei vari Comuni anche la rete delle

strade di campagna e i sentieri e strade forestali (questi ultimi anche con la realizzazione di segnaletiche a cartografie adeguate) per renderli fruibili ai nostri turisti e valligiani. Inoltre molte delle nostre amministrazioni manifestano la necessità di avere dei parcheggi di testata, per i quali va trovata la soluzione più adeguata.

SANITA' E SOCIALE:

Il Consiglio per la Salute e il Comitato per il Coordinamento Socio Sanitario, istituiti con la legge 16/2010, di fatto si sono dimostrati poco efficaci e assolutamente ininfluenti per quanto riguarda le strategie socio sanitarie, con particolare riferimento al Piano per la Salute 2015/2025. Il ruolo delle realtà locali deve essere assolutamente diverso, e deve avere risposte adeguate efficaci ed efficienti rispettando il diritto all'equità di tutte le persone in ogni luogo della nostra provincia. L'impossibilità di incidere o peggio ancora di non conoscere le scelte dell'ente funzionale della PAT, l'Azienda Sanitaria, non permette alle amministrazioni locali di ricoprire quel ruolo partecipativo che è importante necessario per garantire la qualità della vita nelle realtà di montagna come la nostra.

Le recenti polemiche e successiva revoca e nomina di un nuovo assessore alla Salute e Politiche Sociali, imporranno alle amministrazioni locali, specialmente alle amministrazioni delle valli, una precisa presa di posizione, rimarcando la necessità come sopra accennato di ricoprire un diverso ruolo sulle scelte e decisioni socio-sanitarie.

Sarà necessario rafforzare sempre di più l'alleanza tra mondo economico, politico e sociale, in quanto è evidente che non ci può essere benessere sociale senza benessere economico. In un tempo di veloci inaudite e spesso poco decifrabili trasformazioni, la Comunità Territoriale dovrà offrire l'opportunità di uno scambi arricchente tra questi mondi e ambiti d'azione molto diversi tra di loro. Le criticità con le quali i servizi di welfare (in particolare socio educativi e socio sanitari) sono chiamati a misurarsi, richiedono non solo di contestualizzare in una lettura di più ampio respiro le difficoltà delle amministrazioni locali, degli operatori e dei cittadini, ma anche di offrire una centralità fondata su un fare dotato di prospettiva politica. Le difficoltà dei servizi non dipendono da un loro cattivo funzionamento (anzi!) ma dalla trasformazione del loro oggetto di lavoro. Oggi dobbiamo leggere e gestire i nuovi problemi con un approccio di comunità e in rete con la collettività. Conseguentemente, anche il ruolo dei Tavoli Territoriali per la costruzione dei Piani Sociali deve essere rivisto per dare una dinamicità e un peso attivo e concreto nelle proposte e decisioni.

DISTRETTO FAMIGLIA:

Costituire il coordinamento della Comunità di Valle per rafforzare il lavoro condotto fino ad oggi dai vari comuni del nostro territorio, nel corso degli anni passati. Si tratta di affermare un impegno nel sostegno e nell'affermazione della famiglia nella nostra società. Tale responsabilità richiede di muoversi in una logica di insieme e in concerto con i vari protagonisti, secondo logiche di Distretto. Questo obiettivo si traduce in un'alleanza costruita su tutta la Valle, intesa come area omogenea, per poter incidere con maggior forza nell'economia della comunità. L'intento sarà quello di operare a livello di Valle secondo un modello in rete, stimolando i diversi protagonisti a orientare e ri-orientare i propri prodotti e/o servizi sul benessere delle famiglie. Si dovrà lavorare trasversalmente sulle politiche del benessere: politiche sociali, educative, sportive, giovanili, familiari, turistiche. La Comunità territoriale si impegna all'approvazione di un piano sinergico di raccordo tra l'attività del Distretto Famiglia con il piano socio-assistenziale, il piano giovani e il piano di marketing territoriale della Comunità, condividendo il progetto strategico in chiave di benessere, raccordando l'azione degli attori economici e sociali di Valle. Si vuole rafforzare il rapporto fra le politiche familiari e quelle di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari sono investimenti sociali strategici, che creano una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio. Vogliamo insieme, rendere quindi la Valle di Fiemme sempre più una Valle "Amica della Famiglia".

ISTRUZIONE, CULTURA e SPORT:

L'istruzione rappresenta un asse strategico delle politiche volte al benessere sociale. Infatti la forza e la debolezza dello sviluppo economico e la tenuta della coesione sociale di una comunità è largamente determinata dalla formazione in senso ampio. La prevenzione intesa proprio come cultura e quindi educazione vuole essere uno dei temi forti che si continuerà a perseguire, in particolare mediante

iniziativa rivolte al mondo della scuola e in collaborazione con tutte le agenzie educative del territorio. Cercheremo di incentivare la formazione permanente di giovani e adulti (CORSI EDA), attraverso l'organizzazione di serate informative e percorsi formativi, ad esempio in materia del ruolo del terzo settore, quale strumento di prevenzione e formazione della coscienza pubblica e collettiva, ed al fine di evitare gli interventi ridotti alla semplice emergenza. Questa ferma volontà significa contribuire a costruire partecipazione in questo tempo di vulnerabilità. Ecco quindi il lavoro di rete con le scuole, le consulte dei genitori, e realtà istituzionali e di volontariato che a vario titolo si occupano di educazione. Educazione quindi a tutto tondo, nelle sue molteplici manifestazioni e nel suo realizzarsi all'interno di tutti questi ambiti, profondamente diversi tra loro, che hanno però messo al centro della loro missione la cultura, l'istruzione, l'educazione.

Le politiche sportive sono un ottimo investimento sotto ogni profilo, dove i "guadagni" nel breve e lungo periodo sono particolarmente elevati, sia per il singolo che per la collettività. Gli investimenti nella promozione dello sport come "stile di vita" hanno un beneficio su tutta la collettività anche nei confronti di coloro che non lo praticano in quanto il risparmio prodotto incide sull'intera spesa sanitaria soprattutto nel medio e lungo periodo. Obiettivo primario quindi sarà quello di continuare a investire nella formazione sportiva. Investire nella preparazione di volontari, dirigenti e tecnici vuole dire migliorare lo sport nella sua forma più alta, quella cioè volta ad aiutare i giovani a diventare adulti migliori, e questo lo possiamo fare solo se crediamo al suo grande valore educativo. L'ente pubblico e la collettività possono contare su uno straordinario patrimonio umano "a costo zero" (il mondo del volontariato) per garantire la possibilità di praticare attività sportiva a bambini e ragazzi di ogni età.

Lo sport può, inoltre, essere considerato come un valido strumento di prevenzione al superamento del disagio dei giovani e un incredibile attivatore di socialità. Per questa ragione vogliamo investire, in continuità con quanto fatto fino ad oggi, in azioni di sensibilizzazione della popolazione ad una visione più ampia dello sport non solo come agonismo, che ci permetta di migliorare la vivibilità dei contesti sociali, di offrire soluzioni alternative agli stati di disagio emotivo, di fornire situazioni di benessere, di aiutare ad acquisire stili di vita sani e consapevoli. Di avere in sostanza cittadini più sani e felici.

Altro investimento strategico sarà quello di curare, in continuità con quanto fatto fino ad oggi, i rapporti con il mondo della scuola ed il Coni (vedi ad esempio il progetto "Scuola e Sport").

Non meno importante sarà quindi essere presenti nel supporto e sostegno alle grandi manifestazioni sportive di valle oltre che avere un'attenzione e nuove idee per quanto attiene la gestione di alcuni grandi strutture sportive di Valle.

Proseguiremo con gli impegni assunti dalla passata amministrazione su iniziative importanti come il Piano Stralcio della Mobilità verificandone l'attuazione, la Rete delle Riserve, gli scambi linguistici con i territori limitrofi e tutte quelle iniziative che serviranno a dare coesione nella nostra valle.

Garantiremo a tutti i Comuni della Valle di Fiemme la più ampia partecipazione nelle scelte sovra comunali e per questo nel prossimo adeguamento del nostro statuto daremo continuità all'istituzione della Conferenza dei Sindaci ritenendo questo organo momento importante di confronto e di discussione tra i primi cittadini dei nostri comuni.

Sappiamo benissimo che il nostro sarà un compito gravoso e impegnativo, ma siamo sicuri che la Valle di Fiemme che da sempre si distingue per la capacità di stare assieme, ancora una volta a fronte delle delicate e importanti sfide che nei prossimi anni ci attenderanno, dimostrerà coesione e unità di intenti.

Strumenti di pianificazione

Strumenti di pianificazione	Numero/Data
Proposta di Documento preliminare al Piano territoriale della Comunità	Delibera Giunta Comunità n. 119 del 29.10.2013
Piano stralcio politica insediamenti commerciali del PTC	Delibera Assemblea Comunità n.14 del 15.05.2015
Piano stralcio prov.le per la mobilità di fiemme	Delibera Assemblea Comunità n. 45 del 23.09.2011
	Delibera Giunta Prov.le n. 2482 del 30.12.2015

Accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata

n.	Tipologia
1	<p>ACCORDO DI PROGRAMMA RETE DI RISERVE FIEMME – DESTRA AVISIO</p> <p>Altri soggetti partecipanti: n. 9 Comuni di Fiemme, n. 2 Comuni di Fassa, P.A.T., Magnifica Comunità, Regola Feudale di Predazzo, Bim Trento;</p> <p>Impegno di mezzi finanziari della Comunità: € 279.750 + € 65.938,06</p> <p>D Durata iniziale dell'accordo tre anni (2014 – 2016) poi prorogato sino al 15.02.2021</p> <p>L'accordo è già operativo, sottoscritto il 15.10.2013 e poi modificato il 29.11.2016</p>
2	<p>PATTO TERRITORIALE PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO PER L'AVISIO</p> <p>Altri soggetti partecipanti: n. 8 Comuni di Fiemme, n. 10 Comuni di Cembra, la Comunità della valle di Cembra, il Comune di Trento e il Comune di Lavis, la P.A.T.</p> <p>Impegni di mezzi finanziari: nessuno</p> <p>Il patto è già operativo, sottoscritto il 30.09.2013.</p>
3	<p>ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO LOCALE E LA COESIONE TERRITORIALE (Fondo Strategico Territoriale)</p> <p>Altri soggetti partecipanti: n. 11 Comuni di Fiemme e la P.A.T.;</p> <p>Impegno di mezzi finanziari della Comunità: nessuno</p> <p>Durata: fino alla realizzazione degli interventi oggetto dell'Accordo.</p> <p>L'accordo è già operativo, approvato con Decreto Presidente n. 11 del 24.5.2018 ed efficace dal 31.5.2018 con la pubblicazione sul B.U.R. n. 22 del 31.05.2018</p>

Elementi di organizzazione

- **STATUTO:** lo Statuto della Comunità territoriale della Val di Fiemme è stato approvato con deliberazioni di tutti i Consigli Comunali di Fiemme nel periodo tra il 19.3.2009 e il 20.7.2009. Lo Statuto è stato inoltre pubblicato sul B.Uff. della RTAA n° 34 di data 24.8.2010. Lo Statuto è stato successivamente modificato e il testo attualmente in vigore è stato pubblicato con Decreto Presidente Comunità n. 2 del 5.5.2016.
- **REGOLAMENTO per il funzionamento dell'Assemblea,** approvato con deliberazione dell'Assemblea Comunità n. 43 d.d. 23.09.2011;

Si ricorda inoltre che la Comunità è subentrata al Comprensorio della valle di Fiemme e, per espressa previsione dell'art. 58 dello Statuto, tutti gli atti regolamentari e di organizzazione del Comprensorio trovano applicazione anche alla Comunità, sino a quando la stessa non si doterà di nuovi, analoghi strumenti. Sono quindi tutt'ora vigenti, per quanto non in contrasto con nuove norme di legge, i seguenti atti a carattere generale:

- Regolamento dei viaggi e missioni degli amministratori, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 69 d.d. 19.12.1986 e modificato con delibera Ass.Compr.le n. 24 d.d. 18.04.1991 e n. 7 d.d. 25.07.2002.
- Regolamento per la disciplina dei servizi socio assistenziali approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 27 d.d. 22.12.1993.
- Regolamento per il trasporto degli utenti del S.A.D. approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 17 d.d. 07.11.1996 e modif. con del. n. 7 del 30.10.1997.
- Regolamento organico del personale dipendente, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 25 d.d. 22.12.2000 e n. 9 d.d. 25.07.2002.
- Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici, associazioni e privati, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 10 d.d. 23.07.1999.
- Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 17 dd. 30.08.2018.
- Regolamento per il Centro Servizi di Cavalese, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 44 d.d. 29.12.2015.
- Regolamento di organizzazione degli uffici e servizi, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 19 d.d. 19.12.2002.
- Regolamento di gestione del servizio di nido d'infanzia intercomunale di fiemme, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 22 d.d. 20.06.2013 e modif. da ultimo con delibera C.C. n. 5 del 16.03.2017.
- Regolamento relativo alla promozione e sostegno del servizio nido familiare – Tagesmutter, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 58 d.d. 30.12.2011 modif. da ultimo con delibera n. 9 d.d. 30.04.2013.
- Regolamento per la disciplina dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 4 d.d. 16.03.2017.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili di proprietà o in uso da parte della Comunità territoriale della val di fiemme

IMMOBILI DI PROPRIETA' O IN USO					
Comune	Sup. (mq)	Sup. aree pertine nziali (mq)	Titolo di utilizzo/detenzione	Denominazione Proprietario	Denominazione del bene
Cavalese			proprietà	Comunità	SEDE COMUNITA'
Cavalese			proprietà	Comunità	CASERMA DISTRETTUALE VV.FF – data in uso gratuito al Comune di Cavalese
Cavalese			In LOCAZIONE da altra P.A.	Comune Cavalese	CENTRO SERVIZI ANZIANI
Cavalese			In LOCAZIONE da altra P.A.	Comune Cavalese	CENTRO DIURNO MINORI E CENTRINO
Cavalese			In LOCAZIONE da Soc. interamente pubblica	Patrimonio Trentino spa	UFFICIO URBANISTICO
Predazzo			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Provincia Autonoma di Trento	C.R.Z.
Predazzo			In LOCAZIONE da altra P.A.	I.T.E.A. SPA	Alloggio per gestione progetto accoglienza minori Casa Mia
Castello di Fiemme			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune di Castello	NIDO DI INFANZIA
Ziano di Fiemme			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune di Ziano di fiemme	NIDO DI INFANZIA
Cavalese			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Cavalese	MENSA SCOLASTICA
Valfloriana			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Valfloriana	MENSA SCOLASTICA
Capriana			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Capriana	MENSA SCOLASTICA
Masi di Cavalese			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Cavalese	MENSA SCOLASTICA
Varena			In uso a titolo gratuito da Parrocchia	Parrocchia SS. Pietro e Paolo	MENSA SCOLASTICA
Castello di Fiemme			In uso a titolo gratuito da Comune	Comune di Castello M.di Fiemme	MENSA SCOLASTICA
Molina di Fiemme			In uso a titolo gratuito da Comune	Comune di Castello M.di Fiemme	MENSA SCOLASTICA
Tesero			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Tesero	MENSA SCOLASTICA
Ziano di Fiemme			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Ziano di Fiemme	MENSA SCOLASTICA
Predazzo			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Predazzo	MENSA SCOLASTICA

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio:

- servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi

nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:

- servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, lavanderia, telesoccorso e teleassistenza), gestito sia in affidamento a terzi e che in proprio
- centri per anziani, gestiti sia in affidamento a terzi (servizio di trasporto) che in proprio (attività di socializzazione)
- centri per minori, gestiti in affidamento a terzi
- inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega, si evidenzia che nell'ambito dei servizi ai Comuni, allo stato attuale è gestito il servizio intercomunale nido d'infanzia di fiemme, il servizio tagesmutter, il servizio di colonia estiva, la gestione invernale della pista da fondo Marcialonga, i servizi di trasporto urbano turistico (sia invernale che estivo), il servizio di prevenzione randagismo cani e controllo colonie feline e il Piano Giovani Zona.

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali , definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia. l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.”. Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonome locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon 19 andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

L'Assemblea della Comunità con proprio provvedimento n. 9 dd. 31.03.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

Con successivo provvedimento n. 10 dd. 24.03.2016 il Consiglio della Comunità ha approvato la relazione sui risultati conseguiti a seguito del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

La recente approvazione del D.Lgs.19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) , successivamente modificato con il D.Lgs. 16.6.2017 n. 100 e della successiva L.P. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 16 dd. 29.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie al 31.12.2016 e con successivo provvedimento n. 29 del 28.12.2018 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2017.

Con riferimento all'ente, si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società **partecipate direttamente** dalla Comunità e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati **alla data del 31.12.2018**, ove disponibili, altrimenti al 31.12.2017.

Fiemme Servizi S.P.A. – Codice fiscale: 01885090223 – quota di partecipazione – 23,1%				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Svolgimento in val di Fiemme di attività nei settori relativi alla tutela dell'ambiente e dei servizi pubblici locali.			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2019 -2021	Mantenimento/miglioramento del servizio ciclo rifiuti, con obiettivo di aumento quota differenziazione rifiuti e riduzione quota rifiuto residuo			
Tipologia società	In house.			
	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
Capitale sociale	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 460.189,00	€ 528.494,00	€ 539.342,00	€ 643.444,00
Risultato d'esercizio	€ 137.457,00	€ 68.302,00	€ 10.848,00	€ 104.104,00
<i>Proventi diversi dall'ente</i>	Accertato (c)	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	Riscosso (c+r)	€ 1.000,00	€ 0,00.	€ 2.000,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Impegnato (c)	€ 5.796,09	€ 6.307,06	€ 6.900,00
	Pagato (c+r)	€ 5.727,21	€ 6.790,19	€ 5.818,10
Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme s.c.a.r.l. – Codice fiscale: 01901280220 – quota di partecipazione – 5,00%				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Attività di promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019	Trattasi di società a prevalente capitale privato, che funziona in base a logiche di mercato ed opera in mercati concorrenziali, regolata dal Codice Civile, nella quale i Comuni di Fiemme e la Comunità Territoriale detengono una quota minoritaria e non posseggono una “golden share” e pertanto non sono in grado di fissare obiettivi per tale società. – Dismissione partecipazione in corso (del. C.C. n. 29/2018)			
Tipologia società	Mista pubblico-privata.			
	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
Capitale sociale	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 217.886,53	€ 202.036,00	€ 201.596,00	€ 201.843,00
Risultato d'esercizio	-€ 24.968,30	-€ 15.850,00	-€ 440,00	€ 247,00
<i>Proventi diversi dall'ente</i>	Accertato (c)	€ 177.544,04	€ 475.154,57	€ 403.448,74
	Riscosso (c+r)	€ 100.000,00	€ 77.544,04	€ 480.294,57
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Impegnato (c)	€ 13.624,40	€ 34.340,00	€ 34.340,00
	Pagato (c+r)	€ 13.624,40	€ 343.640,00	€ 34.340,00
La Comunità, secondo l'articolo 10 dello statuto della Società è tenuta, come ente pubblico, al versamento della quota per la copertura delle spese di gestione e degli oneri assunti per la realizzazione delle iniziative necessarie al conseguimento dello scopo sociale fino al limite annuo massimo corrispondente all'importo di capitale sociale sottoscritto.				

Consorzio dei Comuni Trentini Soc.coop. – Codice fiscale: 01533550222 – quota di partecipazione – 0,51%
--

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico. Ai sensi dell'art.1bis lett. f) della L.P. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento.			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2019 -2021	Mantenimento/miglioramento dei servizi offerti.			
Tipologia società	In house			
	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
Capitale sociale	€ 12.239,00	€ 12.239,00	€ 12.239,00	€ 10.121,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 1.854.452,00	€ 2.227.775,00	€ 2.555.832,00	€ 2.929.073,00
Risultato d'esercizio	€ 178.915,00	€ 380.756,00	€ 339.479,00	€ 383.476,00
<i>Proventi diversi dall'ente</i>	Accertato (c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Riscosso (c+r)	€ 0,00	0	€ 0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Impegnato (c)	€ 7.859,72	€ 8.018,00	€ 7.384,00
	Pagato (c+r)	€ 11.312,72	€ 12.049,00	€ 8.384,00
				€ 10.116,00

Trentino Digitale S.p.A.. – Codice fiscale: 00990320228 – quota di partecipazione – 0,21%				
(ex Informatica Trentina S.p.A. fino al 30.11.2018 – quota di partecipazione – 0,39%)				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Trentino (SINET).			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2019 -2021	Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante della comunità.			
Tipologia società	In house.			
	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
Capitale sociale	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 6.433.680,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 20.589.287,00	€ 20.805.294,00	€ 21.698.244,00	€ 41.482.980,00
Risultato d'esercizio	€ 122.860,00	€ 216.007,00	€ 892.950,00	€ 1.595.918,00
<i>Proventi diversi dall'ente</i>	Accertato (c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Riscosso (c+r)	€ 0,00	0	€ 0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Impegnato (c)	€ 21.098,68	€ 7.160,18	€ 5.466,22
	Pagato (c+r)	€ 13.174,78	€ 15.584,28	€ 5.266,22
				€ 2.401,14

Trentino Riscossioni S.p.A. – Codice fiscale: 02002380224 – quota di partecipazione – 0,19%					
<i>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</i>	Attività di servizio di riscossione e gestione tributi e di entrate degli Enti Pubblici del Trentino.				
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio 2019 -2021</i>	Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante della comunità.				
<i>Tipologia società</i>	In house				
		<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
<i>Capitale sociale</i>		€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		€ 2.768.094,00	€ 3.383.991,00	€ 3.619.569,00	€ 4.102.308,00
<i>Risultato d'esercizio</i>		€ 275.094,00	€ 315.900,00	€ 235.574,00	€ 482.739,00
<i>Proventi diversi dall'ente</i>	Accertato (c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Riscosso (c+r)	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Impegnato (c)	€ 0,00	€ 157,42	€ 72,24	€ 212,51
	Pagato (c+r)	€ 38,84	€ 17,42	€ 212,24	€ 212,51
Trentino Trasporti S.p.A. – Codice fiscale: 02084830229 - quota di partecipazione al 31.12.2018 - 0					
Vengono esposti i dati della società per memoria per gli anni pregressi. Nessuna partecipazione al 31.12.2018 per effetto della retrocessione delle azioni (delibera C.E. 18 dd. 13/2/2018). Nel corso del 2019 l'ente ha riacquisito la partecipazione (del. C.C. 12 dd. 06/05/2019)					
<i>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</i>	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e sub urbane.				
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio 2019-2020</i>	Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante della comunità.				
<i>Tipologia società</i>	In house.				
		<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>
<i>Capitale sociale</i>		€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		€ 1.593.976,00	€ 1.679.945,00	€ 3.729.918,00	€ 3.809.759,00
<i>Risultato d'esercizio</i>		€ 162.559,00	€ 85.966,00	€ 49.974,00	€ 79.837,00
<i>Proventi diversi dall'ente</i>	Accertato (c)	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
	Riscosso (c+r)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Impegnato (c)	€ 313.479,29	€ 542.312,31	€ 653.005,99	€ 557.693,24
	Pagato (c+r)	€ 260.346,83	€ 606.972,81	€ 35.700,18	€ 654.305,80

Altri organismi gestionali

La Comunità partecipa inoltre alle seguenti **Istituzioni**:

- Fondazione Museo Storico Trentino.
- Fondazione Dolomiti Unesco.

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari relativamente alla situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati

	2014	2015	2016	2017	2018
Risultato di Amministrazione	4.897.615,30	1.262.793,63	1.811.747,88	2.702.151,54	3.193.237,59
Di cui fondo di cassa 31/12	3.008.458,19	1.249.678,46	483.438,45	581.384,83	1.009.972,32
Utilizzo anticipazione. di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività. Si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018/2022 – precisando che le previsioni del 2022 risultano in linea con quelle del 2021 salvo riduzione dei trasferimenti correnti in percentuale in relazione ai tagli operati dal 2012 (stimati quindi in € 21.500,00/anno)

	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	0	487.884,80	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	2.765.226,12	2.655.402,90	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate cor. tributarie, contributive e perequative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	6.934.799,42	6.770.772,00	6.689.954,00	6.557.172,00	6.535.672,00
Titolo 3: Entrate Extratributarie	1.596.867,84	1.664.950,00	1.549.470,00	1.640.792,00	1.640.792,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	6.465.362,59	11.345.111,62	2.018.178,22	433.380,00	433.380,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni tesoreria	1.830.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.341.330,00	2.338.000,00	2.338.000,00	2.338.000,00	2.338.000,00
TOTALI	21.933.585,97	27.062.121,32	14.395.602,22	12.769.344,00	12.747.844,00

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Entrate tributarie-contributive-perequative.

All'ente non competono entrate tributarie.

Entrate da pubblici servizi

Entrate Extra-tributarie	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.309.658,00	1.328.700,00	1.263.600,00	1.257.100,00	1.257.100,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.641,45	270,00	270,00	270,00	270,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	285.568,39	335.9800,00	285.600,00	383.422,00	383.422,00
Tot. Titolo 3: Entrate extratributarie	1.596.867,84	1.664.950,00	1.549.470,00	1.640.792,00	1.640.792,00

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Nel periodo 2018-2022 non si è fatto – né si prevede di fare - ricorso al debito per finanziamento di investimenti (ipotesi ad oggi escludibile con riferimento al periodo di mandato amministrativo corrente). Pertanto Titolo 6 entrata – previsioni pari a 0 su tutto il periodo).

Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito

Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	2018	2019	2020	2021	2022
Tip. 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.830.000,00	1.830.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Totale investimenti con indebitamento	1.830.000,00	1.830.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00

L'ente prevede in via prudenziale lo stanziamento per l'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte ad eventuali pagamenti indifferibili ed urgenti, in attesa della copertura finanziaria da parte della Provincia, ipotesi che comunque non si è verificata negli anni scorsi.

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4 – a cui vanno aggiunti le somme iscritte ad FPV.

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6.434.022,94	11.323.811,62	1.997.178,22	412.880,00	412.880,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	31.339,65	21.300,00	21.000,00	20.500,00	20.500,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	6.465.362,59	11.345.111,62	2.018.178,22	433.380,00	433.380,00

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2018-2022:

	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1: Spese correnti	9.300.330,80	9.280.053,20	8.239.424,00	8.197.964,00	8.176.464,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	8.461.925,17	13.644.068,12	2.018.178,22	433.380,00	433.380,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.830.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	2.341.330,00	2.338.000,00	2.338.000,00	2.338.000,00	2.338.000,00
Totale Titoli	21.933.585,97	23.062.121,32	14.395.602,22	12.769.344,00	12.747.844,00

La spesa per missioni

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

MISSIONI	2018	2019	2020	2021	2022
MIS. 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.259.416,35	10.360.199,99	2.467.738,00	904.300,00	882.800,00
MIS. 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MIS. 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MIS. 04 – Istruzione e diritto allo studio	625.764,29	928.306,79	532.860,00	514.860,00	514.860,00
MIS. 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	36.350,00	78.760,00	38.760,00	38.760,00	38.760,00
MIS. 06 – Politiche giovanili, sport, tempo libero	142.400,00	140.600,00	140.100,00	140.100,00	140.100,00
MIS. 07 - Turismo	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
MIS. 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	901.915,46	842.643,48	691.468,00	673.268,00	673.268,00
MIS. 09 - Sviluppo sostenibile, tutela territorio e ambiente	585.872,88	696.748,11	24.198,22	1.050,00	1.050,00
MIS. 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	2.059.721,51	3.782.763,51	798.000,00	798.000,00	798.000,00
MIS. 11 – Soccorso civile	0,002	0,00	0,00	0,00	0,00
MIS. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.091.282,82	6.027.797,17	5.495.878,00	5.489.878,00	5.489.878,00
MIS. 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MIS. 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MIS. 15 – Politiche per il lavoro e la formazione prof.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MIS. 16 – Agricoltura, politiche agroaliment. pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MIS. 17 – Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MIS. 18 – Relazioni con autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MIS. 19 – Relazioni internaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MIS. 20 – Fondi e accantonamenti	45.032,66	51.802,27	54.100,00	56.628,00	56.628,00
MIS. 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MIS. 60 – Anticipazioni	1.837.000,00	1.807.000,00	1.807.000,00	1.807.000,00	1.807.000,00
MIS. 99 – Servizi per conto terzi	2.341.330,00	2.338.000,00	2.338.000,00	2.338.000,00	2.338.000,00
TOTALE	21.933.585,97	27.062.121,32	14.395.602,22	12.769.344,00	12.747.844,00

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente. Nel prospetto seguente viene esposta per Macroaggregati – ossia sulla base della natura economica della spesa.

Spesa CORRENTE per MACROAGGREGATI	2018	2019	2020	2021	2022
Macroagg. 1 - Redditi da lavoro dipendente	1.941.104,35	2.278.807,21	1.759.010,00	1.737.810,00	1.737.810,00
Macroagg. 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	136.232,07	155.659,00	124.110,00	122.260,00	122.260,00
Macroagg. 3 - Acquisto di beni e servizi	5.501.051,67	5.548.315,85	5.412.788,00	5.392.106,00	5.370.606,00
Macroagg. 4 - Trasferimenti correnti	596.318,69	930.268,87	582.216,00	581.960,00	581.960,00
Macroagg. 5 - Trasferimenti di tributi	0	0	0	0	0
Macroagg. 7 - Interessi passivi	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Macroagg. 8 - Altre spese per redditi da capitale	10.533,63	8.300,00	4.300,00	4.300,00	4.300,00
Macroagg. 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0	0	0
Macroagg. 10 - Altre spese correnti	1.108.090,39	351.702,27	350.000,00	352.528,00	352.528,00
Titolo 1 – spesa corrente Totale	9.300.330,80	9.280.053,20	8.239.424,00	8.197.964,00	8.176.464,00

La spesa in conto capitale

La spesa in conto capitale attiene agli investimenti, alle manutenzioni straordinarie ecc.. e viene esposta per Macroaggregati

SPESA PER MACROAGGREGATI	2018	2019	2020	2021	2022
Macroagg. 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.703.336,62	4.333.629,96	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Macroagg. 3 - Contributi agli investimenti	4.837.292,40	9.289.138,16	1.972.178,22	387.880,00	387.880,00
Macroagg. 5 - Altre spese in conto capitale	1.921.296,15	21.300,00	21.000,00	20.500,00	20.500,00
Titolo 2	8.461.925,17	13.644.068,12	2.018.178,22	433.380,00	433.380,00

Per il dettaglio degli interventi di rimanda alla sezione operativa, dove la spesa viene disarticolata nel dettaglio, missione per missione.

In linea generale si osserva che:

- nel Macroagg. 2 sono compresi gli investimenti da realizzare direttamente da parte della Comunità, quali interventi sulla sede dell'ente, interventi sugli immobili dove sono organizzati servizi (centro anziani, mensa scolastica, asili nido), acquisti per gli uffici, l'acquisto del nuovo magazzino dell'ente, i lavori realizzati nell'ambito del progetto “Rete delle riserve”, e la realizzazione della pista ciclabile tratto Cavalese – Panchià (due tratti);
- nel Macroagg. 3 sono compresi gli stanziamenti da girare ai Comuni – enti realizzatori di investimenti e finanziati in vario modo (con avanzo della Comunità, sul Fondo strategico territoriale finanziamento P.A.T. + Comuni stessi, sul Fondo di coesione territoriale – finanziamento P.A.T., sul “Progetto per

- l’Avisio). Sono inoltre compresi i trasferimenti ai privati in materia di edilizia (ristrutturazioni, costruzioni ecc..) nonché le quote relative ai lavori previsti nell’ambito della “Rete delle riserve” da girare a Comuni o alti enti realizzatori;
- nel Macroagg. 5 sono compresi i contributi da restituire alla P.A.T. relativi ai contributi all’edilizia, nei casi di revoca ecc... (l.p. 16/1983 - l.p. 16/1990 - l.p. 21/1992 - art. 58 l.p. 20/2005 - art. 53 l.p. 23/2007 - art. 59 l.p. 19/2009)

La gestione del patrimonio

Con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 19, del 31.07.2019, l’adozione del piano dei conti integrato e della contabilità economico-patrimoniale sono stati rinviati al 2020 – conto consuntivo 2020 da approvare entro aprile 2021 (art. 232 co. 2 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.), ed è stata esercitata la facoltà di non predisposizione del bilancio consolidato (art 233-bis co. 3 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.).

Gli equilibri di bilancio

L’art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contatti dall’ente.

Al fine di verificare che sussista l’equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l’equilibrio di ciascuno di essi. Vengono quindi evidenziati gli equilibri:

- del bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l’ordinaria gestione dell’ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- del bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all’acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell’ente.

La modalità di calcolo degli equilibri di bilancio ha subito una modifica in relazione alle innovazioni introdotte dalla **legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019)** a decorrere dall’anno 2019.

In particolare, l’articolo 1, commi 819, 820 e 824, della citata legge, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede gli enti locali, a partire dal 2019, **utilizzano il risultato di amministrazione** e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

La legge di bilancio 2019, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica stabiliti dalla L. 243/2012 e l’approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall’armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011).

Su impulso del Ministero dell’Economia e come dallo stesso anticipato anche nella circolare RGS n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, la Commissione Arconet ha ritenuto di aggiungere al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti. Il primo, denominato “equilibrio della gestione”, completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell’esercizio. Il secondo prospetto, denominato “equilibrio complessivo”, oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Si riporta di seguito il prospetto dell’equilibrio generale di bilancio, con i dati di bilancio inseriti come indicato nella premessa

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO

Equilibri parziali		2020	2021	2022
Avanzo per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
F.P.V. per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Titoli 1 2 3 Entrate	(+)	8.239.424,00	8.197.964,00	8.176.464,00
Titolo 1 Spesa	(-)	8.239.424,00	8.197.964,00	8.176.464,00
Differenza	(=)	0,00	0,00	0,00
Avanzo per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
F.P.V. per spese conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate	(+)	2.018.178,22	433.380,00	433.380,00
Titolo 2 Spesa	(-)	2.018.178,22	433.380,00	433.380,00
Differenza	(=)	0,00	0,00	0,00

Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2020	COMPET. 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPET.2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	850.000,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0	Disavanzo di amministrazione		0
Fondo pluriennale vincolato		0			
Titolo 1 – Entrate correnti tributarie, contributive e perequativa	0	0	Titolo 1 – Spese correnti	10.320.928,88	8.239.424,00
			Di cui F.P.V.		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	10.002.614,83	6.689.954,00			
Titolo 3 – Entrate extratributarie	2.186.477,94	1.549.470,00			
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	4.405.476,18	2.018.178,22	Titolo 2 – Spese in conto capitale	5.984.631,97	2.018.178,22
			Di cui F.P.V.		
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0
Totale entrate finali	17.444.568,95	10.257.602,22	Totale spese finali	16.305.560,85	10.257.602,22
Titolo 6 – Accensione prestiti	0	0	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0	0
Titolo 7 – Anticipazioni da tesoriere/cassiere	1.800.000,00	1.800.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	1.800.000,00	1.800.000,00

Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.169.105,73	2.338.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.344.052,47	2.338.000,00
Totale Titoli	3.969.105,73	4.138.000,00	Totale Titoli	4.144.052,47	4.138.000,00
Totale complessivo Entrate	21.413.674,68	14.395.602,22	Totale complessivo Spese	20.449.613,32	14.395.602,22
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	964.061,36				

RISORSE UMANE

Normativa Nazionale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1, prevede che all'interno del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Normativa Provinciale e vincoli di finanza pubblica

La normativa nazionale sopra indicata non risulta direttamente applicabile agli enti locali della nostra Regione, stante la competenza legislativa esclusiva della regione in materia di ordinamento del personale degli enti locali.

Per quanto riguarda i fabbisogni di personale, il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con la L.R. 3/5/2018 n. 2 e ss.mm., non prevede l'adozione obbligatoria di un piano triennale limitandosi a fare riferimento, all'articolo 96 comma 4, alla **“programmazione pluriennale del fabbisogno di personale”** nel rispetto dei principi stabiliti dall'articolo 97 della Costituzione, prevedendo che l'accesso ai nuovi posti sia riservato in misura non inferiore al 50 per cento all'ingresso dall'esterno.

Le misure in materia di spesa di personale e assunzioni nei Comuni e nelle Comunità sono pertanto contenute nell'articolo 8 della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. (c.d. legge finanziaria provinciale 2011) che consente l'espletamento di procedure di assunzione autonome solo ai comuni/comunità che abbiano effettuato la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale.

L'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. stabilisce altresì che i Comuni e le Comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto in data 3 luglio 2019, al punto 3 conferma per tutto il 2019 le regole per le assunzioni di personale negli enti locali -comuni e comunità - già in vigore per il 2018, e come sopra ricordato, attualmente contenute nell'art. 8, comma 3, della L.P. 27.12.2010, n. 27, come da ultimo modificata dalla L.P. 3 agosto 2018, n. 15 (“*Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 –2020*”) e dall'art. 11, comma 6, della stessa L.P. 3 agosto 2018, n. 15.

Il citato articolo 8 al comma 3, lett. a), della L.P. 27 dd. 27 dicembre 2010 e ss.mm. prevede che “*Le comunità possono assumere unità di personale non addetto ai servizi socio-assistenziali previa autorizzazione da parte della Provincia, che verifica la compatibilità dell'assunzione con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa assegnati all'ente sulla base dei criteri formulati con deliberazione della Giunta provinciale.*” In sintesi, pertanto, la legge:

- subordina all'autorizzazione della Provincia le assunzioni di personale da parte delle Comunità, sia di ruolo che a tempo determinato, rinviando alla stessa Giunta provinciale la definizione dei criteri per autorizzare le assunzioni;
- consente di autorizzare esclusivamente le assunzioni indispensabili per assicurare il funzionamento dell'ente o l'erogazione di servizi a terzi (cittadini, utenza, altri enti) che siano anche finanziariamente compatibili con le risorse attribuite e gli obiettivi di riduzione della spesa assegnati alle comunità;
- esclude l'autorizzazione per assumere a tempo indeterminato e determinato il personale addetto alle funzioni socio assistenziali necessario ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31.12.2015, i livelli essenziali di prestazione e l'attività di pianificazione sociale, come previsto dall'art. 8, comma 3, punto 2, della L.P. n. 27/2010, per il quale la copertura della spesa è assicurata agli enti gestori dai trasferimenti sul Fondo socio assistenziale previsto dalla legge provinciale sulle politiche sociali sulla base della quantificazione effettuata dal Servizio provinciale competente.

Con deliberazione n. 1735 del 28.09.2018 ad oggetto “Comunità di valle: definizione dei criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa e per l'autorizzazione all'assunzione di personale” la Giunta Provinciale ha approvato (rif. Allegato 1) le disposizioni inerenti agli obiettivi di riduzione della spesa corrente ed ai criteri (rif. Allegato 2) per la verifica dei presupposti per l'assunzione di personale da parte delle Comunità, secondo quanto previsto dal sopra citato art. 8, comma 3, lett. a) della L.P. n. 27/2010; in particolare, relativamente alle possibilità di assunzione, la Giunta Provinciale, con il richiamato provvedimento ha previsto che i presupposti previsti dal legislatore (art. 8 L.P. 27/2010 e s.m.) siano accertati direttamente dalle Comunità e documentati nei provvedimenti di assunzione,

Il Comitato Esecutivo della Comunità con deliberazione n. 102 del 8.11.2018 ad oggetto:” *Piano di miglioramento di cui all'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. Monitoraggio del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa al 31.12.2017*”, ha accertato sulla base delle risultanze contenute nel documento riportante il monitoraggio delle spese di funzionamento, con particolare riguardo all'attività istituzionale, con riferimento al periodo temporale 01.01.2014 – 31.12.2017, che l'andamento della spesa corrente della Comunità evidenzia un trend di riduzione compatibile con gli obiettivi di miglioramento individuati dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018 (dati consuntivo 2019).

Successivamente con deliberazione del Comitato esecutivo n. 84 del 16/7/2019 è stato approvato – ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. – il piano di miglioramento per l'anno 2019 ed il relativo monitoraggio delle spese di funzionamento della Comunità della Val di Fiemme riferito al periodo 01.01.2014 (dato previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018) – 31.12.2018 (ultimo dato certo e consolidato). Dalle risultanze di tale monitoraggio emerge che anche per il suddetto periodo temporale, l'andamento della spesa corrente della stessa Comunità evidenzia un trend di riduzione in linea con gli obiettivi di miglioramento individuati dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018. Più specificatamente emerge che nel corso degli esercizi finanziari considerati (2014–2018), le spese di funzionamento si siano progressivamente adeguate al taglio dei trasferimenti provinciali, registrando un graduale e costante calo.

Anche per le Comunità sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

E' inoltre consentita l'assunzione di personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando presso la Provincia, o di comando da parte di un comune verso un altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'articolo 9-bis della L.P. 3/2006, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo

adeguato da parte degli altri enti.

Conseguentemente la nostra Comunità nella programmazione delle spese del personale, ha assicurato le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dei Servizi dell'Ente, è riportata nel proseguo del presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dal Comitato Esecutivo.

La composizione del personale dell'Ente in servizio alla data del presente documento è riportata nella seguente tabella:

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
Segretario	1	1	100%
D	11	12 (di cui n. 1 in comando da PAT, 4 ass. sociali F.R. e 1 resp. Sfi f.r.)	100%
C	19	10	52,63%
B	45	21	46,67%
A	0	0	
	76	44	57,89%

F.R. = fuori ruolo

Non viene conteggiata nel personale in servizio una assistente sociale assegnata in comando per un anno alla PAT.

Nel corso dell'anno 2019 l'Ente ha in forza 44 unità (non normalizzate), di cui 39 in ruolo (20 a tempo pieno- 13 a part time definitivo e 5 a part time temporaneo e 1 dipendente in comando gratuito dalla PAT (*ndr. a carico della nostra Comunità rimangono solo i compensi per il salario accessorio*) e 5 dipendenti fuori ruolo.

Andamento del personale

CESSAZIONI personale di ruolo – 2019- 2020 -2021-2022

Nel corso del 2019 non ci sono state cessazioni dal servizio di personale di ruolo.

Nel corso dell'anno 2020 invece cesseranno dal servizio per pensionamento anticipato la Responsabile del Servizio Personale ed il Segretario Generale e, per limiti di età, il Funzionario esperto in materia di urbanistica.

Per il biennio 2021-2022, alla luce della precarietà delle disposizioni vigenti, soprattutto riguardo alla flessibilità dell'uscita anticipata per pensionamento, non si ritiene di inserire alcuna previsione di cessazione di personale di ruolo.

TRASFERIMENTI/ COMANDI in uscita / in entrata

Dal mese di ottobre 2018 è stato concesso il trasferimento in posizione di comando per un anno al Dipartimento salute e solidarietà sociale della Provincia di Trento ad una dipendente con la figura professionale di "Assistente sociale". Il comando è stato recentemente prorogato per un ulteriore anno. Nel triennio considerato dalla presente programmazione si prevede che il comando resti attivo, autorizzando fin d'ora eventuali proroghe richieste dalla Provincia.

In entrata, sempre nel periodo sopraindicato si prevede che rimarrà confermato il comando di un funzionario amministrativo dipendente della PAT (*ndr. a carico della Comunità rimane solo la spesa per compensi accessori e Fo.r.e.g.*).

Nel periodo 2020-2022 non sono previsti trasferimenti presso altri Enti.

Il Comitato Esecutivo si riserva comunque di valutare, su proposta del Segretario generale, eventuali altre

richieste di comando, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio, posto che, di norma, il comando è finalizzato al successivo trasferimento definitivo.

ASSUNZIONI PERSONALE

ANNO 2019

Nel corso dell'anno 2019 è stata espletata la procedura di stabilizzazione di personale precario ai sensi dell'articolo 12 comma 1 della L.P. 03 agosto 2018 n. 15. La stabilizzazione a tempo indeterminato / pieno, ha riguardato una figura professionale di coadiutore amministrativo a tempo pieno, da inquadrare in Categoria B, Livello evoluto - prima posizione retributiva, da assegnare al - Servizio Segreteria e Affari Generali. La procedura si è conclusa con la stabilizzazione in ruolo dell'unica dipendente interessata, a far data dal 1 aprile 2019.

E' stata attivata inoltre la procedura di progressione verticale ai sensi dell'articolo 15 dell'Accordo riguardante l'Ordinamento Professionale di data 20.04.2007, per la riqualificazione dell'unica figura professionale presente nell'ente assegnata al Servizio Tecnico, di "assistente tecnico" nella nuova figura professionale di "Collaboratore tecnico." A far data dal 1 luglio 2019, in seguito all'espletamento positivo della procedura, è stato attribuito il nuovo inquadramento economico-giuridico in categoria C, livello Evoluto, prima posizione retributiva, al dipendente interessato.

E' stato avviato il concorso pubblico per l'assunzione in ruolo di un dipendente con la figura professionale di "Funzionario amministrativo-contabile Responsabile del Servizio Finanziario", da inquadrare in categoria D, livello Base a tempo pieno.

Entro la fine del corrente anno saranno avviati il concorso pubblico per l'assunzione in ruolo di un assistente sociale da inquadrare in categoria D, livello base a tempo parziale, con carico orario di 28 ore settimanali di servizio, ed il concorso o mobilità per la sostituzione della Responsabile del Servizio Personale, nella figura professionale di "collaboratore contabile" categoria C, livello evoluto, a tempo pieno.

Inoltre si procederà all'assunzione di un assistente sociale con contratto a tempo determinato a tempo parziale, inizialmente per 18 ore, aumentabili a 28 per il triennio successivo. Questa assunzione fuori parametro è consentita per garantire l'attività di pianificazione sociale e le assenze per la fruizione di congedo parentale a giorni e/o ad ore di dipendenti di ruolo.

SOSTITUZIONE DI PERSONALE CON DIRITTO ALLA CONSERVAZIONE DEL POSTO.

In seguito all'assenza verificatasi nell'anno 2019 presso il Servizio Attività socio-assistenziale dell'Ente, per motivate urgenti ragioni, delle titolari di due posti nella figura professionale di "Assistente sociale", si è proceduto alla loro sostituzione con personale a tempo determinato, nella medesima figura professionale.

In seguito alla proroga di un anno del comando di una assistente sociale alla PAT, dal mese di ottobre 2019 è stata prorogata per un ulteriore anno, anche l'assunzione a tempo determinato dell'assistente sociale che la sta sostituendo.

PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI PER IL TRIENNIO 2020 – 2021- 2022

Nel corso dell'anno 2020 sarà assunto in ruolo il Responsabile del Servizio Finanziario – figura professionale di "Funzionario amministrativo-contabile", da inquadrare in categoria D, livello Base a tempo pieno.

Sarà assunta in ruolo nei primi mesi dell'anno 2020 una assistente sociale, da inquadrare in categoria D, livello base a tempo parziale con carico orario di 28 ore settimanali di servizio.

Sarà assunto in ruolo al termine della procedura concorsuale o di mobilità, presumibilmente a partire dal mese di maggio un "collaboratore contabile" categoria C, livello evoluto, a tempo pieno, al quale sarà attribuita la Responsabilità del Servizio Personale in sostituzione della Responsabile che cesserà dal servizio per pensionamento anticipato.

Alla fine del mese di aprile 2020 cesserà dal servizio per pensionamento anche il Segretario Generale. Le sostituzioni dei Segretari delle Comunità a tutt'oggi possono avvenire solo mediante convenzione con altra sede segretarile o, in alternativa, secondo le modalità di copertura temporanea previste dagli articoli 162 e 163 della L.R. 2/2018 e ss.mm. Dato che la Comunità ha sempre potuto contare sulla presenza

stabile del Segretario a tempo pieno, e le soluzioni prospettate non potranno sicuramente garantire la continuità del servizio, nella programmazione triennale si terrà conto del costo di un segretario in convenzione al 50%, oltreché del costo di una nuova assunzione presso il Servizio segreteria e Affari Generali di un collaboratore amministrativo, categoria C, livello evoluto a tempo parziale.

Alla fine del mese di novembre 2020 sarà collocato a riposo per limiti di età anche il funzionario esperto urbanista. La scelta della procedura di assunzione, (*ndr. di competenza del Comitato Esecutivo*) potrà riguardare in alternativa, le procedure concorsuali o mobilità, o l'utilizzo di graduatorie dei comuni limitrofi con i quali l'Ente intende coordinarsi, sia nella figura di collaboratore tecnico che di funzionario tecnico/urbanista.

Alla luce delle cessazioni previste nel triennio 2020 – 2022, nonché delle modifiche alle disposizioni in materia di assunzioni come in precedenza riportate, le assunzioni ad oggi programmabili sono sintetizzate come segue.

ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

ANNO	CAT.	LIVELLO	FIGURA PROFESSIONALE	NR.	TP/PT	MODALITA'
2020	D	Base	Assistente sociale	1	P.T.28/36	Concorso
2020			Segretario generale	1	TP	Sostituito a norma di legge
2020	C	Evoluto	Collaboratore contabile	1	TP	Concorso /mobilità
2020	C/D	Evoluto/Ba se	Collaboratore tecnico/Funzionario esperto in materia urbanista	1	TP	Concorso /mobilità

PROCEDURE DI CONCORSO PUBBLICO PER ASSUNZIONI

L'Ente dispone di una graduatoria per la figura professionale di “Assistente sociale” scaturita dal concorso unico svolto con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol. La graduatoria è valida fino al mese di febbraio 2020.

Nel corso dell'anno 2020 l'Ente potrà disporre della nuova graduatoria per la figura di Assistente sociale, che scaturirà dall'espletamento del pubblico concorso che sarà avviato a breve.

Non vi sono ad oggi altre graduatorie in vigore per assunzioni a tempo indeterminato.

PROCEDURE DI CONCORSO PUBBLICO IN CORSO E DA ATTIVARE:

Nel triennio oggetto di programmazione (2020-2022) saranno attivati i seguenti concorsi o stabilizzazioni:

ANNO	CAT-LIVELLO	FIGURA PROF.	CARICO ORARIO	MODALITA'
2020	C -evoluto	Collaboratore contabile – responsabile SPE	Tempo pieno	Concorso pubblico o mobilità
2020	C - evoluto /D base	Collaboratore tecnico/Funz. esperto urbanistica	Tempo pieno	Concorso pubblico o mobilità o ricorso alle graduatorie di altri enti
2020		Segretario generale	Tempo pieno	A norma di legge

ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

In forza di quanto previsto dalla già richiamata disciplina provinciale, è possibile procedere ad assunzioni con contratto a termine nei casi di sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del

posto od alla riduzione dell'orario, o in comando presso la Provincia e gli altri enti del comparto autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento, e per garantire i servizi socio assistenziali e per assicurare i livelli *essenziali di prestazione e l'attività di pianificazione sociale*[...]

Sono inoltre ammesse le assunzioni a tempo determinato coperte da altri trasferimenti (anche con fondi europei o nazionali su progetti specifici).

Le assistenti sociali fuori ruolo saranno 2 per l'anno 2020 (1 a tempo pieno che sostituisce personale assente con diritto alla conservazione del posto e 1 a tempo parziale (28/36) per la copertura delle ore richieste dall'attività di pianificazione sociale e assenze per congedo parentale di assistenti sociali in ruolo) e si prevede che rimarranno due anche negli anni successivi (2021-2022).

Dato che, come sopra già ricordato, nel corso dell'anno 2020 l'Ente potrà dotarsi di una nuova graduatoria nella figura professionale di "Assistente Sociale", tale graduatoria potrà essere utilizzata anche per coprire eventuali esigenze temporanei, che dovessero manifestarsi nel triennio 2020-2022, di sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto della medesima figura professionale.

Nel caso in cui la Provincia di Trento non dovesse sbloccare la situazione assunzioni dei Segretari delle Comunità, si dovrà procedere ad assumere dal mese di maggio 2020 una figura professionale di "Collaboratore amministrativo" da inquadrare in categoria C, livello evoluto, a tempo parziale attivando quanto previsto dal vigente Regolamento Organico dell'Ente – art. 72, o in alternativa attingendo anche a graduatorie dei comuni limitrofi con i quali l'Ente intende coordinarsi.

Presso il Servizio Sociale a fine anno si dovrà procedere a coprire l'assenza per motivate ragioni di una risorsa nella figura professionale di "coadiutore amministrativo". L'Ente ha in essere una graduatoria per assunzioni a tempo determinato nella figura professionale di "coadiutore amm.vo" scadente nel mese di marzo 2020. Se lo scorrimento di tale graduatoria desse esito negativo, si potrà attingere a graduatorie dei comuni limitrofi con i quali l'Ente intende coordinarsi.

Tutto ciò premesso si prevedono le seguenti assunzioni di personale a tempo determinato:

ANNO	CAT.	LIVELLO	FIGURA PROFESSIONALE	NR.	TP/PT	MODALITA'
2020	D	Base	Assistente sociale	2	1TP/1PT 28/36	Annuale
2020	B	Evoluto	Coadiutore Amm.vo	1	1 TP	Semestrale
2020	C	Evoluto	Collaboratore amm.vo	1	PT 32/36	otto mesi

Se nel corso del triennio si dovessero presentare ulteriori necessità di sostituire assenze superiori ad un mese, di personale con diritto alla conservazione del posto, si autorizza fin d'ora e compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie dell'Ente e l'effettiva necessità, la sostituzione con personale a tempo determinato assunto da idonee graduatorie di pubbliche selezioni che il Segretario Generale – se non presenti - è autorizzato ad avviare secondo quanto previsto dall'art. 82 del vigente Regolamento Organico dell'Ente. Si precisa che in alternativa alle modalità di reclutamento previste dall'art. 72 del R.O. sarà possibile, in assenza di graduatorie vigenti presso l'Ente, utilizzare graduatorie vigenti di altri Enti locali della provincia di Trento, che diano il consenso all'utilizzo.

RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO PARZIALE (PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO)

Al 31 agosto 2019, l'Ente ha in essere 13 rapporti di lavoro a tempo parziale definitivo e 5 trasformazioni temporanee da tempo pieno a tempo parziale, corrispondenti al 17% del personale previsto nella dotazione organica, superiore pertanto al 15% - limite delle trasformazioni previste dal contratto collettivo provinciale di lavoro vigente.

L'Amministrazione continuerà a garantire annualmente le trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, secondo le nuove indicazioni contenute nell'articolo 28 del CCPL 1.10.2018.

TABELLE RIEPILOGATIVE DEL PERSONALE E RELATIVO COSTO DEL TRIENNIO 2020/2022 (MACROAGGREGATO 1)

Personale	2020	2021	2022
Personale in quiescenza	3	0	0
Personale nuove assunzioni	3	1	0
di cui cat. B	0	0	0
di cui cat. C	2	0	0
di cui cat. D	1	1	0
Segretario	1	0	0

Personale	Numero	Numero dip. equivalente	Importo stimato 2020* EURO	Numero	Numero dip. equivalente	Importo stimato 2021* EURO	Numero	Numero dip. equivalente	Importo stimato 2022* EURO
Personale a tempo determinato	4	3,28	108.236	3	2,78	71.767	3	2,78	71.767
Personale a tempo indeterminato	41	36,68	1.587.102	41	36,18	1.590.562	41	36,18	1.590.562
del personale	44	39,96	1.695.338	44	38,96	1.662.330	44	38,96	1.662.330
SPESA MEDIA PERS. EQUIVAL**			42.426			42.667			42.667

* al netto del rimborso della Provincia per la dip in comando (annui Euro 42.000,00)

La spesa di personale del 2020 è al netto del F.P.V. del 2019 per Euro 124.461,05);

**NB: dipendenti equivalenti (FTE – Full-Time Equivalent): è una unità di misura corrispondente al carico di lavoro di un dipendente a tempo pieno. Rappresenta un valore pari al numero dei lavoratori a tempo pieno di un ente e viene calcolato sommando tutte le ore lavorative in un anno erogate dal personale, sia part-time sia full-time, e dividendo poi il risultato ottenuto per il numero delle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno.

NB: Le previsioni di spesa del personale relativamente agli anni 2020 – 2021 - 2022 comprendono anche somme per anticipazioni di TFR al personale dipendente per presunti Euro 30.000,00.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La L.145 dd. 30.12.2018 (finanziaria 2019) introduce l'abrogazione del “pareggio di bilancio” (articolo 1, commi da 819 a 826) già previsto dalla L. 243/2012: dal 2019 è stato definitivamente abolito il vincolo di finanza pubblica del “pareggio di bilancio” (ex patto di stabilità) per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni (per le regioni a statuto ordinario l'abolizione decorre dal 2021).

A decorrere dal 2019, tali enti potranno utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto dei soli equilibri di bilancio ex D.Lgs. n. 118/2011. Abrogate, altresì, le disposizioni concernenti l'assegnazione di spazi finanziari. Restano fermi gli obblighi di monitoraggio e certificazione per il 2018 ma non sono previste sanzioni.

La Circolare MEF – RGS prot. 23202 del 14/02/2019 contiene i chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dal 2019. Si prevede fra l'altro che dovrà essere oggetto di aggiornamento l'allegato 10 del D.lgs 118/2011 – prospetto della verifica degli equilibri - allegato al bilancio 2020-2022 ed al rendiconto 2019 e ss ; tali modifiche sono effettivamente intervenute nel mese di aprile 2019.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Per una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obietti ed incentiva all'azione. È necessario altresì evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Si sottolinea – in ogni caso – che gli scenari rappresentati potranno subire variazioni in relazione ai futuri assetti che le Comunità subiranno per effetto del programma di legislatura della nuova Giunta provinciale, si pensi ad esempio all'intento di “ridare ai Comuni la competenza urbanistica e la gestione del territorio” (rif. programma pag. 9).

Oltre agli obiettivi gestionali annuali, previsti per i vari Servizi dell'Ente, si riportano gli obiettivi strategici che l'amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

DENOMINAZIONE	DURATA – TERMINI	STRATEGICI DI MANDATO	VERIFICA ATTUAZIONE
Piano Territoriale della Comunità, ai sensi dell'art. 32 della L.P. 15/2015. Iter per giungere all'adozione.	Fine mandato	SI	Obiettivo riproposto
Riduzione costo personale – nei termini indicati nel Piano di Miglioramento	Annuale	Emerso in corso mandato	In corso. Monitoraggio annuale
Fondo Strategico Territoriale – parte II - Definizione accordo di programma	31.12.2017	Emerso in corso mandato	Obiettivo raggiunto
Fondo Strategico Territoriale – parte II - Realizzazione opere previste nell' Accordo di Programma: pista ciclabile nei tratti Tesero-Ziano di Fiemme e Cavalese-Piera	Fine mandato	Emerso in corso mandato	Obiettivo riproposto
Fondo Strategico Territoriale – Finanziamento delle opere pubbliche dei Comuni di fiemme	Fine mandato	Emerso in corso mandato	In corso di realizzazione
Approvazione Regolamento dei controlli interni	30.03.2017	Emerso in corso mandato	Obiettivo raggiunto

Approvazione Piano di Miglioramento della Comunità	31.12.2017	Emerso in corso mandato	Obiettivo raggiunto
Acquisizione immobile per uso Magazzino/Archivio per l'ente	31.12.2019	Emerso in corso mandato	In corso di realizzazione
Dismissione partecipazione societaria nella Azienda Per il Turismo della valle di Fiemme s.c.a.r.l.	31.12.2019	Emerso in corso mandato	In corso di realizzazione
Attuazione del Piano per la Prevenzione della corruzione e trasparenza (P.P.C.T.)	Annuale nei termini di legge	Emerso in corso mandato per adempimento normativo	In corso
Azioni del Piano Sociale di Comunità	Fine mandato	SI	In corso di realizzazione
Distretto famiglia	Fine mandato	SI	In corso di realizzazione

Analizzando il punto 8.1 del principio contabile n. 1 "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati", si rileva che pur se gli obiettivi strategici indicati nel programma di mandato erano necessariamente a carattere generale, trattandosi del programma elettorale del candidato Presidente, tuttavia l'attività dell'amministrazione in questi primi 4 anni di mandato è stata fin qui coerente con tali obiettivi strategici.

Con il presente D.U.P. gli obiettivi strategici vengono ridefiniti in base alle priorità sopravvenute. Per la formulazione della propria strategia, la Comunità ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria ridotta capacità programmativa, causata dalla tipologia dell'ente e dalla strettissima dipendenza dalle scelte altrui (Provincia e Comuni). La Comunità ciò nonostante cerca di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale. Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (Se.O.) ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (Se.S). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
 - l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
 - gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
 - gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2018-2022 precisando che il dato 2018 è pari al consuntivo approvato, il dato 2019 è aggiornato alla odierna, i dati 2020-2021 sono desunti dall'attuale bilancio triennale 2019-2021 ed il dato 2022 riporta una stima prudenziale in linea con le previsioni 2021 salvo la riduzione dei trasferimenti correnti in linea con i tagli operati dal 2012.

	2018	2019	2020	2021	2022
Entrate tributarie (Titolo 1)	0	0	0	0	0
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	6.934.799,42	6.770.772,00	6.689.954,00	6.557.172,00	6.535.672,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.596.867,84	1.664.950,00	1.549.470,00	1.640.792,00	1.640.792,00
Totale entrate correnti	8.531.667,26	8.435.722,00	8.239.424,00	8.197.964,00	8.176.464,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0	0	0	0	0
Avanzo applicato spese correnti	0,00	78.884,80	0	0	0
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	768.663,54	765.446,40	0	0	0
Totale entrate per spese correnti	9.300.330,80	9.280.053,20	8.239.424,00	8.197.964,00	8.176.464,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	6.465.362,59	11.345.111,62	2.018.178,22	433.380,00	433.380,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento	0,00	409.000,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.996.562,58	1.889.956,50	0	0	0
Totale entrate in conto capitale	8.461.925,17	13.644.068,12	2.018.178,22	433.380,00	433.380,00

Titolo I – Entrate tributarie

La Comunità non ha entrate tributarie

Titolo II – Trasferimenti correnti

Titolo 2: Trasferimenti correnti	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.772.399,42	6.618.172,00	6.537.354,00	6.404.572,00	6.383.072,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	150.000,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	12.400,00	7.600,00	7.600,00	7.600,00	7.600,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0	0	0	0	0
Titolo 2: Trasferimenti correnti	6.934.799,42	6.770.772,00	6.689.954,00	6.557.172,00	6.535.672,00

Per la parte relativa ai trasferimenti da Amministrazioni pubbliche

Il Protocollo di Intesa 2019, approvato definitivamente in data 03.07.2019, conferma l’assegnazione alle Comunità del budget per il 2019, che ammonta a complessivi 125 milioni di euro, così ripartiti:

- euro 22.154.050,00 - Fondo per attività istituzionali;
- euro 92.113.000,00 - Fondo socio-assistenziale;
- euro 10.760.000,00 - Fondo per il diritto allo studio.

Lo stanziamento sul Fondo socio-assistenziale è stato riportato ai valori del 2018, mentre lo stanziamento per il diritto allo studio è stato incrementato, rispetto allo stanziamento 2018, di euro 822.000,00 al fine di tener conto dell’incremento della spesa nel settore anche a seguito della progressiva ridistribuzione da parte delle scuole dell’orario scolastico su 5 giorni settimanali, anziché 6, aumentando così i rientri pomeridiani.

Gli stanziamenti per le annualità successive sono stati iscritti in via prudenziale, considerando un taglio lineare del 1,28% sui fondi attività istituzionale e socio-assistenziale, mentre un incremento sul fondo diritto allo studio, in relazione al maggior carico del servizio mensa conseguente alla riorganizzazione degli orari scolastici.

Il titolo comprende altresì trasferimenti provinciali o da altri enti (B.I.M) per singole iniziative (incentivazione al lavoro – Progetto 19, attività a favore dei minori – aiuto allo studio, settimane linguistiche estive e colonie estive, il “fondo casa” – integrazione ai canoni alloggio dei privati ed i trasferimenti a copertura dei costi servizio trasporto – skibus invernale e mobilità estiva).

Vi rientrano inoltre i trasferimenti dai Comuni (per la gestione asili nido, per le spese della pista Marcialonga, per i costi del trasporto turistico estivo ed invernale, e per le attività di carattere valligiano affidate alla Comunità – intendendosi il finanziamento per il Piano Giovani di Zona, per la colonia estiva, per i contributi da erogare ad associazioni di valle secondo le indicazioni della Conferenza dei Sindaci.

Vi rientrano infine i trasferimenti “correnti” dalle famiglie per i servizi residenziali e semiresidenziali per disabili e adulti, dei minori, e per servizi del centro minori a rischio, nonché il patrocinio da imprese e soggetti privati per colonia estiva ragazzi.

Titolo III – Entrate extra-tributarie

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.309.658,00	1.328.700,00	1.263.600,00	1.257.100,00	1.257.100,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.641,45	270,00	270,00	270,00	270,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	285.568,39	335.9800,00	285.600,00	383.422,00	383.422,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.596.867,84	1.664.950,00	1.549.470,00	1.640.792,00	1.640.792,00

Rientrano tra le entrate iscritte al Titolo III (Entrate extratributarie) quelle riferibili alla vendita di beni e servizi, fra cui le voci più significative sono relative ai proventi per la mensa scolastica, proventi da utenti asilo nido, proventi dai servizi di assistenza domiciliare ed entrate relative al settore del trasporto (quota a carico A.P.T. per conto di albergatori, impiantisti ecc..). Vi rientrano inoltre le quote di compartecipazioni a progetti attivati di volta in volta (ad. Es. progetto “Aiuto allo studio”)

Avanzo vincolato applicato al bilancio per garantire equilibrio economico di parte corrente

Nel bilancio 2019-2021 – annualità 2019 – è stata iscritta la somma di € 78.884,80 quale quota di avanzo vincolato ed a pareggio di spese di natura corrente (di cui € 35.984,80 per iniziative del sociale finanziata nel 2018 ma non impegnate nell'esercizio, oltre ad € 42.900,00 per avanzo vincolato collegato al fondo casa – integrazione canoni affitto.)

Alla data attuale non è prevista applicazione di avanzo di amministrazione a pareggio della spesa corrente sul bilancio 2020-2022.

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti

Applicato nei termini previsti dai principi della contabilità armonizzata, e comprende principalmente le somme per il pagamento degli elementi variabili della retribuzione ed il canone integrazione affitto – per le mensilità dell'anno successivo all'assegnazione del contributo stesso da parte della P.A.T.

Titolo IV – Contributi agli investimenti

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6.434.022,94	11.323.811,62	1.997.178,22	412.880,00	412.880,00
Tipologia 300: Altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

trasferimenti in conto capitale					
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	31.339,65	21.300,00	21.000,00	20.500,00	20.500,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	6.465.362,59	11.345.111,62	2.018.178,22	433.380,00	433.380,00

La Tipologia 200 – “Contributi agli investimenti” comprende:

- contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l’edilizia agevolata – collocati nel Titolo IV entrate in conto capitale -, per la definizione di cui si è fatto riferimento alle specifiche norme di settore. Le suddette entrate coprono interamente la correlata spesa, mirata a questa tipologia di intervento;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera A - è stata iscritta sul triennio in entrata una quota pari alle effettive disponibilità previste dal piano di assegnazione (che si conclude nel 2021) tenuto conto anche degli effettivi utilizzi fino al 2018 – entrata destinata per € 34.760,00 alle attività culturali e di sviluppo economico e per la differenza a finanziamento di spese di investimento;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera E – c.d. canoni ambientali - negli importi previsti per il finanziamento delle reti delle riserve
- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia e dei Comuni sul Fondo strategico e di coesione territoriale

Con Deliberazione n. 1234 del 22 luglio 2016 la Giunta Provinciale ha stabilito il riparto tra le Comunità della quota derivante dal bilancio provinciale e stabilito le modalità di utilizzo del Fondo Strategico Territoriale, a seguito di parere favorevole espresso dal Consiglio della Comunità con delibera n. 27 del 25.10.2016, è stata stipulata l’INTESA tra la Comunità e i Comuni per il finanziamento delle opere a valere sul punto 2 a) dell’allegato 1) alla deliberazione Giunta Provinciale n. 1234 del 22 luglio 2016 - Fondo Strategico Territoriale”.

L’intesa riguarda n. 10 opere, di n. 7 Comuni, per un di € 5.319.651,25, oltre all’accantonamento di ulteriori € 630.772,67 che vanno ad incrementare il Fondo strategico territoriale – seconda classe di azioni - Progetti di sviluppo locale, portandolo quindi ad € 3.944.763,51.

Negli anni 2017 e 2018 si è dato corso alla concessione ai Comuni dei finanziamenti previsti per la realizzazione delle opere previste dall’intesa, in relazione all’avanzamento delle opere stesse. In tal senso la Comunità ha approvato con delibera C.E. n. 61 del 20.06.2017, poi modificata con delibera C.E. n. 115 del 16.11.2017.

Con deliberazione provinciale nr. 763 del 09.05.2018 è stata inoltre assegnata la somma complessiva di € 1.030.000,00 sul Fondo strategico di coesione territoriale e la Conferenza dei Sindaci ha disposto l’utilizzazione a finanziamento della pista ciclabile di valle – segnatamente € 780.000,00 per il tratto Cavalese - Panchià, - committente la Comunità territoriale – ed € 250.000,00 per il tratto Ziano di fiemme – Predazzo - committente il Comune di Ziano.

Nel bilancio 2019-2021 sono alla data attuale previste le seguenti entrate (cui corrispondono le relative spese):

- € 4.690.000,00 (2019) ed € 350.000,00 (2020) per il finanziamento delle opere previste nel FST – parte prima (contributi da comuni);
- € 275.426,68 (2019) ed € 355.335,99 per il finanziamento delle opere previste nel FST – parte seconda (contributi da comuni);
- € 3.499.326,83 (2019) ed € 844.664,01 (2020) per il finanziamento delle opere previste nel FST – parte seconda (trasferimento da P.A.T.) che finanzia le opere comunali e l’opera prevista in carico all’ente e relativa alla realizzazione della pista ciclabile – costo previsto € 1.254.763,5.

- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'attuazione del “Progetto per l'Avisio – Progetto per la riqualificazione ambientale e territoriale della Valle del fiume Avisio – complessivamente pari ad € 28.716.138,55, di cui € 1.259.000,00 assegnati alla Comunità Territoriale Val di fiemme (a finanziamento della pista ciclabile per € 950.000,00 – soggetto attuatore C.T.F ed a finanziamento di una nuova struttura per servizi € 309.000,00 – soggetto attuatore Comune di Valfioriana.

Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie

La fattispecie non ricorre.

Titolo VI – Entrate da accensione di prestiti

La fattispecie non ricorre.

Titolo VII – Entrate da anticipazione di tesoreria/cassa

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.830.000,00	1.830.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	1.830.000,00	1.830.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai

vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Di seguito la spesa del triennio 2020-2022 esposta per missioni: non disponendo alla data attuale i dati di finanziamento relativi all'annualità 2022, la stessa viene riproposta negli importi del 2021 salvo la rideterminazione dei contributi provinciali (riduzione lineare del 1,28%)

MISSIONI	2020	2021	2022
MIS. 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.467.738,00	904.300,00	882.800,00
MIS. 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00
MIS. 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
MIS. 04 – Istruzione e diritto allo studio	532.860,00	514.860,00	514.860,00
MIS. 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	38.760,00	38.760,00	38.760,00
MIS. 06 – Politiche giovanili, sport, tempo libero	140.100,00	140.100,00	140.100,00
MIS. 07 - Turismo	7.500,00	7.500,00	7.500,00
MIS. 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	691.468,00	673.268,00	673.268,00
MIS. 09 - Sviluppo sostenibile, tutela territorio e ambiente	24.198,22	1.050,00	1.050,00
MIS. 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	798.000,00	798.000,00	798.000,00
MIS. 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MIS. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.495.878,00	5.489.878,00	5.489.878,00
MIS. 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MIS. 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MIS. 15 – Politiche per il lavoro e la formazione prof.	0,00	0,00	0,00
MIS. 16 – Agricoltura, politiche agroaliment. pesca	0,00	0,00	0,00
MIS. 17 – Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MIS. 18 – Relazioni con autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MIS. 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MIS. 20 – Fondi e accantonamenti	54.100,00	56.628,00	56.628,00
MIS. 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
MIS. 60 – Anticipazioni	1.807.000,00	1.807.000,00	1.807.000,00
MIS. 99 – Servizi per conto terzi	2.338.000,00	2.338.000,00	2.338.000,00
TOTALE	14.395.602,22	12.769.344,00	12.747.844,00

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività. Di seguito sono illustrate le missioni e i relativi programmi presenti nel bilancio della Comunità territoriale della val di fiemme, cui sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato dettagliatamente.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Essa è articolata nei **seguenti programmi** (spese correnti e di investimento)

Programma 01 – Organi istituzionali

Sono incluse le spese per indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori, assicurazione e imposte relative alla parte politica; spese per organo di revisione contabile e le quote associative, l'acquisto di beni e servizi di rappresentanza, spese per la divulgazione delle attività della Comunità.

Programma 02 – Segreteria generale

In questo programma è incardinato anche il Servizio per il Personale (S.P.E) che si occupa principalmente dell'acquisizione e dello sviluppo delle risorse umane (pianificazione e gestione delle stesse, programmazione dell'organico e gestione del turn-over, mobilità, concorsi e selezioni, relazioni sindacali, contrattazione decentrata integrativa, sistema premiante- visite del lavoro- formazione).

Cura anche la gestione giuridico-amministrativa del personale (gestione e consulenza giuridico-amministrativa, controllo presenze-assenze, gestione banca dati e stato di servizio del personale, procedimenti disciplinari).

Provvede inoltre alla gestione economica e previdenziale del personale (gestione del bilancio del personale, erogazione stipendi dei dipendenti e connessi adempimenti fiscali, contributivi e assicurativi, dichiarazioni obbligatorie annuali, gestione previdenziale e assistenziale, cessazioni dal servizio, rapporti con l'INPS gestione ex INPDAP).

Cura inoltre tutti gli adempimenti del sito PER LA PA

Nel programma 2 sono incluse le spese per:

- il personale addetto alla Segreteria Generale (nostro S.A.G.), e per il personale addetto al Servizio Personale (nostro S.P.E.) comprensivo di TFR, oneri riflessi e assicurazioni;
- la formazione del suddetto personale, i diritti di segreteria;
- la pubblicazione dei bandi di gara.

Attività di miglioramento della gestione complessiva dell’Ente

Il miglioramento complessivo della gestione dell’ente richiede la realizzazione di un servizio di supporto all’attività amministrativa dell’intera struttura organizzativa. Ci si riferisce soprattutto all’assistenza giuridica nella predisposizione degli atti amministrativi, al supporto giuridico in ordine alle eventuali novità legislative, all’attuazione dei principi di riforma delle competenze, alla razionalizzazione ed al miglioramento delle procedure, anche al fine di ridurre il contenzioso, all’efficiente traduzione degli indirizzi e delle decisioni degli organi istituzionali.

Si segnala, a tale riguardo, l’intento di migliorare l’accesso dell’utenza alle informazioni anche attraverso l’aggiornamento e perfezionamento del canale informatico (sito web istituzionale) per il quale è stato affidato uno specifico incarico al Consorzio dei Comuni Trentini, anche con la creazione di specifici link dedicati alle diverse attività svolte dall’ente.

In questo senso uno specifico obiettivo che si prefigge per il triennio di riferimento sarà quello di completare l’attuazione delle disposizioni contenute nella L. 06.11.2012 n. 190 (“*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”), così come modificato dal D.LGS. n. 97 del 25/05/2016, modifiche recepite dalla L.R. n. 16 del 15/12/2016.

Come noto, con tale legge sono state stabilite disposizioni:

- a) in materia di adozione del **Piano anticorruzione** (art. 1, commi 1 – 10);
- b) in materia di **pubblicità e trasparenza** (art. 1, comma 35, in base al quale è stato emanato il D.Lgs. 14.03.2013 n. 33);
- c) in materia di **incarichi vietati** ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 42);
- d) in materia di **codice di comportamento** dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 44);
- e) in materia di **inconferibilità e di incompatibilità di incarichi** (art. 1, commi 49 – 50, in base ai quali è stato emanato il D.Lgs. 08.04.2013 n. 39).

In relazione a ciò, particolare attenzione dovrà essere dedicata ai temi dell’anticorruzione e della pubblicità e trasparenza.

Per quanto riguarda l’anticorruzione, la citata L. 06.11.2012 n. 190, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016 ha come finalità fondamentale quella di combattere i fenomeni di corruzione nella Pubblica Amministrazione, prevedendo una serie di misure di prevenzione che ricadono in modo incisivo sull’organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutte le Amministrazioni pubbliche e degli enti territoriali. Più precisamente ha imposto che le Amministrazioni pubbliche, e quindi anche i Comuni e le Comunità, si dotino di Piani di prevenzione della corruzione, quali strumenti atti a dimostrare come l’ente si sia organizzato per prevenire eventuali comportamenti non corretti da parte dei propri dipendenti.

Sulla scorta anche delle indicazioni contenute nell’Aggiornamento 2018 del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) con deliberazione n. 1074 di data 21.11.2018, e degli indirizzi ai fini della predisposizione del P.T.P.C.T. della Comunità per il triennio 2019-2021 espressi nel D.U.P. 2019/2021, la Comunità ha adottato, con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 9 di data 30.01.2019, il proprio **Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza** (P.T.P.C.T.) con validità per il periodo 2019/2021, attraverso il quale è stata effettuata una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e sono stati indicati gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Il Piano di prevenzione della corruzione contiene sia l’analisi del livello di rischio delle attività svolte, che un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l’integrità delle azioni e dei comportamenti del personale. Ciascun Responsabile è chiamato, pertanto, a provvedere ad adottare tutti gli atti/attività necessari per portare a concreta attuazione le misure previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT), per il settore di propria competenza. Vengono inoltre richiesti la sensibilizzazione ed il coinvolgimento dei Responsabili di Servizio, rispetto ai processi individuati a più alto rischio (“mappa/registro dei processi a rischio”) e dei possibili rischi (“mappa/registro dei rischi”), in particolare sulla probabilità di accadimento, cioè la stima di quanto è probabile che il rischio si manifesti in quel processo, in relazione ad esempio alla presenza di discrezionalità, di fasi decisionali o di attività esterne a contatto con l’utente e l’impatto dell’accadimento,

cioè la stima dell'entità del danno - materiale o di immagine - connesso all'eventualità che il rischio si concretizzi. Il piano prevede delle azioni preventive e dei controlli da mettere in atto: per ognuno dei processi della mappa identificato come "critico" in relazione al proprio indice di rischio, è stato definito un piano di azioni che contempli almeno una azione per ogni rischio stimato come prevedibile (cioè con indice di rischio "alto" o "medio", ma in alcuni casi anche "basso" ma meritevole di attenzione), progettando e sviluppando gli strumenti che rendano efficace tale azione o citando gli strumenti già in essere. Infine si rende necessario il monitoraggio periodico del Piano di prevenzione della corruzione, in relazione alle scadenze temporali e alle responsabilità delle azioni e dei sistemi di controllo messe in evidenza nel piano stesso.

In attuazione degli indirizzi sopra richiamati, si dà atto che nel 2019 la Comunità ha:

- attivato la soluzione organizzativa al fine di tenere distinte le funzioni di RPCT e le funzioni di attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, come richiesto da ANAC, per evitare che il RPCT verrebbe a trovarsi nella condizione di controllore e controllato, in quanto, nella qualità di responsabile della trasparenza è tenuto a svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell'Amministrazione, mentre nell'esercizio delle altre funzioni è tenuto ad attestare l'assolvimento dei medesimi obblighi. Di conseguenza con del. C.E. n. 15 del 5.2.2019 è stata disciplinata una idonea soluzione organizzativa, in collaborazione con le Comunità della val di Non e del Primiero, che evita la commistione delle suddette funzioni con riferimento alle attestazioni da rendere per il 2019 e per il 2020.
- Implementato la soluzione per la segnalazione di illeciti (c.d. whistleblowing). Infatti il Consorzio dei Comuni Trentini ha attivato un servizio di "whistleblowing" offrendo agli enti soci di aderire, servizio al quale la Comunità ha aderito affidando il relativo incarico allo stesso per gli anni 2019-2022, con del. C.E.n. 88 del 30.7.2019.

Per il prossimo P.T.P.C.T. della Comunità per il triennio 2020-2022 al momento si confermano i seguenti indirizzi:

- a) *Garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del PTPCT.*

Nello specifico dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:

- gli stakeholder del territorio nella fase di progettazione del PTPCT attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione della proposta di Piano sul sito web istituzionale;
- il personale dell'ente ed in particolare i responsabili di servizio, soprattutto nella fase di monitoraggio;
- il revisore dei conti, sia nella fase di progettazione con la presentazione di osservazioni e suggerimenti, sia in fase di controllo con l'invio della relazione di fine anno.

- b) *Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.*

Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il PTPCT e gli strumenti di programmazione dell'ente, in particolare assicurando il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione (P.E.G.), con specifico riguardo all'individuazione degli obiettivi assegnati alle figure apicali dell'ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza.

- c) *Dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.*

Obiettivo dell'Amministrazione della Comunità è quello di assicurare l'osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16.

Il RPCT dovrà garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, con relativa attività di

- d) *Attuare la rotazione del personale.*

Pur nella consapevolezza delle difficoltà oggettive di attuare una piena rotazione del personale addetto nelle aree maggiormente a rischio – alla luce dell'assenza di figure dirigenziali,

dell’assenza di professionalità fungibili nelle aree critiche e dell’esiguità della propria dotazione organica – nel PTPCT dovranno essere previste adeguate forme di fungibilità del personale, con specifico riguardo a quello addetto a processi a contatto con l’utenza e, quindi, in particolare a quello assegnato al servizio per le politiche sociali ed abitative.

e) *Codice di comportamento.*

Tra le misure di prevenzione della corruzione il codice di comportamento riveste un ruolo importante nella strategia delineata dalla L. 06.11.2012 n. 190 (nuovo art. 54 del D Lgs. 30.03.2001 n. 165), costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei dipendenti e orientarle alla migliore cura dell’interesse pubblico, in una stretta connessione con il PTPCT. L’ANAC ha annunciato la prossima adozione di nuove Linee guida in materia di codici di comportamento. Sulla base delle stesse si procedere, se necessario, ad una revisione del codice di comportamento dell’ente, approvato con delibera G.C. n. 125 del 2.12.2014.

f) *Disciplinare il divieto di “pantoufage” e adottare misure volte ad implementarne l’attuazione.*

L’art. 1, comma 42, lettera l), della L. 06.11.2012 n. 190 ha disciplinato la fattispecie relativa alla *“incompatibilità successiva”* o *“pantoufage”*, introducendo all’art. 53 del D Lgs. 30.03.2001 n. 165, il comma 16 ter nel quale è stabilito il divieto per *“i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni”* di *“svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri”*.

Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, il quale durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all’interno dell’amministrazione per precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto, allo stesso tempo, a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un’amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

Si dovrà pertanto disciplinare il divieto di *“pantoufage”* e adottare misure volte ad implementarne l’attuazione. In particolare si dovrà procedere:

- a) alla definizione di una compiuta disciplina del divieto di *“pantoufage”*, eventualmente in sede di revisione o di nuova adozione del codice di comportamento come previsto al precedente punto f);
- b) alla sottoscrizione da parte del dipendente, al momento della cessazione dal servizio, di una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di *“pantoufage”*, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;
- c) all’elaborazione di specifiche clausole da inserire:
 - nei contratti di lavoro, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato;
 - negli atti di gara per l’affidamento di lavori, servizi e forniture.

Obiettivo dell’amministrazione è anche quello di promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società ed organismi partecipati, ed infatti la Comunità ha già provveduto a dare specifiche indicazioni sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza a Fiemme Servizi spa, società partecipata dal nostro Ente, come risulta dalla ns. lettera prot. 8659 del 30.11.2017.-

Ci si riserva di esprimere ulteriori indirizzi al fini della predisposizione del P.T.P.C.T. della Comunità per il triennio 2020-2022 sulla scorta anche delle eventuali indicazioni che saranno contenute nell’Aggiornamento 2019 del Piano Nazionale Anticorruzione, che verrà approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) entro la fine dell’anno 2019.

Adempimenti in materia di privacy: il nuovo regolamento europeo 2016/679 relativo alla protezione delle

persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali prevede tra gli elementi caratterizzanti ed innovativi il principio della responsabilizzazione. Ciò impone agli Enti, quali titolari del trattamento nella gestione della privacy, l'obbligo di nominare il responsabile della protezione dati (RDP) e di aggiornare tutti i trattamenti dei dati in essere.

A tal fine è stato affidato al Consorzio, con apposito contratto di servizio pluriennale, il servizio di Responsabile della protezione dei dati. In virtù di tale designazione da parte della Comunità, il Consorzio dei Comuni Trentini svolge tutti i compiti e le funzioni che la normativa assegna e prevede per la figura del RDP. Il Consorzio dei Comuni Trentini supporta altresì l'ente sulla corretta attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali e di attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni tramite i siti web.

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Nel programma sono incluse le spese relative agli emolumenti e alla formazione del personale addetto al Servizio finanziario, che, secondo il Glossario COFAG, si occupa principalmente della programmazione, formazione, gestione e rendicontazione del bilancio; tenuta degli adempimenti fiscali e dei servizi finanziari accessori; attività di verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa; attività di istruttoria delle proposte di variazione al bilancio annuale, al bilancio pluriennale e al piano esecutivo di gestione e dei prelevamenti dal fondo di riserva; controlli ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio; rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria; gestione irap e iva e relativi adempimenti e scadenze; rapporti con il Servizio di Tesoreria e gli altri agenti contabili; controllo di gestione attraverso la predisposizione di strumenti contabili e metodologie di analisi e assistenza ai centri di responsabilità; predisposizione della proposta di Peg all'organo esecutivo; attività di controllo interno finalizzate alla predisposizione del referto del controllo di gestione; raccolta e controllo della documentazione delle società, enti e istituzioni partecipate della Comunità; gestione patrimonio e servizi economici.

Rientrano nel programma le spese per il servizio Tesoreria e servizio riscossioni, le spese di funzionamento dell'ente quali telefonia, posta, energia elettrica, acqua, riscaldamento, imposte e tasse, manutenzioni ordinarie, materiale informatico, assicurazioni sul patrimonio, noleggi, cancelleria e stampati, abbonamenti a giornali, riviste e banche dati.

Spese per il funzionamento degli uffici e servizi

Spese di cancelleria, giornali e riviste, carburante, materiale e servizi informatici, accesso a banche dati e pubblicazione on-line, strumenti tecnico specialistici non sanitari, acquisto arredi ed attrezzature ed utensili, spese inerenti l'accesso a banche dati e a pubblicazioni on line, spese postali, telefonia fissa e mobile, utenze varie, servizio di vigilanza e custodia, servizi di pulizia degli uffici, servizio mensa a favore del personale di segreteria – acquisto servizi per formazione specialistica e generica – incarichi per prestazione libero professionali e specialistiche (responsabile sicurezza ecc.) e altre prestazioni – spese per manutenzione ordinaria e riparazione di mobili e arredi e riparazione macchine d'ufficio e altri beni materiali (sistema rilevazione presenze). Sono ricomprese spese per assicurazioni responsabilità civile e patrimoniale, polizza kasko, medicina del lavoro – spese e compensi per concorsi e selezioni.

Nel triennio si dovrà inoltre procedere alla revisione completa delle postazioni di lavoro (PC) in quanto tutte attualmente funzionanti con il sistema operativo Windows 7 che da gennaio 2020 non sarà più supportato ed aggiornato da Microsoft: si rende pertanto necessario garantire l'installazione, entro inizio 2020 del sistema operativo Windows 10 – peraltro non funzionate su hardware troppo datato e che risulta pertanto necessario sostituire.

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Rientra fra gli obiettivi di legislatura l'acquisto di un nuovo magazzino per l'ente, i cui spazi risultano assolutamente insufficienti per il corretto stoccaggio dei documenti amministrativi prodotti. Nel corso del 2019 è stata indetta la gara per la ricerca dell'immobile, e qualora la procedura non dovesse arrivare a conclusione, essa verrà riproposta nel 2020.

Sono inoltre previsti interventi di manutenzione straordinaria della sede dell'ente – rifacimento tetto,

tinteggiature interna, sostituzione ascensore.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Il progetto comprende tutti gli acquisti e gli interventi da eseguirsi in diretta amministrazione per le varie attività di manutenzione ordinaria degli immobili della Comunità.

Vi rientrano le spese per attività manutentive della sede e dell'ascensore.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Nel Programma sono incluse le spese per:

- accesso a banche dati e pubblicazioni online;
- l'acquisto, la gestione e la manutenzione degli applicativi informatici in uso presso l'ente;
- spese di gestione del sito istituzionale dell'ente

Si ricorda al riguardo che il nostro ente da tempo ha attuato la esternalizzazione dei servizi di Datacenter e di Sicurezza della rete Internet e Intranet con la società Trentino Digitale spa. Ciò consente di unificare in un solo operatore tutti i servizi di trasmissione, archiviazione e gestione dati dell'ente mettendo in sicurezza fisica e sistemistica i server dell'Ente. Sul fronte degli applicativi, nell'ottica di privilegiare i sistemi OpenSource a scapito dei sistemi proprietari, nel 2016 è stata completata la migrazione di tutte le postazioni di lavoro sulla suite open source Libre Office, quale strumento di produttività personale, sia pur mantenendo alcune limitate postazioni di lavoro ove è stato necessario mantenere anche la suite Office essenzialmente a causa del fatto che numerosi organi governativi (es. MEF, ANAC, ecc..) continuano a pretendere adempimenti con l'applicativo Office. Dal 2016 è stato implementato anche il servizio di conservazione digitale dei documenti e delle fatture.

Nel 2020-22 si proseguirà con l'impegno ad un l'utilizzo avanzato delle stazioni multifunzione dei fotocopiatori al posto delle stampanti personali. Verrà inoltre mantenuto aggiornato ed applicato il documento "Misure minime per la sicurezza ICT" previsto dal D.Lgs. 7.3.2005 n. 82 e sm.m. (C.A.D.)

Digitalizzazione degli atti amministrativi: il CAD Codice amministrazione digitale approvato con D.L. n. 82 del 7.03.2005 ed aggiornato al D.L. 217 del 13.12.2017 prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti. A tal fine, la Comunità intende nel triennio 2020-2022 passare ad una maggiore digitalizzazione dei principali atti amministrativi dell'ente (Delibere e determinate) oltre che della corrispondenza generale.

Programma 10 – Risorse umane

Nel Programma 10 – Risorse umane – rientrano le spese per la formazione del personale in materia di sicurezza sul lavoro e le spese per le procedure concorsuali e selettive.

Programma 11 - Altri servizi generali

Nel Programma 11 – Altri servizi generali - sono incluse le spese per:

- incarichi legali
- incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza;
- realizzazione opere dei comuni di Fiemme con fondi messi a disposizione dalla Comunità;
- realizzazione opere dei comuni finanziate con il Fondo Unico Territoriale (F.U.T.)
- realizzazione opere dei comuni finanziate in parte con gli avanzi dei comuni stessi ed in parte con il Fondo strategico territoriale
- realizzazione opere dei comuni finanziate con il Fondo strategico di coesione territoriale (2018)

- realizzazione opere dei comuni finanziate con il “Progetto per l’Avisio”

Opere dei Comuni di Fiemme

La Comunità, con la deliberazione del Comitato Esecutivo nr. 110 del 09.12.2016, ad oggetto “Finanziamento di opere pubbliche dei Comuni di Fiemme – Impegno di spesa”, aveva impegnato la somma di € 2.289.162,72 sul Bilancio di Previsione 2016, per il finanziamento, con utilizzo del proprio avanzo di amministrazione, di sette opere pubbliche dei Comuni di Fiemme, per un di € 2.289.162,72.

In base alle nuove regole di contabilità introdotte dal D.lgs. 118/2011 – con particolare riferimento alla contabilità potenziata di cui al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, con deliberazione Consiliare nr. 6 dd. 21.06.2018, in sede di approvazione del rendiconto 2017, sono stati eliminati i residui passivi iscritti a favore dei Comuni di Tesero e di Valfloriana (per l’intervento di ripristino della viabilità), in quanto entro fine 2017 i citati enti non hanno provveduto a trasmettere la documentazione richiesta ai fini del mantenimento spesa.

La situazione aggiornata (2019) degli impegni è pertanto la seguente:

COMUNE	OPERA	Importo
Comune di Predazzo	Lavori di ricostruzione di un nuovo trampolino Hs66 presso la Stadio del salto “G.Dal Ben” di Predazzo	1.100.000,00
Comune di Varena	Realizzazione della pista da skiroll e biathlon al Passo del Lavazè	250.000,00
Comune di Ziano di Fiemme	Realizzazione Gattile di Valle	134.162,72
Comune di Valfloriana	Realizzazione delle nuove reti fognarie bianche e nere a servizio delle frazioni di Valfloriana	93.000,00
Comune di Capriana	Realizzazione dell’acquedotto a servizio delle frazioni Masi Conti, Dossi e Rover di Capriana	251.193,78
		1.828.356,50

Nel corrente esercizio si sta procedendo con l’erogazione dei finanziamenti ai rispettivi Comuni, in misura pari ai vari S.A.L man mano presentati. Al momento sono stati liquidati complessivamente € 813.762,72 (acconto per il Comune di Capriana, acconto al Comune di Predazzo e saldo al Comune di Ziano di fiemme). Nel triennio 2020-2022 si procederà a liquidare quanto di spettanza ai diversi comuni, in relazione all’effettivo stato di avanzamento dei lavori.

Fondo unico territoriale

Con deliberazioni n. 39 del 17 aprile 2012 e n. 120 del 16 ottobre 2012 la Giunta della Comunità ha approvato l’ordine di priorità per gli interventi richiesti dai Comuni sul Fondo Unico Territoriale, che prevedono una spesa complessiva, aggiornata, di € 7.738.890,49. Considerate le varie, diverse, percentuali di intervento sulle singole opere, l’importo complessivo di contributo, a carico del bilancio provinciale, è di euro **6.072.800,467**. Ai sensi della delibera della Giunta provinciale n. 1593 del 20 luglio 2012, competono alla Comunità tutte le fasi operative intermedie inerenti all’iter di finanziamento (concessione, monitoraggio termini, autorizzazione varianti, utilizzo eventuali economie di spesa, riprogrammazione degli interventi, proroghe, ecc.).

Attualmente su 10 progetti ammessi, sei sono stati completati, mentre i rimanenti sono nella fase di attuazione. Compito della Comunità, una volta conclusi gli interventi, è l’istruttoria della documentazione di rendicontazione, che verrà poi approvata dal Comitato Esecutivo della Comunità, oltre che curare i rapporti con il Servizio Autonomie locali della Provincia. Entro la fine del 2019 si provvederà anche ad utilizzare, previa intesa con i Comuni, le economie di spesa generate sul F.U.T.

COMUNE	INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO *	CONTRIBUTO Definitivo *	SCADENZA TERMINI	STATO ATTUAZIONE
CARANO	Nuovo acquedotto di collegamento da via Giovanelli a via Bivio e via Nazionale	385.745,04	287.271,31	Sospesa	Per procedura espropriativa
CASTELLO	Sdoppiamento rete fognaria comunale mista nell'area edificata tra la SS. 612 e la strada comunale La Valle	288.251,10	201.882,28	Opera conclusa	Rendicontata
CASTELLO	Sostituzione parte terminale condotta di adduzione acquedotto consorziale Carano, Daiano, Varena al serbatoio ripartitore	146.943,00	112.004,67	Opera conclusa	Rendicontata
VALFLORIANA	Complettamento nuove reti fognarie bianche e nere al servizio frazioni del Comune	999.710,00	839.277,62	30.09.2019	Per rendicontazione lavori
VARENA	Posa nuove reti tecnologiche tra loc. Copara e via Valgambis e fra via Alpini e via Borgonuovo	385.000,00	251.463,65	Opera conclusa	Rendicontata
CAPRIANA	Sistemazione e adeguamento alla normativa di legge del cimitero di Capriana	420.000,00	201.762,62	Opera conclusa	Rendicontata
TESERO	Riqualificazione e realizzazione loculi nel cimitero di San Leonardo	1.148.682,30	700.041,12	Opera conclusa	Rendicontata
PREDAZZO	Realizzazione nuova biblioteca	3.100.000,00	2.306.000,00	3.10.2020	Per rendicontazione
CARANO	Lavori di sistemazione e allargamento via Coltura .	800.000,00	640.000,00	07.04.2020	Per presentazione progetto
ZIANO	Realizzazione gattile di valle	65.559,05	53.701,84	Opera conclusa	Rendicontata
		7.738.890,49	5.593.405,094		

*** Legenda:**

importo intervento = importo del progetto presentato dal Comune sul FUT;

contributo definitivo = importo contributo concesso dalla Comunità o importo contributo rideterminato dalla Comunità in sede di approvazione della rendicontazione dell'opera.

Fondo strategico territoriale

Con Deliberazione n. 1234 del 22 luglio 2016 la Giunta Provinciale ha stabilito il riparto tra le Comunità della quota derivante dal bilancio provinciale e stabilito le modalità di utilizzo del Fondo Strategico Territoriale.

L'allegato n. 1 alla stessa Delibera stabilisce criteri e modalità di utilizzo dello stesso Fondo Strategico Territoriale, individuando:

- al punto 2a) la prima classe di azioni denominata “Adeguamento della qualità/quantità dei servizi”: a tali azioni sono prioritariamente finalizzate le risorse conferite dai Comuni corrispondenti, per il nostro territorio, a complessivi € 3.086.556,34.-;
- al punto 2b) la seconda classe di azioni denominata: “Progetti di Sviluppo locale”: a tali azioni sono finalizzate principalmente le risorse attribuite dalla Provincia al nostro territorio, pari inizialmente ad € 3.313.990,84.- e recentemente integrate con ulteriori € 1.030.000.- per effetto della delibera

G.Prov.le n. 763/2018. Tale importo non è ancora iscritto a bilancio in quanto è subordinato all'intesa in sede di Conferenza dei Sindaci per la loro assegnazione e suddivisione tra le opere del F.S.T..-

Per la **prima classe di azioni** è prevista la sottoscrizione di una Intesa tra Comunità e Comuni che hanno alimentato il Fondo attraverso la quale dovranno essere individuati, sulla base della ricognizione dei fabbisogni e delle criticità, gli interventi finalizzati al miglioramento dell'organizzazione e della fruizione di tutti i servizi che costituiscono precondizione per lo sviluppo e fattore essenziale per il successo dei progetti di sviluppo locale.

Con scrittura privata n. 39 del 26.10.2016, a seguito di parere favorevole espresso dal Consiglio della Comunità con delibera n. 27 del 25.10.2016, è stata stipulata l'INTESA tra la Comunità e i Comuni per il finanziamento delle opere a valere sul punto 2 a) dell'allegato 1) alla deliberazione Giunta Provinciale n. 1234 del 22 luglio 2016 - Fondo Strategico Territoriale”.

L'intesa sulla prima classe di azioni riguarda n. 10 opere, di n. 7 Comuni, per un totale di € **5.319.651,25**, oltre all'accantonamento di ulteriori € **630.772,67** che vanno ad incrementare il Fondo strategico territoriale – seconda classe di azioni - Progetti di sviluppo locale, portandolo quindi ad € **3.944.763,51**.

Nell'anno 2017 si è iniziato a dar corso alla concessione ai Comuni dei finanziamenti previsti per la realizzazione delle opere previste dall'intesa. In tal senso la Comunità ha approvato con delibera C.E. n. 61 del 20.06.2017, poi modificata con delibera C.E. n. 115 del 16.11.2017, apposito **atto di indirizzo** per definire il rapporto con i Comuni beneficiari del F.U.T. e le modalità operative per l'utilizzo delle risorse conferite.

Con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 11 dd 06.05.2019 è stata accolta la richiesta del Comune di Tesero (nota prot. 174/2019 e nota prot. 2609/2019) di modificare l'intesa, per la parte relativa alle opere di proprio interesse, sostituendo le opere già finanziate con altre, pur sempre ammissibili alla 1° classe di azioni e con lo stesso importo di finanziamento complessivo (€ 1.900.000,00).

Di seguito l'elenco delle opere previste dall'INTESA – aggiornato alla data odierna:

COMUNE	OPERA	Importo finanziato	Stato avanz.
CARANO	Sistemazione e rettifica strada comunale in loc. Solaiolo Alto tra casa Rannelletti e maso Bonuzzo	263.587,43	
CARANO	Manutenzione straordinaria strada in loc. Calvello, con rifacimento attraversamento sul rio Calvello	211.289,68	
CARANO	Sistemazione e allargamento via Cultura, tra via Galinae e la ss. 48 delle Dolomiti	335.122,89	
CASTELLO	Pavimentazione in conglomerato bituminoso del primo tratto di strada comunale che porta in loc. Arodolo	80.000,00	opera conclusa
CAVALESE	Collegamento stradale tra via Marco e via Lagorai	950.000,00	
TESERO	Realizzazione nuovi parcheggi in via Sottopedonda	1.353.000,00	
TESERO	Sostituzione acquedotto e pavimentazione via IV Nov.	196.000,00	
TESERO	Illuminazione parco giochi Aleci	97.000,00	
TESERO	Sostituzione Acquedotto lago	184.000,00	
TESERO	Sistemazione piazzale scuole elementari	70.000,00	
VARENA	Riqualificazione della piazza ss. Pietro e Paolo p.f. 2438 in CC Varena	199.651,25	opera conclusa

DAIANO	Costruzione nuovo edificio scuola dell'infanzia	350.000,00	
PREDAZZO	Realizzazione nuova biblioteca	1.030.000,00	Contributo concesso
		5.319.651,25	

Per la **seconda classe di azioni**, relativa ai “Progetti di Sviluppo Locale”, a seguito della procedura del tavolo tecnico di percorso partenariale fra i soggetti istituzionali aperto alle parti portatrici di interessi o di conoscenze rilevanti sui temi della programmazione, ed agli atti successivamente approvati dagli Enti pubblici coinvolti (PAT, Comunità e 11 Comuni), si è giunti infine stesura alla sottoscrizione di un Accordo di Programma, divenuto efficace con la pubblicazione avvenuta sul B.U.R. n. 22 del 31.05.2018.

In relazione alle richieste dei Comuni, nel triennio si darà quindi corso al finanziamento delle opere previste, che sono le seguenti:

ENTE REALIZZATORE dell'opera	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	RISORSE FONDO STRATEGICO QUOTAB	RISORSE FONDO STRATEGICO QUOTAA	QUOTA COMUNE
COMUNE DI DAIANO	Lavori di realizzazione di una centralina idroelettrica su acquedotto Val del Rù – Daiano - IN CORSO DI REALIZZAZIONE	€ 410.000,00	€ 211.659,32	€ 188.340,68	
COMUNE DI PANCHIÀ	Lavori di realizzazione di una centralina idroelettrica comunale sul Rio Cavelonte - Panchià – Lavori di realizzazione di una centralina idroelettrica comunale sul Rio Cavelonte - Panchià - I° STRALCIO FINANZIAMENTO	€ 1.000.000,00	€ 644.664,01	€ 355.335,99	
COMUNE DI ZIANO DI FIEMME	Ristrutturazione Villa Flora a Ziano di Fiemme	€ 628.654,97	€ 312.904,00	€ 87.096,00	€ 228.654,97
COMUNE DI TESERO	Ristrutturazione Casa Iellici a Tesero – I° STRALCIO FINANZIAMENTO	€ 400.000,00	€ 400.000,00		
COMUNE DI ZIANO DI FIEMME	Realizzazione pista ciclabile tratto Predazzo - Ziano di Fiemme	€ 498.060,42	€ 490.000,00		€ 8.060,42
COMUNITÀ TERRITORIALE	Realizzazione pista ciclabile tratto: -Tesero - Ziano di Fiemme - Cavalese - Piera di Tesero I°STRALCIO FINANZIAMENTO	€ 1.254.763,51	€ 1.254.763,51		
TOTALI		€ 3.781.478,90	3.102.331,52	€ 442.431,99	€ 236.715,39

Fondo strategico territoriale di cui all'articolo 9, comma 2 quinques, della L.P. 3/2006 e ss.mm.ii. - 2^ Classe di Azioni - Progetti di Sviluppo locale - RIPARTO QUOTA INTEGRATIVA. (Fondo

strategico di coesione territoriale)

Con deliberazione provinciale nr. 763 del 09.05.2018 è stata assegnata la somma complessiva di € 1.030.000,00 sul Fondo strategico territoriale 2[^] classe – quota integrativa e la Conferenza dei Sindaci ha disposto l'utilizzazione a finanziamento della pista ciclabile di valle – segnatamente € 780.000,00 per il tratto Cavalese - Piera + Tesero – Ziano di fiemme – ed € 250.000,00 per il tratto Predazzo - Ziano di fiemme - committente il Comune di Ziano, riparto poi approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità nr. 10 dd. 06.05.2019.

Progetto per l'Avisio

Con deliberazione n. 1961 del 12.10.2018 la Provincia ha dato attuazione al “Progetto per l’Avisio – Progetto per la riqualificazione ambientale e territoriale della Valle del fiume Avisio – definendo l’importo complessivo delle somme stanziate in € 28.716.138,55, di cui € 1.259.000,00 assegnati alla Comunità Territoriale Val di fiemme. In base agli accordi già precedentemente assunti, tale somma è destinata a finanziamento della pista ciclabile per € 950.000,00 – soggetto attuatore C.T.F ed a finanziamento di una nuova struttura per servizi € 309.000,00 – soggetto attuatore Comune di Valfioriana.

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Mission 04 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e razione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 04 – Istruzione universitaria:

Vi rientra l'intervento agevolativo di borse di studio per studenti di fiemme iscritti alle facoltà di medicina, assicurato anche nel corso del 2019 e 2020.

In relazione al rinnovo degli organi politici che avverrà nel 2020 si valuterà la continuazione o meno del progetto.

Programma 06 – Servizi ausiliari all'Istruzione:

Vi rientra il **servizio di mensa**, attuato secondo quanto disposto dall'articolo 4 del regolamento attuativo emanato con D.P.P. 05 novembre 2007, n. 24-104/Leg., che è rivolto agli studenti frequentanti attività didattiche pomeridiane curricolari obbligatorie del percorso scolastico o formativo frequentato, rispettivamente, per la scuola primaria, secondaria e per la formazione professionale.

La gestione del servizio di mensa scolastica è attualmente affidata alla ditta Risto3 soc. coop. di Trento per tutte le scuole della Comunità ove è stato attivato il rientro pomeridiano, ad eccezione delle Scuole Primarie di Capriana e Valfloriana, dove il servizio è affidato alle locali Scuole dell'Infanzia, e di Carano, ove il servizio, per mancanza di adeguata sala refettorio, è stato affidato ad un ristoratore locale.

La Comunità garantisce inoltre il servizio mensa per l'ENAIP di Tesero, indirizzo legno, anche qui con un appalto con ristoratore locale a causa della mancanza di sala refettorio adeguata.

Nel corso del 2018 è stata messa a regime la gestione del buono mensa informatico mediante convenzione con la società Etica soluzioni con l'applicativo School Net. Tale modalità gestionale verrà estesa ad eventuali nuove mense. Per la partecipazione al servizio mensa da parte degli utenti il servizio si avvale della convenzione valevole fino al 30.06.2020.

Dal settembre 2018 è stato attivato il **Servizio Mensa** anche per la scuola Primaria nei plessi di **Tesero, Ziano e Predazzo**, e dal 2019 anche **Castello di Fiemme**. I pasti vengono prodotti nella mensa di Cavalese e da qui vengono trasportati negli altri plessi.

Dal settembre 2019, come da richiesta del Consiglio di Istituto Comprensivo di Cavalese, è stato attivato il servizio mensa per gli **alunni “trasportati” della scuola primaria di Cavalese** (circa 40 alunni).

Per garantire il servizio mensa nei termini di cui sopra, si è dato corso nel 2019 ad un corposo intervento di adeguamento interno degli spazi mensa di Cavalese, i cui lavori si sono da poco conclusi. Sono state inoltre sostituite numerose attrezzature, sempre nell'obiettivo di utilizzare tutta la potenzialità della nostra unica mensa.

L'aumento dei servizi mensa, con conseguente aumento dei costi del servizio, comporterà, salvo nuovi interventi finanziari della Provincia, la riduzione dello stanziamento per gli assegni di studio dell'anno scolastico 2019/2020 (programma 7), in questa fase non ancora stimabili.

Attualmente non vi sono spese di investimento sul triennio 2020/2022 – essendo tutti gli interventi di investimento indicati stanziati sul bilancio 2019 – In fase di predisposizione del bilancio 2020-2022 eventuali spese in conto capitale potranno essere affrontate con ricorso alle risorse finanziarie proprie dell'Ente.

Rientra qui anche il progetto **“Aiuto allo studio 3.0”**, per aiutare gli alunni/studenti nell'apprendimento scolastico, avviato nel novembre 2017 e che si concluderà nel giugno 2020, essendo stato rifinanziato nel

periodo ottobre 2019-giugno 2020.

Programma 07 – Diritto allo studio:

Sono ricomprese le spese per l'erogazione di:

- assegni di studio: per studenti residenti sul territorio della comunità, che frequentano istituzioni scolastiche e formative, per la copertura anche parziale di spese per convitto o alloggio, mensa, trasporto, libri di testo, tasse di iscrizione e frequenza come dettagliato nella L.P. 7 agosto 2006 n. 5
- facilitazioni di viaggio: nel caso di impossibilità di fruizione, da parte degli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica come dettagliato nella L.P. 7 agosto 2006 n. 5

Spese assegnate al finanziamento della Mis. e dei programmi associati	2020	2021	2022	totale
Titolo1 – Spese correnti	532.680,00	514.860,00	514.860,00	1.562.400,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
spese Missione	532.860,00	514.860,00	514.860,00	1.562.400,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022
Programma 01 – Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
Programma04 – Istruzione universitaria	17.360,00	17.360,00	17.360,00
Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	436.400,00	418.400,00	418.400,00
Programma07 – Diritto allo studio	79.100,00	79.100,00	79.100,00
Mis.04 – Istruzione e diritto allo studio	532.860,00	514.860,00	514.860,00

Missoione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missoione 05 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Rientrano nel programma i contributi ad associazioni di valle operanti nel settore della cultura, per manifestazioni, iniziative ed attività di valenza sovra comunale, il progetto proposto nel 2019 di sistemazione e catalogazione delle video interviste del progetto “Memorie di Comunità” nonché la spesa per l’acquisto di un nuovo palco per iniziative culturali diverse, da mettere eventualmente anche a disposizione dei Comuni della valle.

Le spese in conto capitale sono relative ad interventi di “sviluppo economico” finanziabili in parte con i fondi dei “canoni aggiuntivi” delle grandi derivazioni idroelettriche (art. 1 bis comma 15 quater della L.P. 4/98 lett. a)).

Spese assegnate al finanziamento della Mis. e dei programmi associati	2020	2021	2022	totale
Titolo1 – Spese correnti	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	34.760,00	34.760,00	34.760,00	104.280,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
spese Missoione	38.760,00	38.760,00	38.760,00	116.280,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022
programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	34.760,00	34.760,00	34.760,00
programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Mis.05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	38.760,00	38.760,00	38.760,00

Missoine 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 06 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 – Sport e tempo libero

Rientra nel programma la gestione della pista da fondo Marcialonga, tratto di fiemme, della quale la Comunità è titolare della relativa concessione pista da parte della Provincia. La gestione è stata affidata a Marcialonga soc. Coop. ed è finanziata dai Comuni interessati.

Rientrano nel programma anche i contributi ad associazioni di valle operanti nel settore dello sport, per manifestazioni, iniziative ed attività di valenza sovra comunale.

Programma 02 – Giovani

Piano Giovani Zona

L'attivazione del Piano Giovani di Zona in valle di Fiemme dall'anno 2006, con la partecipazione di tutti gli 11 Comuni e del Comprensorio della Valle di Fiemme, ha costituito un'innovativa quanto preziosa opportunità per i giovani e la comunità di iniziare insieme un'esperienza senza precedenti nel nostro territorio, di presa di coscienza e valorizzazione del mondo giovanile e delle sue potenzialità, in un'ottica che esce dai ristretti confini comunali per aprirsi ed interessare l'intera valle. L'iniziativa ha lo scopo di attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia (preadolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti) e di sensibilizzare la comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini. Il metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile e Assessorato provinciale competente, attraverso l'istituzione di un apposito Tavolo di lavoro. Gli ambiti di attività del Tavolo riguardano tutte quelle azioni che permettono di valorizzare conoscenze ed esperienze da parte dei giovani in rapporto alla partecipazione della vita della comunità locale e la presa di coscienza da parte di queste rispetto all'esigenza di valorizzare le potenzialità che il mondo giovanile esprime.

Come stabilito dalla Giunta Provinciale con delibera 1929 del 12.10.2018, al fine di mantenere anche in futuro i finanziamenti provinciali specifici, con deliberazione nr. 20 dd.08.02.2019 è stata approvata la nuova convenzione fra la Comunità e 11 comuni della valle di fiemme, per realizzare annualmente un piano di zona, a favore dei giovani del proprio territorio tra gli 11 e i 35 anni – secondo le nuove regole definite dalla G.P. con la citata deliberazione 1929/2018. Tali regole prevedono, in sintesi, che le attività specifiche del PGZ vengono definite dal Tavolo del confronto e della proposta e vengono declinate nel documento denominato Piano Strategico Giovani – in sigla “PSG”. I contenuti necessari del “Piano Strategico Giovani” sono disciplinati al punto 2.3.1 dell'allegato 1 alla deliberazione G.P. n. 1929/2018 e ss. mm.. Il PSG, quale atto di programmazione, definisce la pianificazione pluriennale e le strategie territoriali sulla base delle quali verranno selezionati annualmente gli interventi da realizzare con e per il mondo giovanile, pianifica priorità di interventi e di obiettivi, stabilisce il budget sulla base del quale verranno selezionate e finanziate le proposte progettuali.

Il PSG, redatto in conformità alla modulistica provinciale è predisposto dal Tavolo e approvato dall'organo competente dell'Ente capofila. Viene trasmesso all'ufficio della PAT competente in materia di politiche giovanili, per la successiva approvazione.

Con deliberazione del Comitato esecutivo n. 61 dd. 21.05.2019 è stato modificata la composizione del Tavolo di lavoro, integrandolo con un rappresentante degli istituti comprensivi.

Spese assegnate al finanziamento della Mis. e dei programmi associati	2020	2021	2022	TOTALE
Titolo1 – Spese correnti	140.100,00	140.100,00	140.100,00	420.300,00

Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di att.finaz.	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
spese Missione	140.100,00	140.100,00	140.100,00	420.300,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022
programma 01- Sport e tempo libero	97.100,00	97.100,00	97.100,00
programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Mis.05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	140.100,00	140.100,00	140.100,00

Missione 07 – Turismo

Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Rientra in questo programma il costo annuo di € 7.500,00 derivante dalla partecipazione della Comunità alla spesa di funzionamento della A.P.T. di Fiemme, della quale l'ente è socio. Peraltro è prevista entro la fine del 2019 (vedasi Sezione strategica) la conclusione della procedura di dismissione della partecipazione societaria, ma per previsione prudenziale la spesa relativa viene per ora ancora prevista sul triennio di riferimento.

Spese assegnate al finanziamento della Mis. e dei programmi associati	2020	2021	2022	TOTALE
Titolo1 – Spese correnti	7.500,00	7.500,00	7.500,00	22.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
spese Missione	7.500,00	7.500,00	7.500,00	22.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022
programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Mis.07 - Turismo	7.500,00	7.500,00	7.500,00

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 -Urbanistica e assetto del territorio

Piano territoriale della Comunità

La legge provinciale n. 15 del 04 agosto 2015 “Legge provinciale per il governo del territorio” definisce il Piano Territoriale della Comunità (PTC) come “lo strumento di pianificazione territoriale che definisce, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo della comunità, con l’obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività del sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio-economici, di valorizzazione delle risorse e delle identità locali”. Sul fronte del P.T.C. la Comunità ad oggi dispone solo della “Proposta di Documento Preliminare al Piano Territoriale della Comunità”, approvata con delibera Giunta Comunità n. 119 del 29.10.2013. Successivamente, con deliberazione assembleare n. 14 del 15 maggio 2015 si è provveduto all’Adozione definitiva del Piano stralcio politica insediamenti commerciali, ai sensi dell’art. 25 bis della L.P. 1/2008. Null’altro si è potuto fare sin qui sul P.T.C. in quanto:

- a) il nostro Ente dispone di un solo dipendente addetto all’ufficio urbanistica, il geom. G.Guadagnini, membro esperto della Commissione di tutela del paesaggio ed al quale fanno capo anche altre competenze della Comunità, tecnico quindi impossibilitato a seguire anche la redazione del P.T.C.;
- b) il nostro Ente non aveva risorse proprie utilizzabili per affidare a professionisti esterni la progettazione e realizzazione del P.T.C.

La situazione è peraltro cambiata a partire dal 2018, per effetto della L.P. 3.08.2018 n. 15, che all’art. 10 ha modificato le norme sull’utilizzo dell’avanzo di amministrazione. Essendo stato accertato l’avanzo con il rendiconto 2018, è quindi possibile finanziare la spesa finalizzata ad affidare un incarico per la costruzione di un quadro conoscitivo della valle e la elaborazione di un documento programmatico, basi necessarie per procedere anche con i vari Piani stralcio che si rendessero necessari.

Preliminarmente all’affido degli incarichi di cui sopra sarà peraltro necessario chiarire con la nuova Giunta Provinciale la compatibilità di tale azione con le intenzioni programmatiche della stessa, posto che nel suo programma (pag. 9) ha previsto di “ridare ai Comuni la competenza urbanistica e la gestione del territorio”.

Nel programma 1 rientrano i costi del personale addetto all’ufficio (uno), e i costi conseguenti alla locazione di Casa Cazzan – I° piano – ove l’ufficio è collocato. I costi comprendono, oltre all’affitto, le spese di energia elettrica, acqua, riscaldamento, pulizie, ascensore, assicurazione, manutenzione rete informatica e noleggio fotocopiatrice.

Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio

L’articolo 7 della legge provinciale 04 agosto 2015 n. 15 “Legge provinciale per il governo del territorio” prevede che presso ciascuna Comunità venga istituita una commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), quale organo con funzioni tecnico consultive ed autorizzative, chiamata ad assumere competenze in materia di tutela del paesaggio nonché in materia di pianificazione urbanistica e gestione delle trasformazioni paesaggistiche. Rientrano nel programma le spese per il funzionamento della C.P.C. svolge la propria attività con cadenza almeno mensile.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Interventi di edilizia agevolata:

- L.P. 21/1992 - L.P. 20/05 art. 58 – L.P. 23/07 art. 53 – L.P. 19/09 art. 59 - L.P. 18/2011 art. 43 - L.P. 9/2013 art. 1 e 2: gestione dell'attività amministrativa di erogazione, controllo, trasferimenti, restituzioni, ecc. previsti dalle leggi e dalle relative disposizioni attuative; chiusura graduatorie al 30/06/2017 così come disposto dall'art. 11 della L.P. 19/2016 - Legge collegata alla manovra di bilancio 2017;
- L.P. 1/2014 art. 54, commi 1-2: gestione dell'attività amministrativa di ammissione, concessione, erogazione, controllo, trasferimenti, restituzioni, ecc. previsti dalle leggi e dalle relative disposizioni attuative; il piano è sospeso a decorrere dal 2017;
- L.P. 1/2014 art. 54, comma 3: gestione dell'attività amministrativa di ammissione, concessione, erogazione, controllo per i piani finanziari 2015-2016; chiusura graduatorie al 30/06/2017 così come disposto dall'art. 11 della L.P. 19/2016 – Legge collegata alla manovra di bilancio 2017.

Recupero degli insediamenti storici:

- L.P. 1/93: gestione amministrativa, concessione, controllo, ecc. Attualmente i termini per la presentazione delle domande sono sospesi

Varie:

- Supporto tecnico alle situazioni di contenzioso attinenti all'attività di ammissione, concessione, erogazione e controllo dei contributi richiesti e/o concessi sulle leggi sopracitate;
- L.P. 16/1990 art. 6, interventi a favore delle persone anziane e art. 30 delle disposizioni attuative, interventi plurimi. La raccolta delle domande è sospesa a decorrere rispettivamente dal secondo semestre 2014 e dal 01.01.2015; rimane il controllo degli interventi già eseguiti, previsti dalle leggi e dalle relative disposizioni attuative.

Edilizia Abitativa Pubblica

L.P. 15/2005 e relativo Regolamento di attuazione, si attua tramite servizio di informazione, raccolta delle domande di locazione alloggio pubblico dal 16 settembre 2019 al 13 dicembre 2019, controllo e formazione delle graduatorie per la locazione a canone sostenibile di alloggi messi a disposizione da ITEA S.P.A.

Per l'anno 2018 sono state raccolte n. 63 domande di cui 42 appartenenti alla categoria cittadini comunitari e 21 appartenenti alla categoria cittadini extra comunitari.

Le graduatorie approvate nel 2019 relative alle domande raccolte nel 2018 sono utilizzate per la locazione di alloggi messi a disposizione da ITEA S.P.A e dai Comuni. Nel 2019 è stato locato 1 alloggio a cittadini comunitari.

Nel programma sono incluse le spese per il personale del servizio edilizia abitativa e centri storici.

Sono previsti inoltre interventi di Edilizia Abitativa Pubblica a sostegno delle spese di locazione, allocate nel bilancio alla Missione 12 – programma 6 – Interventi per il diritto alla casa, a cui si rimanda.

Spese assegnate al finanziamento della Missione dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	306.198,00	299.648,00	299.648,00	905.494,00

Titolo 2 – Spese in conto capitale	385.270,00	373.620,00	373.620,00	1.132.510,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
spese MIS.	691.468,00	673.268,00	673.268,00	2.038.004,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022
programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	106.386,00	99.836,00	99.836,00
programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	585.082,00	573.432,00	573.432,00
Mis.08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	691.468,00	673.268,00	673.268,00

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La Missione09 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.

Programma 3 - Rifiuti

La Comunità non ha più competenze gestionali in materia. Rientra nel programma solo un intervento contributivo su iniziative per la riduzione dei rifiuti, effettuate da Fiemme Servizi spa.

Gestione del Piano di Smaltimento dei Rifiuti Speciali (Discariche rifiuti inerti).

Aggiornamento del Piano sulla base delle segnalazioni dei Comuni di siti per nuove discariche previa acquisizione dei pareri preventivi favorevoli dei servizi provinciali interessati.

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Progetto Rete di Riserve Fiemme- Destra Avisio

La "Rete di Riserve Fiemme-Destra Avisio" ha preso vita il 15 ottobre 2013 con la sottoscrizione del relativo Accordo di Programma istitutivo da parte di tutti i soggetti istituzionali partecipanti all'iniziativa.

Con deliberazione del consiglio di comunità n. 14 del 06.5.2019, il termine è stato poi prorogato al 15.02.2021, per consentire la conclusione di alcune azioni già programmate negli anni nonché la

realizzazione di alcuni nuovi interventi compresi nell'Accordo di Programma revisionato, che prevede ulteriore finanziamento di complessivi € 304.208,35 (al netto dell'importo presunto PSR 2014-2020 pari ad euro 95.922,18), come di seguito elencato:

- a carico del bilancio provinciale della PAT: € 50.000,00, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1603/2014;
- cofinanziamento della Comunità Territoriale: € 70.000,00;
- cofinanziamento del Comune di Ziano di Fiemme: € 24.208,35;
- cofinanziamento del B.I.M. Adige: € 160.000,00

Aderiscono alla "Rete di Riserve Fiemme-Destra Avisio" nove comuni della Val di Fiemme (Carano, Castello-Molina di Fiemme, Cavalese, Daiano, Panchià, Predazzo, Tesero, Varena, Ziano di Fiemme); due comuni della Val di Fassa (Moena e Vigo di Fassa); la Consorzio dei Comuni BIM Adige-Trento, la Comunità Territoriale della Val di Fiemme; la Magnifica Comunità di Fiemme, la Regola Feudale di Predazzo.

Quale soggetto responsabile (capofila) è stata individuata la Comunità Territoriale della Val di Fiemme, quale soggetto coordinatore è stato individuato il dott. Andrea Bertagnolli della Magnifica Comunità di Fiemme mentre la Conferenza della Rete decide gli indirizzi politico-programmatici e le priorità di azione.

Obiettivo fondamentale della Rete è la gestione unitaria e coordinata delle aree protette presenti in destra orografica del torrente Avisio in Val di Fiemme. Questo al fine della conservazione attiva delle aree medesime ma anche al fine della loro valorizzazione e riqualificazione in chiave educativa e turistico-ricreativa. L'Accordo prevede peraltro che detto obiettivo dovrà essere raggiunto integrando le esigenze di tutela ambientale con quelle di sviluppo delle attività umane ed economiche tradizionali come la selvicoltura, l'allevamento zootecnico, il pascolo, l'agricoltura di montagna, la fienagione, la caccia, la pesca, la raccolta dei funghi e dei frutti del sottobosco, ecc..

La "Rete di Riserve Fiemme-Destra Avisio" si caratterizza per la presenza di numerosi ambienti che esprimono significative valenze naturalistiche e paesaggistiche (torbiere, aree umide, ecosistemi forestali e cembrete su substrati calcareo-dolomitici, ambienti aridi, ecosistema fluviale del torrente Avisio).

Essa è composta in tutto da 25 "nodi" o "riserve" (6 S.I.C/Z.S.C., 18 riserve locali e l'area di protezione fluviale del torrente Avisio) per una superficie complessiva di 4.089 ettari, tutti ricadenti entro il territorio amministrativo degli undici comuni aderenti.

È prevista l'attuazione di numerose azioni quali interventi gestionali e di conservazione ambientale, studi, approfondimenti scientifici e monitoraggi, interventi di valorizzazione ambientale, interventi di valorizzazione storico-culturale, attività didattica, informativa e divulgativa e progettualità strategiche a valenza generale.

Il soggetto capofila (Comunità Territoriale della Val di Fiemme) si occupa di curare:

- a) l'esecuzione delle disposizioni e delle decisioni impartite dalla Conferenza della Rete;
- b) la gestione amministrativa, con la predisposizione e l'assunzione dei provvedimenti formali e degli adempimenti necessari al funzionamento della Rete;
- c) gli aspetti finanziari e la gestione contabile, per cui colloca nel proprio bilancio gli stanziamenti necessari sulla base del piano finanziario approvato.

Le risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi – in parte già impegnate sull'esercizio 2019 e precedenti, confluiscono sugli esercizi successivi con il sistema del FPV (e pertanto non risultano ancora stanziate sul bilancio 2020-2022) ed in parte vengono iscritte al momento della redazione del bilancio finanziario, ferma restando la loro effettiva disponibilità -in quanto già oggetto di accordo nel 2013.

Le previsioni relative al B.P. 2020-2022 verranno adeguate in seguito alla predisposizione del bilancio 2020-2022 – ferme restando le disponibilità finanziarie sopra indicate.

Spese assegnate al finanziamento della Missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	TOTALE
Titolo1 – Spese correnti	1.050,00	1.050,00	1.050,00	3.150,00

Titolo 2 – Spese in conto capitale	23.148,22	0,00	0,00	23.148,22
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
spese Missione	24.198,22	1.050,00	1.050,00	26.298,48

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022
programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
programma 03 – Rifiuti	1.050,00	1.050,00	1.050,00
programma 04 – Servizi idrico integrato	0,00	0,00	0,00
programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	23.148,22	0,00	0,00
programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	24.198,22	1.050,00	1.050,00

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 2 – Trasporto pubblico locale

Il programma comprende, anche per il 2020-2022, l'organizzazione del servizio di trasporto invernale "Skibus", organizzato nel corso della stagione invernale, indicativamente fra metà dicembre e fine marzo. Il servizio viene attivato grazie alla collaborazione finanziaria della Provincia, dei Comuni e dell'APT, che coordina la partecipazione delle società impianti a fune di valle e dell'associazione Albergatori. Il servizio è stato affidato alla soc. Trentino Trasporti spa, "società di sistema" a capitale prevalentemente pubblico (99,99% della PAT - quota di partecipazione della Comunità pari al 0,0026%)

Si è previsto poi di organizzare, anche nell'estate del triennio a seguire – salvo diverso orientamento della nuova amministrazione, - in collaborazione con i Comuni e con l'APT di Fiemme, un servizio di trasporto urbano turistico, aggiuntivo a quello di linea gestito a livello provinciale dalla Trentino Trasporti spa, attivando anche, per circa 4 mesi, la "Fiemme Motion" che dà diritto, ai suoi possessori, di avere la gratuità per le tratte di autobus con partenza e arrivo all'interno del nostro territorio. Peraltro tale servizio è subordinato alla disponibilità dei Comuni a mantenere l'attuale livello di finanziamento del servizio.

Piste ciclabili – da realizzare da parte della Comunità

All'interno delle opere previste dal Fondo Strategico Territoriale – seconda classe di azioni, rientra la seguente opera, che l'Accordo di Programma assegna alla Comunità:

- **Realizzazione pista ciclabile tratti da Cavalese – Piera e Tesero-Ziano di Fiemme.**

Al riguardo si precisa che trattandosi di opera di competenza della P.A.T., ed in attesa della formalizzazione da parte della stessa della proposta di convenzione per regolare i rapporti tra i due enti, nel dicembre 2018 è stato affidato, in accordo con la Provincia, un incarico professionale per la redazione di un “Documento preliminare di progettazione”, che servirà da base per gli accordi con gli enti interessati al tracciato e per la successiva progettazione definitiva. Allo stato attuale il Doc. preliminare di progettazione, da tempo realizzato, è ancora in fase di valutazione da parte della Provincia.

L'importo attualmente finanziato è complessivamente pari ad € 2.984.763,51 – **importo iscritto in questo momento sul bilancio 2019 e che troverà allocazione sui bilanci successivi per le quote non impegnate nel 2019 stesso.**

Il finanziamento complessivo è garantito come segue:

- Fondo strategico 1[^] parte - € 1.254.763,51
- Fondo strategico 2[^] parte – integrazione 2018 - € 780.000,00
- Progetto per l'Avisio - € 950.000.

Come già indicato precedentemente (Missione 1 – Programma 11) il tratto della pista ciclabile fra Predazzo e Ziano di fiemme viene realizzata dal Comune di Ziano anche in parte con finanziamento provinciale assegnato alla Comunità sul Fondo strategico 2[^] parte – integrazione 2018 per € 250.000,00; anche tale importo in questo momento è iscritto sul bilancio 2019 e sarà oggetto di variazione di esigibilità / ovvero di nuova previsione sul B.P. 2020-2022 in relazione allo reale stato di avanzamento dei lavori.

Spese assegnate al finanziamento della Missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	
Titolo1 – Spese correnti	798.000,00	798.000,00	798.000,00	2.394.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	1.254.763,51
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
spese Missione	798.000,00	798.000,00	798.000,00	3.648.763,51

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022
programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
programma 02 – Trasporto pubblico locale	798.000,00	798.000,00	798.000,00
programma 03 – Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
Mis.10 – Trasporti e diritto alla mobilità	798.000,00	798.000,00	798.000,00

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

La definizione precedente trova normativamente collocazione nelle seguenti fonti:

- L.P. 12 Luglio 1991, n. 14 *“Ordinamento dei Servizi Socio-Assistenziali in Provincia di Trento”*, che ha ridefinito l'ordinamento dei servizi sociali ed assistenziali in provincia di Trento, delegando gran parte delle funzioni socio-assistenziali ai Comprensori ed ai due Comuni di Trento e Rovereto; (abrogata in gran parte, ma rimasta in vigore limitatamente alle regole per gli affidamenti di servizi)
- L.P. 27 Luglio 2007, n. 13 *“Politiche sociali nella provincia di Trento”*, che va a modificare l'assetto dei servizi sociali;
- delibera di G.P. n. 1116 d.d. 29 luglio 2019 ad oggetto: “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10: primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per il triennio 2019-2021”

Sulla scorta delle indicazioni legislative e gli atti di indirizzo provinciali, con deliberazione del Consiglio di Comunità nr. 30 dd. 28.12.2018 è stato approvato il *“Piano Sociale 2016-2020 (ai sensi dell'art. 12 della L.P. 13/2007)”*, allo scopo di guidare le scelte politiche e di governance del welfare di territorio.

Gli elementi che a caratterizzare la programmazione locale sono:

- fornire una lettura dei bisogni integrando l'analisi per ambiti (lavoro, casa....) con la suddivisione in aree di utenza;
- realizzare una partecipazione più allargata che vada oltre i soggetti abitualmente coinvolti;
- attivare le risorse del territorio;
- promuovere un sistema di welfare che valorizzi e costruisca una visione condivisa della “comunità che vogliamo”.

Il Piano Sociale di Comunità costituisce, pertanto, «lo strumento di programmazione delle politiche sociali del territorio» (art. 12, l.p. 13/2007), e individua (comma 3 dell'articolo 12 della legge provinciale 13/2007):

- i bisogni riscontrati e le risorse del territorio;
- l'analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti;
- gli obiettivi fondamentali e le priorità di intervento;
- gli interventi da erogare, comprese le prestazioni aggiuntive rispetto a quelle essenziali;
- le forme e gli strumenti comunicativi per favorire la conoscenza dei servizi disponibili e delle opportunità di partecipazione attiva dei cittadini al sistema delle politiche sociali;
- le modalità di adozione degli accordi di collaborazione di competenza della Comunità.

L'organo di consulenza e di proposta per le politiche sociali locali è stato individuato nel tavolo territoriale (art. 13, l.p. 13/2007). Questo, costituito nell'ambito di ogni Comunità, assolve la funzione primaria di leggere e interpretare i bisogni del territorio nonché di definire, in maniera condivisa e partecipata, il Piano Sociale di Comunità. Il tavolo territoriale è stato nominato con deliberazione n. 99 dd 02.11.2016 dal Comitato Esecutivo, e composto da composto da 24 persone (Presidente della Comunità, personale tecnico della comunità, rappresentanti dei comuni, rappresentanti dell'Azienda Provinciale Sanitaria per i Servizi sanitari (APSS), dell'Azienda per i Servizi alla persona (APSP), del mondo del volontariato e stakeholder del territorio). Il Tavolo di lavoro si è avvalso della preziosa collaborazione di gruppi di lavoro che hanno permesso l'allargamento del coinvolgimento e dei punti di vista, negli ambiti definiti dalle linee guida provinciali:

- lavorare
- abitare
- fare comunità

- prendersi cura
- educare

L'attività del Tavolo di Lavoro ha portato alla redazione del Piano Sociale di Comunità 2016-2020, come detto approvato dal Comitato Esecutivo a fine 2018, e che ora è in fase di “Attivazione delle azioni previste dal piano”, con riferimento ai diversi ambiti sopra indicati. Per l'approfondimento delle tematiche si rinvia all'elaborato.

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido

Gestione servizi educativi per la prima infanzia

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2005 del 21.09.2012, alle Comunità è stata attribuita la funzione della definizione della programmazione dell'offerta dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, e quindi la competenza ad istituire nuovi servizi e sulla definizione di standard minimi di qualità, di livelli tariffari minimi e massimi, e di una regolamentazione in generale.

Dal 2010 la Comunità gestisce, prima su delega dei Comuni di Fiemme e poi per trasferimento della competenza, il Servizio Nido articolato nelle due sedi di Ziano e di Castello. La gestione del servizio è stata affidata, a seguito di gara d'appalto, alla Cooperativa sociale Città Futura di Trento, con durata dell'affidamento dal 01.09.2017 sino al 31.08.2020. Nel 2020, come ogni anno, si dovrà approvare il calendario delle giornate di chiusura per il prossimo anno educativo (2020/21), mentre si prevede di non modificare le tariffe del servizio, in applicazione di preciso impegno degli Enti locali assunto con la PAT in sede di Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2019. Nel corso del 2020 si dovrà inoltre procedere alla gara per l'individuazione del gestore nel triennio successivo.

Come deciso dal Consiglio nel 2018, sono state attivate a partire dall'anno educativo 2018/19 le convenzioni di durata triennale con i Comuni di Moena e di Soraga per l'utilizzo del nostro servizio nido. Rientrano nel programma le spese per l'acquisto di bene e servizi e le manutenzioni dei relativi immobili.

Valutazione offerta quantitativa servizio nido In Fiemme

n. servizi gestiti in convenzione	Bambini di età inferiore a 3 anni	Ubicazione NIDI	Capienza dei nidi d'infanzia	Bambini in lista d'attesa	Iscritti al 01.10. 2019	Frequenza a tempo pieno	Frequenza a tempo part-time	Grado % di copertura della domanda potenziale	Grado % di copertura della domanda effettiva
2	617	Ziano	50	1	50	35	15	15,88	99 %
		Castello	48	0	41	31	10		

Con il gennaio 2012, è scattata anche la competenza della Comunità per il Servizio **Tagesmutter**, sempre su trasferimento da parte dei Comuni. Nel 2013, è stato aggiornato l'apposito Regolamento del servizio. Le ore di servizio a tariffa agevolata per il 2020, sulla base dell'esperienza del corrente anno, sono state stimate in circa n. 20.000. Il contributo orario minimo a favore delle famiglie è di € 4,00/l'ora e il contributo orario massimo è di € 5,50/l'ora.

Progetto linguistico Egna

E' stata ripetuta anche nel 2019 l'iniziativa delle settimane linguistiche-ricreative ad svolte ad Egna, grazie alla collaborazione fin qui garantita dalla Comunità Comprensoriale Bassa Atesina, iniziativa volta a consentire a circa 50 studenti di scuola media di Fiemme di migliorare la loro conoscenza linguistica del tedesco e di conoscere le peculiarità culturali della bassa atesina; l'iniziativa verrà riproposta anche nel 2020 e negli anni successivi, in relazione ai programmi della nuova amministrazione.

Progetto soggiorni estivi baby e ragazzi (colonia estiva)

Considerato che in estate, con la chiusura delle scuole, per molte famiglie esiste l'esigenza di occupare il

tempo libero dei figli in attività ricreative e formative, il Compensorio si è attivato sin dalle origini, e la Comunità ha proseguito sulla stessa strada, per dare una risposta positiva al problema. Tali iniziative si pongono l'obiettivo di rispondere al bisogno espresso dalle famiglie di fare riferimento a operatori e strutture esistenti per offrire ai bambini e ai ragazzi, durante i mesi estivi, luoghi e momenti di incontro per trascorrere in modo interessante, costruttivo e divertente il tempo libero. Si dà seguito, in tal modo, all'esigenza dei ragazzi stessi di avere occasioni di incontro per sperimentare attività di gruppo, apprendere modalità e tecniche per coltivare interessi e passioni personali, divertirsi con giochi di squadra o, più genericamente e semplicemente, "stare insieme".

La Comunità quindi organizza direttamente le **Attività Estive Diurne** rivolte a bambini e ragazzi residenti in tutta la valle di Fiemme, in passato utilizzando soprattutto il proprio personale assistente-educatore, e dal 2002 perlopiù acquisendo all'esterno i servizi necessari. La colonia estiva si svolge nei mesi di luglio e agosto, suddivisa in "Estate Baby" ed "Estate Ragazzi". I costi derivanti dall'organizzazione delle attività estive vengono coperti in parte con le quote di iscrizione versate dalle famiglie, in parte con i contributi assegnati dalla P.A.T. in base alla L.P. 14/60, in parte con sponsorizzazioni varie e per la rimanenza con risorse dei Comuni di Fiemme. Il Comitato esecutivo della Comunità, convinto dell'utilità per le famiglie della nostra valle di tale servizio e sino a che non sorgeranno sul nostro territorio altre iniziative, anche private, che possano sostituirsi alla nostra, si adopererà a proseguire anche nel 2020 – e negli anni successivi se condiviso dalla nuova amministrazione - tale attività, già peraltro ridimensionata negli scorsi anni, a causa della sempre maggiore difficoltà a reperire le risorse necessarie.

Gestione servizi di assistenza per la prima infanzia

Nel programma rientrano anche gli interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare che sono finalizzati prioritariamente a garantire la permanenza del minore nel proprio ambiente di vita, attraverso l'offerta del necessario supporto assistenziale e la mobilitazione di tutte le ulteriori risorse attivabili.

Gli interventi sostitutivi si rendono necessari nel caso in cui si manifestino incapacità della famiglia o del singolo di far fronte alla situazione di bisogno, tali da non poter essere integrate efficacemente attraverso altre forme di intervento.

Sul territorio di Fiemme è possibile fruire dei seguenti servizi:

Accoglienza di minori presso famiglie o singoli - Servizio a carattere preventivo e di sostegno al minore e alla sua famiglia attraverso l'accoglienza diurna e/o notturna, attivata su proposta del servizio sociale territoriale. Alle famiglie viene erogato un'erogazione economica (per i minori in affido extra parentale le rette di affido è in carico alla PAT).

Affidamento familiare dei Minori - Servizio che consiste nel mettere a disposizione del minore una famiglia affidataria preferibilmente con figli minori o una persona singola, opportunamente individuati e preparati, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e relazioni affettive di cui ha bisogno e, contemporaneamente, aiutare la famiglia d'origine a riacquistare le competenze necessarie per riaccogliere il figlio.

Mediazione Familiare - è un servizio volto a risolvere le conflittualità tra genitori e tra genitori e figli, a tutela particolare dei minori. Si caratterizza come un servizio a favore di coppie di genitori in fase separativa o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli (essere genitori nonostante tutto e non in conflitto).

Intervento Educativo a Domicilio (I.D.E.) - Intervento finalizzato a sostenere lo sviluppo del minore e dell'adolescente, anche disabile, e a favorire il recupero delle competenze educative del/dei genitori o delle figure parentali di riferimento. Gli interventi educativi possono essere estesi anche ai maggiorenni con disabilità fisica, psichica e sensoriale o a rischio di emarginazione all'interno di un progetto personalizzato che sostenga la famiglia nel suo ruolo.

Spazio neutro – E' un servizio finalizzato a favorire l'esercizio del diritto di visita e di relazione del minore con i propri familiari nel caso di separazione dei genitori, di affidamento familiare e di affido a servizio residenziale. Lo spazio neutro si propone come luogo fisico in cui si svolge l'incontro del minore con i propri familiari, alla presenza di un operatore che, in conformità a un lavoro preparatorio, fa un'osservazione sull'andamento dell'incontro stesso, facilita e media l'interazione tra minore e familiari, tutela il bambino da eventuali comunicazioni, interventi inopportuni o da comportamenti dannosi nei suoi

confronti da parte dei familiari.

Centro Diurno per minori - Servizio semi-residenziale destinato a minori segnalati dal servizio sociale, in situazione di disagio. L'attività è volta a contribuire al processo evolutivo dei ragazzi, all'apprendimento di competenze e abilità sociali, alla costruzione di un positivo rapporto con il mondo adulto sia attraverso un sostegno educativo e relazionale sia offrendo occasioni di aggregazione tra minori con difficoltà familiari e relazionali. Nel territorio della Comunità sono presenti due centri per minori, a Cavalese "L'Archimede" e il "Centrino" (quest'ultimo si occupa in particolare dei bambini più piccoli) e un centro per minori a Predazzo, il "Charlie Brown".

Centro diurno per la prima infanzia – e' un servizio di accoglienza diurna rivolto in particolare a bambini di età compresa fra gli 0 ed i 8 anni appartenenti a nuclei familiari in difficoltà e in parte segnalati dai servizi sociali. Il centro accoglie anche bambini provenienti da famiglie che non presentano particolari difficoltà ma che abbisognano di un servizio flessibile per garantire conciliabilità tra i tempi di cura e quelli di lavoro per venire incontro a difficoltà derivanti da stagionalità, turnistica ecc.. Secondo le indicazioni della P.A.T. questa tipologia di servizio è considerata attività aggiuntiva, che non riveste quindi la qualifica di livello essenziale, ma che la Comunità intende tuttavia mantenere in quanto ritenuta importante per conseguire alcuni obiettivi del servizio sociale.

Oltre ai servizi gestiti territorialmente per i soggetti minori con bisogni specifici sono garantiti altri servizi residenziali, per i quali è necessario spostarsi su altri territori, le rette attualmente sono a carico del servizio politiche sociali provinciale e sono nel dettaglio:

Gruppo Appartamento per minori - Servizio residenziale rivolto a minori, soprattutto preadolescenti e adolescenti, appartenenti a nuclei familiari con scarse capacità genitoriali, multi problematicità e casi di maltrattamento.

Casa Famiglia e gruppo famiglia - sono servizi residenziali caratterizzati destinati ad assicurare al minore, anche con problemi personali, privo di idoneo ambiente familiare il mantenimento, l'educazione e l'istruzione, secondo modelli di vita familiare al cui interno le figure adulte di riferimento svolgono anche un ruolo affettivo.

Domicili Autonomi per giovani - Servizio che offre a giovani tra i 18 e i 22 anni (solo eccezionalmente minorenni prossimi alla maggiore età), impossibilitati a rientrare o permanere nella famiglia d'origine, l'opportunità di sperimentare forme di vita autonoma, sostenuti in alcuni momenti da personale professionalmente preparato non convivente.

Centro per l'Infanzia - Comunità di accoglienza per bambini da 0 a 8 anni in situazioni familiari problematiche aperto 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno. La peculiarità del centro consiste nel rispondere ad urgenze accogliendo in modo tempestivo minori in situazione di pregiudizio.

Comunità di Accoglienza di Madre con bambini - Servizio residenziale di accoglienza temporanea che si propone, mediante un modello di vita comunitaria, di ospitare gestanti, madri con bambini, che si trovano temporaneamente in grave difficoltà personale nel garantire l'accudimento, il mantenimento e l'educazione del/dei figlio/i. Rientra in tale tipologia anche la struttura di accoglienza "Casa rifugio per donne vittime di violenza ad indirizzo segreto".

Secondo quanto stabilito dalla del. G.P. n. 1863 del 21 ottobre 2016 a decorrere dal primo gennaio 2017 la competenza relativa alle attività di concessione ed erogazione di alcuni interventi economici afferenti all'area di intervento 12.01 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI, ovvero:

- a) *Anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela dei minori*
- b) *Assegno per il nucleo familiare*
- c) *Assegno per maternità*

è stata trasferita in carico all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa.

Programma 02 - Interventi per la disabilità

I servizi a carattere semi-residenziale offrono accoglienza diurna a persone diversamente abili e hanno la finalità di supportare la permanenza della persona nel suo ambiente di vita attraverso interventi che integrano le funzioni del nucleo familiare, assicurando servizi e prestazioni adeguati alle esigenze della

persona. Possono essere realizzate attività riabilitative, socio-educative, di addestramento, formazione e lavoro finalizzate all’acquisizione di competenze ed abilità che favoriscano l’integrazione sociale.

Nel dettaglio:

Centro Socio-Educativo per disabili (C.S.E.) - Servizio semiresidenziale che assicura un elevato grado di assistenza e protezione, nonché le necessarie prestazioni riabilitative. Le attività sono finalizzate, oltre che al sostegno e supporto delle famiglie, alla crescita evolutiva dei soggetti disabili accolti attraverso interventi mirati e personalizzati volti allo sviluppo dell’autonomia personale e sociale, l’acquisizione e/o il mantenimento di capacità comportamentali, cognitive ed affettivo - relazionali.

Laboratorio Sociale- Servizio semiresidenziale per lo svolgimento di attività di tipo occupazionale, finalizzata al potenziamento di abilità residue ed allo sviluppo di capacità pratico-manuali, nonché al mantenimento e al consolidamento di competenze sociali.

Laboratorio Per L’Acquisizione Dei Prerequisiti Lavorativi per disabili - Servizio semiresidenziale per lo svolgimento di attività lavorative finalizzate all’apprendimento dei prerequisiti lavorativi, all’acquisizione di abilità pratico-manuali nonché di idonei atteggiamenti, comportamenti e motivazioni che consentono di affrontare in modo adeguato l’inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro.

I servizi a carattere residenziale offrono accoglienza permanente o in forma di sollievo e hanno la finalità di garantire ospitalità ed assistenza a soggetti disabili.

Comunità Alloggio per disabili - Servizio residenziale avente la tipologia edilizia della casa di civile abitazione, caratterizzata da un clima di interrelazioni di tipo comunitario. È integrata nel contesto sociale circostante e raccordata alle strutture educative, formative e socio-assistenziali. I soggetti accolti sono persone disabili.

La legge provinciale 13 giugno 2018, n. 8 ha introdotto il capo II bis “Interventi per favorire l’abitare sociale delle persone con disabilità” alla legge provinciale 10 settembre 2003, n. 8 Disposizioni per l’attuazione delle politiche a favore delle persone in situazione di handicap.

Nel biennio 2019 2020 il Servizio Sociale si troverà a programmare, in partnership con il privato sociale operante nel settore della disabilità attivo sul territorio di Fiemme, progetti ed interventi volti a garantire a soggetti disabili continuità assistenziale, anche in caso di mancanza di riferimenti familiari.

Programma 03 - Interventi per gli anziani

Sono interventi che rispondono all’esigenza primaria di consentire alle persone anziane che hanno bisogno di un sostegno, di conservare la propria autonomia di vita nel rispettivo ambiente.

La riforma del welfare anziani L.P. 16 novembre 2017, nr. 14 per la riorganizzazione delle attività rivolte agli anziani ed in particolare i provvedimenti:

- deliberazione 1972 del 12.10.2018 “*Definizione degli obiettivi generali in materia di politiche per gli anziani, ai sensi del comma 2 articolo 3 bis della L.P. 6\1998*”;
- deliberazione 2099 del 19.10.2018 “*Approvazione delle linee di indirizzo per la costituzione del modulo organizzativo Spazio Argento, ai sensi dell’art.4bis della L.P. 6\1998 e dei criteri e modalità per l’assegnazione degli incentivi alle Comunità che si associano per la gestione condivisa di Spazio Argento, ai sensi dell’art. 23Ter della L.P.6\1998*”;

se confermati dalla nuova Giunta Provinciale, determineranno anche in Val di Fiemme un processo di riorganizzazione che metterà in rete tutte le risorse destinate all’anziano e alla sua famiglia.

Il progetto ri-organizzativo è in fase di definizione nel 2019.

Gli interventi rivolti agli anziani si articolano in:

Assistenza Domiciliare (S.A.D.) - *Aiuto domiciliare e sostegno relazionale alla persona:* L’aiuto domiciliare si concretizza in attività o prestazioni che riguardano la cura e l’aiuto alla persona, il governo della casa, l’attività di sostegno relazionale alla persona e di aiuto nella gestione di compiti familiari. È integrabile dal servizio lavanderia che comprende il lavaggio, la stiratura e le piccole riparazioni della biancheria e degli indumenti personali dell’assistito.

A decorrere dal mese di gennaio 2019, seppur con la garanzia e la supervisione del Servizio Sociale, il servizio sul territorio sarà garantito interamente da un soggetto privato convenzionato.

Assistenza Domiciliare d'Urgenza – E' in fase organizzativa un articolazione dell'assistenza domiciliare, volta a dare risposta veloce, quasi immediata, a bisogni urgenti di servizi di assistenza domiciliare, a seguito a dimissioni ospedaliere e assenza o carenza di rete familiare. Attivazione immediata e massimo 3 settimane di servizio con compartecipazione pari al 50% della tariffa massima, che sarà compensata in caso di definizione di progetto sociale.

Assistenza domiciliare - Servizio pasti a domicilio (S.P.D.) - Servizio che prevede la consegna del pasto al domicilio della persona e nella somministrazione dello stesso, ove necessario, in presenza di incapacità dell'utente di prepararsi il pasto o di seguire un'alimentazione corretta.

Servizio pasti presso strutture - Servizio che prevede la consumazione del pasto presso strutture centralizzate in presenza di incapacità dell'utente di prepararsi il pasto o di seguire un'alimentazione corretta. L'erogazione del servizio pasto presso la struttura ha quale obiettivo principale quello di favorire la socializzazione della persona assistita.

Assistenza Domiciliare: Telesoccorso e Telecontrollo – Il telesoccorso è un servizio che risponde principalmente al bisogno di assicurare, alle persone che hanno ridotta autonomia o sono a rischio di emarginazione, un intervento tempestivo e mirato in caso di malore, infortunio o altra necessità. Il telecontrollo periodico assicura il monitoraggio della situazione personale dell'utente ed eventualmente attiva i familiari di riferimento e i servizi socio-sanitari competenti in caso di necessità.

Centro di Servizi per anziani - Servizio semiresidenziale che si caratterizza per la polifunzionalità delle sue prestazioni, che possono comprendere la cura e l'igiene della persona (bagno assistito, pedicure/manicure, parrucchiere/barbiere), servizi di mensa e di lavanderia. Allo scopo di favorire la socializzazione, lo sviluppo delle relazioni interpersonali e lo stimolo per una vita attiva ed integrata, il centro di servizi è anche sede di attività socio-rivolte, culturali, motorie ed occupazionali.

Alloggi Protetti per anziani - Unità abitative autonome, singole o plurime, collocate in una medesima struttura, finalizzate ad offrire il massimo di occasioni di vita autonoma possibile con il minimo di protezione a ciò necessaria. I destinatari sono persone anziane del tutto o in parte autosufficienti e persone esposte al rischio di emarginazione.

Sussidio economico a favore di persone che usufruiscono domicilio di un'attività di cura e di aiuto (assegno di cura) art. 8 Legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6 - Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità – L'intervento si attua attraverso l'erogazione mensile di un contributo in favore di persone che si prendono cura a domicilio di propri familiari non autosufficienti. L'articolo 15 della legge provinciale n. 15 del 24 luglio 2012 ha disposto l'abrogazione dell'intervento economico e dal 15 agosto 2012 le domande per la concessione dell'assegno di cura vengono presentate all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, mentre prosegue l'erogazione dei contributi già concessi ai sensi della L.P. 6/98 agli utenti già beneficiari dell'intervento e in carico.

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Con l'"Assegno unico provinciale" introdotto dalla legge provinciale 29 dicembre 2016, nr. 20 (Legge stabilità provinciale 2016) e regolamentato dal D.P.P. del 12 settembre 2017 nr. 15-68/Leg, alcune provvidenze economiche erogate dai Servizi Sociali a favore di persone o famiglie in stato di bisogno vengono meno, in quanto il nuovo strumento per il contrasto alla povertà riunirà tutti gli interventi.

Assegno Unico L'assegno unico è composto da una quota finalizzata a garantire il raggiungimento di un livello di condizione economica sufficiente al soddisfacimento di bisogni generali della vita (corrispondente all'ex Reddito di garanzia) e una quota diretta a sostenere le spese necessarie al soddisfacimento di bisogni particolari della vita, quali tra l'altro, la cura, l'educazione e l'istruzione dei figli, l'assistenza di soggetti deboli, invalidi o non autosufficienti l'accesso a soluzioni abitative idonee. Sarà di competenza del servizio sociale la redazione di un progetto sociale diretto a rispondere complessivamente, ai bisogni che costringono il nucleo in condizioni di dipendenza, nei casi in cui nessun componente del nucleo abbia versato contributi previdenziali per 13 settimane (90 giorni).

Non saranno pertanto più utilizzabili i seguenti interventi economici:

- *Prestito sull'onore (Sono rimaste di competenza locale le domande presentate entro il 31 dicembre 2016)*

- *Reddito di Garanzia*

Rimarranno invece a disposizione dei servizi per risolvere situazioni urgenti e indifferibili o di rischio, i seguenti strumenti:

Intervento Straordinario - Con delibera della G.P. n.1013 del 24 maggio 2013, (allegato 7), è stata approvata la “Disciplina dell’intervento economico di cui all’art. 35, comma e), lett. a) della L.P. 13/2007 che ribadisce che l’intervento economico straordinario è volto a rispondere a situazioni di emergenza eccezionale e consiste in un’erogazione monetaria finalizzata a far fronte ad una spesa indifferibile che un nucleo familiare non è in grado di sostenere con le proprie risorse e quindi a prevenire e contrastare situazioni di emergenza.

Rimborso Ticket Sanitari – Il rimborso ticket sanitari per il godimento delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza, è un beneficio rivolto, tramite istanza e valutazione a favore di persone o nuclei familiari che di norma abbiano titolo all’integrazione del reddito. In casi conosciuti, qualora il rischio di emarginazione sia certificato dall’area tecnica sociale, è possibile autorizzare il beneficio sulla base dell’automatismo utilizzato per l’ammissione dei minori in affidamento.

Riferibili al Programma 04 ci sono anche degli interventi non standardizzati dal sistema provinciale, ma individuati nel nostro contesto territoriale per contrastare difficoltà di lavoro e di povertà in generale, e precisamente:

Intervento 19 per il Sociale: in un momento di crisi occupazione come quello attuale è necessario lavorare a sostegno di quei soggetti deboli che, per svariati motivi, si trovano ad essere esclusi dal mondo del lavoro e rischiano sempre più frequentemente di entrare nel circuito assistenziale. Per questo motivo il servizio sociale si attiverà per elaborare progetti che vadano a incidere anche sulle politiche del lavoro.

Per il 2019 si proseguirà l’esperienza di inserimento lavorativo (Intervento 19) attivato a giugno 2018 che proseguirà anche nel 2019 e terminerà a giugno 2020 per 24, mesi complessivi, in collaborazione con l’Agenzia del Lavoro e in convenzione con una Cooperativa presente sul territorio (come indicato dall’Agenzia del Lavoro e compatibilmente con le indicazioni del Ministero del lavoro).

Sarà peraltro valutato di organizzare dei percorsi di inserimento lavorativo di soggetti in svantaggio sociale, in forma diretta o con aziende del territorio (con i fondi dell’Agenzia del lavoro - Intervento 18)

Fondo di solidarietà sociale: un piccolo fondo volto a supportare tramite erogazioni in denaro delle persone o delle famiglie che per vari motivi non possano accedere ad altri strumenti di contrasto al disagio (piccoli artigiani o soggetti con patrimonio immobiliare inalienabile).

Integrazione sociale interventi economici comunità: nel caso in cui i livelli essenziali degli interventi socio assistenziali siano garantiti ed interamente soddisfatti, una parte del budget sociale sarà destinato ad incrementare le erogazioni della Comunità in ambito della casa o, se non necessario, dell’istruzione.

Integrazione sociale interventi di inserimento lavorativo dei comuni: nel caso in cui i livelli essenziali degli interventi socio assistenziali siano garantiti ed interamente soddisfatti una parte del budget sociale potrà essere destinato ad incentivare le assunzioni protette da parte dei Comuni di Fiemme, di soggetti svantaggiati con percorsi certificati (Intervento 18).

Interventi di socializzazione al lavoro: garantiti i livelli essenziali degli interventi socio assistenziali istituzionali, è in atto una doppia sperimentazione per l’inserimento nel mercato del lavoro di soggetti neo- maggiorenni o minorenni (ultra sedicenni) con fragilità, la prima in ambito agricolo con la Coop Sociale Agricola Terre Altre e l’altra in ambito turistico e servizi con Coop Sociale Le Rais.

Programma 05 – Interventi per la famiglia

La famiglia è il filo conduttore dell’organizzazione lavorativa della Comunità di Fiemme. È infatti in atto un processo triennale di certificazione di base nazionale **FAMILY Audit**, che ha lo scopo di analizzare come l’Ente risponda alle esigenze organizzativo\familiari dei propri dipendenti, in un’ottica di valorizzazione ed ottimizzazione del lavoro.

Rientrano in questo programma le spese della Comunità relative alla certificazione di base nazionale “FAMILY Audit” rilasciata alla Comunità dall’Agenzia per la famiglia.

Nel 2019 sono proseguite le attività e le iniziative previste dal nostro Piano delle attività, sulle quali

avverrà – entro fine anno - il monitoraggio e la valutazione dell'Agenzia della Famiglia (terza annualità), al fine di conseguire il Certificate Executive. Nelle annualità successive si potrà attivare ulteriori fasi del processo volte al mantenimento della certificazione, ove ciò rientrerà nella volontà della nuova amministrazione.

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

Edilizia Abitativa Pubblica a sostegno delle spese di locazione

L.P. 15/2005 e relativo Regolamento di attuazione, si attua tramite servizio di informazione, raccolta delle domande di contributo integrativo per affrontare i costi di locazione dell'alloggio su libero mercato. Le domande vengono raccolte annualmente dal 16 settembre al 31 dicembre 2019, la gestione prevede il controllo e la formazione delle graduatorie entro il 30 aprile dell'anno successivo alla presentazione. Sulla base delle risorse assegnate dalla Provincia sul fondo provinciale casa (per l'anno 2019 sono stati assegnati € 197.098,74 più € 42.900,00 – quote di avanzo vincolato – provenienti dalle economie per rinuncia o perdita del diritto da parte di assegnatari negli anni pregresi per la medesima assegnazione).

Sulla base delle graduatorie approvate nel 2019, relative alle domande raccolte nel 2018, è stato concesso il contributo integrativo, per la durata di 12 mesi (da agosto 2019 a luglio 2020), a 135 richiedenti di cui 104 appartenenti alla categoria cittadini comunitari e 31 appartenenti alla categoria cittadini extra comunitari.

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

RISORSE UMANE

Nell'ambito del Servizio Sociale della Comunità operano diverse figure professionali:

- L'area Tecnica rappresentata dalle Assistenti Sociali, le quali si occupano delle problematiche sociali della popolazione. Il loro ruolo si concretizza nel rapporto diretto con le persone in situazione di bisogno ed è finalizzato ad affrontare i problemi familiari ed individuali attraverso progetti di aiuto che valorizzino le risorse personali e dell'ambiente di vita, interagendo e collaborando con gli altri Servizi istituzionali del territorio e con le associazioni di volontariato.
- L'area Amministrativa che si occupa delle problematiche amministrative collegate ai progetti di aiuto determinati dall'area tecnica, alla gestione economico finanziaria del servizio sociale, ivi compresi affidamenti, convenzioni ecc.

Oltre a quelle finalizzate all'erogazione di servizi gestiti direttamente e già descritti, le attività e le prestazioni professionali fornite alla popolazione ed al territorio possono essere sintetizzate come segue.

Sostegno Psicosociale – È un intervento che si realizza attraverso l'attività professionale dell'assistente sociale consiste nell'aiutare direttamente l'utente a meglio identificare e ad affrontare i propri problemi, a cercare di risolverli valorizzando le risorse personali, e, in generale, a ricercare una maggiore autonomia.

Intervento di aiuto per l'accesso ai servizi - Intervento professionale che consiste nel consentire all'utente di accedere a servizi e/o agevolazioni, erogati direttamente dalle Comunità o da soggetti esterni convenzionati e non. L'intervento implica una valutazione professionale e si concretizza nella stesura di relazioni sociali o di attestazioni che permettono l'accesso a detti servizi

Interventi di tutela – Sono interventi complessi realizzati con il coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria. Sono attivati a seguito di un mandato autoritativo che obbliga e legittima l'intervento del servizio o attraverso una segnalazione dello stesso all'autorità giudiziaria.

Partecipazione a Progetti di Ricerca, Gruppi di Lavoro, Focus Group: Gli operatori del servizio sociale sono partecipi alle iniziative della Provincia Autonoma di Trento, ma anche del privato sociale e istituti di ricerca allo scopo di rilevare metodologie operative, interconnessioni con altri Servizi, problematiche e bisogni emergenti a livello territoriale.

Tirocini e Stage: Nell'ambito delle diverse articolazioni del Servizio Socio-Assistenziale (Servizi di Assistenza Domiciliare, Centro Servizi, Spazi Giovani, ecc...), lo stesso è disponibile a garantire anche la supervisione dell'attività di tirocinio-stage di studenti dei corsi di laurea in Servizio Sociale e del corso

per Operatore Socio-Sanitario.

Supporto didattico: fin dall'apertura della scuola per Operatori Socio-Sanitari a Ziano di Fiemme, gli operatori del Servizio sociale garantiscono un supporto didattico.

Progetti di prevenzione – Sono progetti finalizzati da un lato, all'individuazione precoce degli stati di malessere, dei rischi relativi, dei casi di bisogno e, in genere, di ogni situazione che possa provocare stati di emarginazione e disagio sociale e, dall'altro, a evitare l'insorgere di situazioni di bisogno attraverso una serie di iniziative di educazione sociale da promuovere nei confronti della popolazione.

Progetto “Bisogni Educativi Speciali” (B.E.S.): Il nostro Servizio partecipa ai lavori del Gruppo territoriale con le tre Assistenti sociali che operano nell'area minori e famiglia al progetto approntato nel 2006 dall'Assessorato all'Istruzione ed alle Politiche Giovanili della Provincia Autonoma di Trento con l'obiettivo di valorizzare le competenze, l'esperienza e gli interessi di quei docenti che, da tempo, si occupano all'interno dei propri istituti delle problematiche connesse alla disabilità ed al disagio.

Dal 2019 le competenze riguardanti l'adozione nazionale o internazionale, tornano anche organizzativamente in capo alla Provincia. Nel periodo 2013 - 2018 sono state garantite dai territori con la copertura finanziaria e la supervisione provinciale.

Attività di assistenza sociale comprese tra le funzioni in materia di tutela della salute mentale: si tratta di attività volte a migliorare e tutelare le condizioni di vita delle persone con problemi psichici, favorendone la permanenza o il reinserimento nel loro ambiente sociale, attraverso la ricerca e l'attivazione delle risorse disponibili e l'attivazione d'invertenti di aiuto e sostegno alla persona e alla famiglia, sulla base di progetti concordati con i Servizi e gli operatori del Settore di salute mentale.

Consulterio per il Singolo, la Coppia e la famiglia: Il consulterio è un servizio volto a sostenere i singoli, le coppie, le famiglie e gli adolescenti con interventi integrati a livello sanitario, psicologico e sociale, per le problematiche connesse alla procreazione, alla sessualità e alle tematiche familiari.

Integrazione Socio-Sanitaria: il personale tecnico sociale collabora con le l'organizzazione sanitaria per nella gestione dei Punti Unici di Accesso-P.U.A. (L.P. n. 16/2012 “Tutela della salute in provincia di Trento”) e in materia di erogazione dell’assegno di cura” (L.P. n.15 /2012 “Disposizioni attuative della del. G.P. n. 2207 del 15 ottobre 2012 in materia di erogazione dell’assegno di cura”).

Alla luce della recente riforma del Welfare anziani (Legge Provinciale 16 novembre 2017, nr. 14), e degli scenari organizzativi futuri, che riguarderanno inevitabilmente anche l'area dell'Integrazione Socio Sanitaria, ma anche in considerazione dei mutamenti dei bisogni e delle emergenze sociali, è in atto un processo di riorganizzazione dell'area tecnica sociale.

L'idea è superare la logica delle aree di competenza (adulti, anziani, minori), e che veda come riferimento e soggetto di aiuto la famiglia, che dovrà essere presa in carico e accompagnata (auspicabilmente), a trovare delle soluzioni ai problemi o alla soddisfazione dei bisogni, prescindendo se questi siano per soggetti minori od adulti.

Sistemazioni uffici, arredi e dotazione informatica: nel caso in cui i livelli essenziali degli interventi socio assistenziali siano garantiti ed interamente soddisfatti, una parte del budget sociale sarà destinato, se e dove necessario, all'acquisto e fornitura di arredi, sistemazioni uffici o acquisto di dotazione informatica.

Legge provinciale 18 giugno 1990, n. 16 - Interventi in materia di edilizia abitativa: il Servizio garantisce la necessaria collaborazione in rapporto a quanto previsto dalla Legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 - Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa) con la messa a disposizione di un'assistente sociale. Attività ad esaurimento.

A questo programma afferiscono anche tutte le spese di funzionamento degli uffici del Sociale.

Rientrano nel programma anche i contributi ad associazioni di valle operanti nel settore del volontariato e del sociale, per manifestazioni, iniziative ed attività di valenza sovra comunale.

Programma 8 – Cooperazione e associazionismo

Progetti di promozione - Progetti finalizzati a sviluppare una maggiore attenzione alle problematiche e ai bisogni sociali, a promuovere la cultura della solidarietà e ad attivare risorse informali e istituzionali di comunità. Sono progetti anche a carattere temporaneo.

Attualmente in essere e in fase di sviluppo delle importanti collaborazioni con:

- Cooperativa Sociale Le Rais per progetto “Percorsi di Vita” supporto educativo con taglio psicologico a giovani adulti con rischio marginalità;
- Cooperativa Sociale Le Rais per progetto “Famiglie” supporto educativo a minori in fase di adolescenza e preadolescenza – con supporto all’attività genitoriale;
- LILT (Lega italiana Lotta ai Tumori) e Comun General de Fascia per il trasporto ed accompagnamento a Trento di persone inseriti in screening mammografico;
- Associazione Comitato per l’Amministratore di Sostegno in Trentino, Comun general de Fascia e Comunità di Valle di Cembra, per la promozione della figura dell’Amministratore di Sostegno;
- SERD e Scuole di Fiemme per dei progetti sul tema delle dipendenze;
- Cooperativa Progetto 92 per un progetto sul tema dell'accoglienza a 360° - “Diamoci una mano” - accoglienza di famiglie nei confronti di minori o adulti in difficoltà – ma anche accoglienza tra adulti;
- Welfare km 0 in partnership con il Comun General de Fascia - Cooperativa Sociale Le Rais, Cooperativa Sociale Progetto 92, Cooperativa Sociale Agricola Terre Altre e con il capofila Cooperativa Sociale Oltre per la creazione con il finanziamento della Fondazione Caritro di un distretto di economia solidale (DES) nelle Valli di Fiemme e Fassa;

Nelle attività di promozione rientra anche il *Piano Giovani di Zona*:

L’attivazione del Piano Giovani di Zona in Valle di Fiemme, con la partecipazione di tutti gli 11 Comuni e del Comprensorio della Valle di Fiemme, ha costituito nel 2006 un’innovativa quanto preziosa opportunità per i giovani e la comunità di iniziare insieme un’esperienza senza precedenti nel nostro territorio, di presa di coscienza e valorizzazione del mondo giovanile e delle sue potenzialità, in un’ottica che esce dai ristretti confini comunali per aprirsi ed interessare l’intera valle. L’iniziativa che negli anni è proseguita, con la Comunità Territoriale della Val di Fiemme come Ente capofila, ha lo scopo di attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia (preadolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti) e di sensibilizzare la comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini. Il metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile e Assessorato provinciale competente, attraverso l’istituzione di un apposito Tavolo di lavoro. Gli ambiti di attività del Tavolo riguardano tutte quelle azioni che permettono di valorizzare conoscenze ed esperienze da parte dei giovani in rapporto alla partecipazione della vita della comunità locale e la presa di coscienza da parte di queste rispetto all’esigenza di valorizzare le potenzialità che il mondo giovanile esprime.

Spese assegnate al finanziamento della Missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo1 – Spese correnti	5.472.878,00	5.466.878,00	5.466.878,00	16.406.634,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	23.000,00	23.000,00	23.000,00	69.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
spese MIS.	5.495.878,00	5.489.878,00	5.489.878,00	16.475.634,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022
programma 01- Interventi per l’infanzia e i minori per asili nido	1.921.356,00	1.921.356,00	1.921.356,00
programma 02 – Interventi per la disabilità	1.130.000,00	1.130.000,00	1.130.000,00

programma 03 – Interventi per gli anziani	1.457.250,00	1.454.250,00	1.454.250,00
programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	59.400,00	59.400,00	59.400,00
programma 05 – Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	250.000,00	250.000,00	250.000,00
programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	677.872,00	674.872,00	674.872,00
programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
MIS. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.495.878,00	5.489.878,00	5.489.878,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG:

Accantonamenti a fondi di riserva (Programma 1) per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio e al fondo crediti di dubbia esigibilità (Programma 2). Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Spese assegnate al finanziamento della Mis. e dei programmi associati	2020	2021	2022	TOTALI
Titolo1 – Spese correnti	54.100,00	56.628,00	56.628,00	167.356,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
spese Missione	54.100,00	56.628,00	56.628,00	167.356,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022
programma 01- Fondo di riserva	26.201,90	27.285,32	27.285,32
programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	27.898,10	29.342,68	29.342,68
programma 03- Altri fondi	0,00	0,00	0,00
Mis.20 – Fondi e accantonamenti	54.100,00	59.528,00	59.528,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Sono iscritti a bilancio - per singolo esercizio 2020-2021 – l'importo di € 1.800.000,00 a titolo di “Restituzione anticipazioni di cassa ricevute dal tesoriere” – nonché l'importo di € 7.000,00/annuo per il pagamento degli eventuali interessi passivi.

Peraltro l'ente non ha attivato l'anticipazione di tesoreria negli ultimi anni ed il costante monitoraggio dell'andamento di cassa consente di presumere che lo stesso non verrà attivato nemmeno nel triennio seguente se non mutano gli attuali meccanismi di richiesta liquidità con Cassa del Trentino.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG:

- Spese effettuate per conto terzi.
- Partite di giro.
- Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Complessivamente è previsto uno stanziamento complessivo di € 2.338.000,00 per singolo esercizio compreso nel triennio.

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Per quanto riguarda la PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE, vedasi il precedente capitolo “risorse umane” - programmazione del fabbisogno del personale triennio 2020- 2022, contenuto all’interno della sezione strategica.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L’art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell’organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissioni.

Non sussiste la fattispecie.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Il prospetto riporta finanziamenti ed opere pubbliche svolte direttamente dall’ente – rimanendo escluse le poste relative ai trasferimenti ai comuni, per la realizzazione delle loro opere.

Quadro DEI LAVORI necessari sulla base del programma				
	PERIODO 2019-2022**	importo spesa	disponibilità finanziaria	stato di attuazione
1	Manutenzione straordinaria di immobili in proprietà	287.380,00	287.380,00	da progettare
2	MENSA.....			
3	Interventi di manutenzione straordinari su ASILI NIDI	40.000,00	40.000,00	interventi solo in caso di necessità
4	Realizzazione pista ciclabile nei tratti Cavalese - Piera e Tesero - Panchià	2.984.763,51	2.984.763,51	Doc. preliminare di progettaz.ne
5	Rete delle Riserve - Interventi a carico della Comunità (esclusi trasferimenti a comuni ed altri enti)	710.000,00	710.000,00	diverse fasi a seconda degli interventi

***Viene inserito anche il 2019 in quanto parte degli interventi confluiranno nel 2020 a mezzo FPV

Esigibilità opere in esecuzione e nuove opere						
		Anno avvio	quota spesa 2019	quota spesa 2020	quota spesa 2021	quota spesa 2022
1	Manutenzione straordinaria di immobili in proprietà	2019	117.380,00	150.000,00	10.000,00	10.000,00
2	Ristrutturazione spazi MENSA	2019	172.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3	Interventi di manutenzione straordinari su ASILI NIDI	2019	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4	Realizzazione pista ciclabile nei tratti Cavalese - Piera e Tesero - Panchià	2019	6.275,00	1.978.488,51	1.000.000,00	-
5	Rete delle Riserve - Interventi a carico della Comunità (esclusi trasferimenti a comuni ed altri enti)	2019 e prec	330.000,00	380.000,00	-	-
totali			635.655,00	2.523.488,51	1.025.000,00	25.000,00

Quadro delle disponibilità finanziarie						
			anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022
	ENTRATE VINCOLATE					
1	Da legge o principi contabili		-	-	-	-
2	Da mutui		-	-	-	-
3	Da trasferimenti		-	-	-	-
4	Da vincoli formalmente attribuiti dall'ente		-	-	-	-
	ENTRATE DESTINATE					
1	Destinate agli investimenti - trasferimenti PAT/BIM...		336.275,00	2.288.488,51	1.000.000,00	
2	Risorse proprie per investimenti		90.000,00	85.000,00	25.000,00	25.000,00
	ENTRATE LIBERE					
1	Avanzo libero		209.380,00	150.000,00		
	totali		635.655,00	2.523.488,51	1.025.000,00	25.000,00

Per una disamina più completa ed a livello di capitoli di spesa, si rimanda alla nota integrativa al Bilancio finanziario 2020-2022 – quando sarà predisposta.

IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Si riporta di seguito il programma biennale (2020-2021) di acquisto di beni e servizi di valore superiore ad € 40.000, al netto dell'IVA, a sensi dell'art. 21 del dlgs. 50/2016 (Codice dei contratti)

			IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO ANNUO
TIPOLOGIA		DESCRIZIONE DEL CONTRATTO	ANNO 2020-2022
SERVIZI	FORNITURE		
X		RINNOVO APPALTO SERVIZIO NIDO D'INFANZIA (SCADE 31.8.2020)	960.000,00
X		AFFIDO GESTIONE PISTA MARCIALONGA	85.000,00
X		SERVIZIO MENSA PER ENAIP TESERO - SETTORE LEGNO	100.000,00
X		SERVIZIO SKIBUS - AFFIDO SERVIZIO TRENINO TRASPORTI (IN HOUSE)	663.000,00
X		SERVIZIO SKIBUS - AFFIDO SERVIZIO TRENINO PREDAZZO	45.000,00

N	forniture / servizi	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Importo dell'appalto	Durata del contratto	anno scadenza attuale affidamento
				(mesi)	
1	servizi	Gestione servizio semiresidenziale per disabili	1.975.968,00	36	30.06.2021
2	servizi	Gestione servizio residenziale di comunità alloggio per disabili	990.600,00	36	30.06.2021
3	servizi	Gestione Centro Charlie Brown e Spazi Giovani	734.100,00	36	31.12.2020
4	servizi	Aiuto Domiciliare	689.130,00	24	31.12.2019
5	servizi	Gestione centro diurno Archimede	664.200,00	36	30.09.2020
6	servizi	Centro 08 Casa Mia	315.000,00	60	31.12.2019

7	servizi	Gestione servizio di intervento domiciliare educativo spazio neutro	267.000,00	36	30.06.2021
8	servizi	Intervento 19	259.825,00	24	30.03.2020
9	servizi	Gestione Centro Servizi e traporto Utenti	150.000,00	36	31.12.2019
10	servizi	Trasporto pasti	144.000,00	24	31.12.2019

NB2: I dati contabili riferiti al 2019 nel presente atto sono aggiornati e comprendono le variazioni di bilancio assunte dagli organi della Comunità e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alle variazioni di esigibilità della spesa alla data del presente atto.

Cavalese, 23 settembre 2019

Il Comitato Esecutivo